



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 09 febbraio 2024**



Prime Pagine

09/02/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 09/02/2024	8
09/02/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 09/02/2024	9
09/02/2024	Il Foglio Prima pagina del 09/02/2024	10
09/02/2024	Il Giornale Prima pagina del 09/02/2024	11
09/02/2024	Il Giorno Prima pagina del 09/02/2024	12
09/02/2024	Il Manifesto Prima pagina del 09/02/2024	13
09/02/2024	Il Mattino Prima pagina del 09/02/2024	14
09/02/2024	Il Messaggero Prima pagina del 09/02/2024	15
09/02/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 09/02/2024	16
09/02/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 09/02/2024	17
09/02/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 09/02/2024	18
09/02/2024	Il Tempo Prima pagina del 09/02/2024	19
09/02/2024	Italia Oggi Prima pagina del 09/02/2024	20
09/02/2024	La Nazione Prima pagina del 09/02/2024	21
09/02/2024	La Repubblica Prima pagina del 09/02/2024	22
09/02/2024	La Stampa Prima pagina del 09/02/2024	23
09/02/2024	MF Prima pagina del 09/02/2024	24

Primo Piano

08/02/2024	Reportage Online L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO AL FRUIT LOGISTICA 2024 DI BERLINO	25
------------	---	----

Trieste

08/02/2024	Agenparl	26
<hr/>		
FIERA FRUIT LOGISTICA DI BERLINO 2024: IL PORTO DI TRIESTE PRESENTA AI PARTNER INTERNAZIONALI LA NUOVA LINEA MARITTIMA CON IL PORTO EGIZIANO DI DAMIETTA. FRAGOLE E MIRTILLI EGIZIANI SULLE TAVOLE DEI LONDINESI, MELE ITALIANE IN EGITTO		
08/02/2024	Ansa	28
<hr/>		
A Fruit logistica di Berlino la nuova rotta ro-ro Trieste-Egitto		
08/02/2024	FerPress	29
<hr/>		
Berlino, Fruit Logistica: Porto di Trieste presenta nuova linea marittima con porto egiziano di Damietta		
08/02/2024	Il Nautilus	31
<hr/>		
IL PORTO DI TRIESTE PRESENTA AI PARTNER INTERNAZIONALI LA NUOVA LINEA MARITTIMA CON IL PORTO EGIZIANO DI DAMIETTA		
08/02/2024	ilsole24ore.com	33
<hr/>		
Grandi manovre al porto di Trieste: via alla riconversione industriale dell'ex acciaieria. E lo scalo gestirà i treni		
08/02/2024	Messaggero Marittimo	34
<hr/>		
Trieste-Damietta, la nuova linea si presenta a Fruitlogistica		
08/02/2024	Ship Mag	36
<hr/>		
Linea ro-ro Trieste-Damietta, Alesse (Adm): "Il servizio facilita gli scambi internazionali"		
08/02/2024	Ship Mag	38
<hr/>		
Confermato il licenziamento di Puzzer, l'ex portuale "no green pass"		
08/02/2024	Shipping Italy	39
<hr/>		
Presentati al Fruit Logistica i dettagli della nuova linea linea ro-ro Trieste - Damietta		
08/02/2024	The Medi Telegraph	40
<hr/>		
Trieste, nessun reintegro al lavoro per il portuale Puzzer		

Venezia

08/02/2024	Ansa	41
<hr/>		
Un 2023 da record per il porto commerciale di Venezia		
08/02/2024	Informare	42
<hr/>		
Stabili le merci varie. Flessione delle rinfuse		
08/02/2024	Informatore Navale	44
<hr/>		
PORTI VENEZIA E CHIOGGIA, NEL 2023 RAGGIUNTO IL RECORD STORICO DEL SETTORE COMMERCIALE		
08/02/2024	Informazioni Marittime	46
<hr/>		
Porto di Venezia, il traffico 2023 è senza precedenti		
08/02/2024	Messaggero Marittimo	48
<hr/>		
Porti di Venezia e Chioggia, record del commerciale nel 2023		
08/02/2024	Ship Mag	50
<hr/>		
Per i porti di Venezia e Chioggia traffico commerciale da record nel 2023/II documento		
08/02/2024	Ship Mag	51
<hr/>		
Norwegian lascia Venezia e dirotta su Ravenna e Fiume		
08/02/2024	Shipping Italy	52
<hr/>		
Calo del 5,4% dei traffici merci a Venezia nel 2023		

09/02/2024 **transportonline.com** 54
Porti Venezia e Chioggia, nel 2023 raggiunto il record storico del settore commerciale

08/02/2024 **Venezia Today** 56
Porto di Venezia, nel 2023 aumenta il traffico passeggeri: +121%

Savona, Vado

08/02/2024 **BizJournal Liguria** 57
Savona, incontro sul nuovo Piano regolatore portuale e sopralluogo aree Funivie spa

08/02/2024 **Il Nautilus** 59
AdSP MLO-Commissario Piacenza, Nuovo PRP e Funivie "Si va nella giusta direzione"

08/02/2024 **Port News** 61
A Savona incontro sul nuovo Piano Regolatore Portuale

08/02/2024 **Savona News** 62
Cairo, sopralluogo del commissario straordinario dell'Autorità portuale alle aree di Funivie Spa

08/02/2024 **Savona News** 63
Funivie, vertice in Regione coi sindacati. Cgil: "Si impongano con il Ministero. Non possono far finta di niente"

08/02/2024 **Savona News** 64
Condizioni igienico-sanitarie della cucina e altre irregolarità: nave portarinfuse bloccata a Savona

Genova, Voltri

08/02/2024 **Messaggero Marittimo** 65
Savona e Vado Ligure, incontro sul Nuovo Piano Regolatore Portuale

08/02/2024 **PrimoCanale.it** 66
Nel porto di Genova con in auto 145 chili di cocaina: arrestati

08/02/2024 **PrimoCanale.it** 67
Porto e trasporti Aeroporto di Genova, Regione pronta a entrare in società 1 minuto e 43 secondi di lettura di Matteo Cantile Giovedì 08 Febbraio 2024

08/02/2024 **Ship Mag** 68
Fincantieri verso un nuovo maxi-ordine con Norwergian Cruise Line

Ravenna

08/02/2024 **ravennawebtv.it** 69
Slai Cobas: "La Palestina chiama/Ravenna risponde: blocco delle merci al Porto di Ravenna."

Livorno

08/02/2024 **Corriere Marittimo** 71
Cosa succederà nel Mar Tirreno? Lo studierà a Livorno l'Istituto Nazionale di Oceanografia (OGS)

08/02/2024	Messaggero Marittimo	73
66 interventi in due anni prestati dal presidio fisso di pronto soccorso in Darsena Toscana		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

08/02/2024	Ancona Today	74
Porto di Ancona, concluso l'intervento alla banchina 26 della darsena commerciale		
08/02/2024	Corriere Marittimo	75
Conclusi i lavori nella Darsena commerciale del porto di Ancona		
08/02/2024	Il Nautilus	76
PORTO DI ANCONA: CONCLUSO INTERVENTO BANCHINA 26 DARSENA COMMERCIALE		
08/02/2024	Informatore Navale	77
PORTO DI ANCONA: CONCLUSO INTERVENTO BANCHINA 26 DARSENA COMMERCIALE		
08/02/2024	Messaggero Marittimo	78
Porto di Ancona, concluso l'intervento alla banchina 26		
08/02/2024	vivereancona.it	79
Porto di Ancona: concluso l'intervento alla banchina 26 della darsena commerciale		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/02/2024	Shipping Italy	80
Entro 30 giorni il bando Mase per individuare i porti dedicati all'eolico offshore		

Napoli

08/02/2024	Ansa	82
Nauticsud al via sabato 10 con Manfredi, lunedì 12 c'è De Luca		
08/02/2024	Cronache Della Campania	83
Nauticsud, sabato l'inaugurazione con Manfredi e De Luca		
08/02/2024	Gazzetta di Napoli	84
Gazzetta di Napoli		
08/02/2024	Il Nautilus	85
Nauticsud, sabato 10 inaugura il sindaco Gaetano Manfredi		
08/02/2024	Il Nautilus	86
MSC FOUNDATION PARTECIPA ALLA CONSEGNA IN LIBANO DI OLTRE 3 TONNELLATE DI AIUTI UMANITARI PARTITI DALL'ITALIA		
08/02/2024	Ildenaro.it	88
Nauticsud, sabato 10 l'inaugurazione con Gaetano Manfredi. Lunedì 12 convegno con De Luca		
08/02/2024	Informare	89
Confronto in prefettura a Napoli sulle problematiche del lavoro marittimo		
08/02/2024	Informatore Navale	90
Nauticsud, sabato 10 inaugura il sindaco Gaetano Manfredi lunedì 12 visita e convegno del presidente Vincenzo De Luca		

08/02/2024	Informazioni Marittime	91
Con MSC Foundation parte da Napoli il carico umanitario		
08/02/2024	Napoli Village	93
Nauticsud, sabato 10 inaugura il sindaco Gaetano Manfredi		
08/02/2024	Ship Mag	94
Centro rifugiati di Tiro, 3 tonnellate di beni umanitari in arrivo dall'Italia		

Brindisi

08/02/2024	Brindisi Report	95
Un tavolo in Provincia per rendere Brindisi la "capitale della nautica di diporto"		
08/02/2024	Brindisi Report	96
Altre 261 persone salvate in mare, tra cui 68 minori: in viaggio verso Brindisi		
08/02/2024	Il Nautilus	97
Investimento produttivo Polo Nautico, tavolo tecnico in Provincia di Brindisi		
08/02/2024	Puglia Live	98
Investimento produttivo Polo Nautico di Brindisi: secondo tavolo tecnico in Provincia		

Olbia Golfo Aranci

08/02/2024	Ansa	99
All'asta gioielli e preziosi sequestrati al porto di Olbia		
08/02/2024	Olbia Notizie	100
Pietre preziose di contrabbando sequestrate al porto di Olbia, al via l'asta pubblica		
08/02/2024	Sardegna Reporter	101
Sassari: in vendita all'asta migliaia di gioielli sequestrati al Porto di Olbia		

Augusta

08/02/2024	Siracusa News	102
Siracusa, l'Ugl incontra il Prefetto Moscarella: focus su zona industriale, lavoro e sanità		

Focus

08/02/2024	Il Nautilus	104
Nuovo corso per "Direttore Manutenzione" (Facility Director) a bordo delle navi da crociera		
08/02/2024	Il Nautilus	106
Assicurazioni marittime reggono all'aumento del rischio di guerra nel Mar Rosso		
08/02/2024	Informare	108
Lo scorso anno il traffico dei container nei terminal di HPH Trust è calato del -6,3%		

08/02/2024	Informatore Navale	109
Nuovo corso per "Direttore Manutenzione" (Facility Director) a bordo delle navi da crociera MSC		
08/02/2024	Informazioni Marittime	111
Incendi a bordo, al centro IMAT inizia il progetto europeo "Overheat"		
08/02/2024	Ship Mag	113
Crisi del Mar Rosso, i porti italiani fra i più colpiti: il report Morningstar Dbrs		
08/02/2024	Shipping Italy	114
Da Accademia Marina Mercantile e Msc Crociere un nuovo corso per direttori manutenzione		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Il ceo François-Henri Pinault
Kering punta su Gucci
per spingere i conti
di **Stefano Montefiori**
a pagina 28



Il libro
Quando Sgorlon svelò
l'orrore delle foibe
domani in edicola con il **Corriere**
a 9,90 euro più il prezzo del quotidiano

SEVENTY
VENEZIA

Il progetto italiano

PARLARE DAVVERO DI AFRICA

di **Goffredo Buccini**

La morte di Ousmane Sylla, il ragazzo della Guinea suicida a Ponte Galeria, e la rivolta dei suoi compagni reclusi nel centro accendono una luce su questioni che in genere preferiamo rimuovere, perché apparse finora sempre insolubili: i rimpatri di chi non ha titolo per restare nel nostro Paese e, più in generale, la risposta alle istanze che premono su di noi dall'altra sponda del Mediterraneo.

Qualche numero basta a dare un'idea. Secondo l'Ismu gli stranieri irregolari in Italia erano circa mezzo milione nel 2022.

continua a pagina 24

Amadeus leggerà una nota. Gli agricoltori: «Noi sul palco o invadiamo la città». Tensione Lega-Fdl

Trattori, marcia su Sanremo

E al Festival è un caso l'esibizione di Travolta: critiche e accuse di pubblicità occulta

La marcia dei trattori arriva a Sanremo. Annullata la manifestazione a Roma. Ma gli agricoltori se non saliranno sul palco minacciano di invadere la città ligure. Amadeus leggerà una nota. Frizioni tra Lega e Fratelli d'Italia sulla protesta. Al Festival esplose il caso John Travolta. Nel mirino le scarpe della star per pubblicità occulta. Ma la Rai si difende: non c'è stato nessun accordo commerciale.

alle pagine 2, 3, 4, 5, 38 e 39 **Baccaro, Bozza Franco, Frignani, Laffranchi, Voltattorni**



AL FESTIVAL LA PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI

LA LITE CONTE-MELONI SUL MES

Sciolto il Giuri d'onore Bagarre alla Camera

di **Paola Di Caro**

Diverbi sulle conclusioni del documento. Si è sciolto il Giuri d'onore convocato per la lite Conte-Meloni sulla firma del Mes.

a pagina 12

TERNI, L'ANNUNCIO

Bandecchi: lascio Risse e sessismo del parà-sindaco

di **Fabrizio Roncone**

Risse, non solo verbali, e ostentato sessismo, che «siete voi che non capite». Stefano Bandecchi, il sindaco di Terni, l'ex parà che sogna di prendere il posto di Giorgia Meloni alla guida dell'esecutivo, si è dimesso. «E ora — dice — mi candido alle Europee». Quando disse a una deputata grillina: «Quella va abbattuta».

a pagina 13 **V. Costantini**

CARTE SEGRETE, L'INDAGINE

Biden, il report che imbarazza «Un anziano, non ricorda più»



di **Viviana Mazza**

Non ricordava quando morì suo figlio Beau e neppure gli anni in cui era stato vicepresidente di Barack Obama. Crea imbarazzo un report sull'interrogatorio del procuratore speciale al presidente americano. Biden doveva rispondere dell'accusa di avere conservato volutamente alcuni documenti riservati.

a pagina 11

Social senza regole

I RAGAZZI E LA RETE (BUCATA)

di **Walter Veltroni**

Aguardarli sui social, i video dei primi utilizzatori del Vision pro di Apple, sembra davvero di precipitare in una puntata di *Black Mirror*, la serie televisiva che si è sforzata, inascoltata, di metterci in guardia dai pericoli dell'unico «socialismo reale» che sia rimasto: quello dei like, dei followers, degli influencer e dei creatori digitali.

Si vedono dei ragazzi, prevalentemente maschi, girare con questi occhiali per strada agitando le dita nel vuoto per aprire le applicazioni che i loro occhi hanno fissato sul visore.

continua a pagina 24

Ucraina Via Zaluzhny, arriva Syrsky. Il colloquio dello zar con Carlson



Zelensky cambia la guida militare Putin: non attaccherò i Paesi Nato

di **Lorenzo Cremonesi** e **Massimo Gaggi**

Zelensky licenzia con un post su X il generale Zaluzhny (nella foto con il presidente). È ora ufficiale il cambio al vertice delle forze armate ucraine con la nomina di Syrsky. «Non attaccherò i Paesi Nato», annuncia Putin.

alle pagine 8 e 9

L'inchiesta Le fiduciarie e il Fisco

Eredità Agnelli, John Elkann indagato a Torino

di **Simona Lorenzetti** e **Massimiliano Nerozzi**

Indagine della Procura di Torino su fiduciarie e fisco degli Agnelli. Blitz della finanza nello studio di un notaio dopo l'esposto di Margherita. Indagati il figlio John Elkann, il commercialista Gianluca Ferrero, storico contabile della famiglia Agnelli, e il notaio svizzero che aveva curato l'eredità. Nel mirino operazioni del 2018 e 2019.

a pagina 6

LA STORIA

La lunga guerra familiare tra Margherita e i figli

di **Mario Gerevini**

Dal tribunale civile a quello penale, la faida di casa Agnelli sale di livello. Sono già tre i procedimenti giudiziari in Svizzera più uno a Torino, al quale si aggiunge ora l'inchiesta della Procura.

a pagina 6

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Travolta

Non esiste idea abbastanza brutta che un esecutore infastidito non possa peggiorare.

Caro Travolta, tra i tanti risvolti oscuri della partecipazione al Festival di un paio di scarpe con sopra il tuo corpo, l'unico lampante è che non ti importava nulla di essere lì. Se avessi parlato di anime fragili con l'autorevolezza che ti deriva dalla storia familiare, avremmo capito e apprezzato il tuo impaccio. Avendo però deciso di esibirti in una munificata marchetta calzaturiera, potevi almeno degnarti di stare al gioco. Lo so: ti avranno chiesto milioni di volte di rifare le mossette de «la febbre del sabato sera», ma pensi che Vasco Rossi scoppi dalla voglia di cantare ogni notte «Vita spericolata»? Eppure la canta, e senza quell'aria di tediata sopportazione

ostentata da certe star americane che si riempiono la bocca di professionalità, ma appena sbarcano nelle colonie vanno in tv come si va in bagno: a scaricare i bisogni (film da lanciare, oggetti da piazzare) rifiutando di metterci un briciolo di partecipazione emotiva. Neanche il «Ballo del qua qua» era un'intuizione paragonabile alla prima legge di Newton (e nell'ammetterlo subito, Fiorello ha dato prova di scaltrezza e umiltà). Se però tu l'avessi affrontata con ironia, sarebbe stata egualmente una cretinità, ma simpatica. Invece guardavi tutti dall'alto in basso, dove non a caso stavano le scarpe da smerciare. Qualora ricapitassi (scalzo) da queste parti, sappi che ti preferiremmo persino in versione Intelligenza Artificiale piuttosto che artificiale e basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SEVENTY

40209
9 771120 418008
Nostro Editore SpA s.p.a. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano



Mes: le bugie di Meloni anti-Conte resteranno impunite. Fontana scioglie il Giuri d'onore senza una sentenza. Sono gli stessi che parlano di "giustizia politicizzata"



Venerdì 9 febbraio 2024 - Anno 16 - n° 39
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Abbonati: € 3,00 - € 16,00 con il libro "La scagura"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TIMBRO DEL SENATO Per Riformista e Unità La segreteria di Renzi: pubblicità per Romeo

■ Dagli uffici del leader di Italia Viva, su carta intestata Palazzo Madama, partono inviti a collaborare con le testate dell'imprenditore napoletano promettendo "un piano pubblicitario" con "strategie mirate" e "una visibilità ottimale"

PROIETTI A PAG. 3

Mannelli



DISASTRO MEDITERRANEO

Israele assedia Rafah. Bombe Usa a Baghdad



CARIDI E LIGIOS A PAG. 14 - 15

LA PROCURA DI TORINO

Eredità Agnelli e tasse: indagati Elkann e altri 2



BOFFANO E GRASSO A PAG. 9

Sanremo noi

» Marco Travaglio

Sanremo ti ricorda qualcosa, ma non sai bene che cosa. È quasi tutto brutto: le scenografie, i costumi, gli smoking di Amadeus in acciaio inox e vetroresina, per non parlare dei testi dei monologhi (roba da rimpiangere persino la "pikkola Chiara" nel senso di Ferragni), 9/10 delle canzoni e pure i mazzi di fiori. Il dolore, il tumore, il lutto, il suicidio, la guerra, il body shaming diventano industria della lacrima, trash show a mezzadria fra il concerto dei neomelodici, il marketing cassamortaro delle onoranze funebri Taffo e il libro prêt-à-porter del padre della vittima di femminicidio. L'antifascismo è manierismo canzonettaro, col *Bella Ciao* di Ama&Mengoni. Anche la trasgressione è farlocca: il cantante autoironico di professione invoca il cessate il fuoco a Gaza, poi tiene a precisare "Non volevo essere politico: in vita mia ho fatto tante cazzate, ma non ho mai pensato di avvicinarci alla politica" e, fra le tante cazzate, non ha ancora capito che se non ti occupi di politica è la politica a occuparsi di te.

A furia di levare questo e quello per il terrore di disturbare non si sa più neppure chi, non è rimasto nulla. Non una sorpresa, un susulto, un eccesso, un fuori programma (nemmeno programmato), una cosa purchessia che somigli alla televisione e giustifichi tutte quelle telecamere in mondovisione: ma se non succede niente, che bisogno c'è di riprendere tutto in diretta? Fatelo in radio, l'anno prossimo. È vero: fa ascolti, cioè pubblicità, cioè soldi. Ma meno dell'anno scorso e più del prossimo. E lì farebbe anche se fosse divertente. Non è snobismo da "io non mi abbasso a vedere Sanremo". Certo che lo vediamo, un po' per dovere d'ufficio, un po' per rassegnazione. Ma cosa viera di chiamare, oltre a Fionello e Giorgia, qualcun altro bravo, uno del mestiere, al posto del carrello dei bolliti? Mentre ti poni queste domande, arriva sul palco lo storico scenografo per il premio alla carriera. E chi lo premia? Sua figlia, che lui nomina sua erede. Come nel governo dei fratelli, sorelle, figli, cognati e amichetti d'Italia: ma anche la cosiddetta sinistra chiagni & fotti che si pappa la Rai, poi fa i sit-in perché mangiano anche gli altri a misura la libertà d'informazione dal minutaggio dei leader. Poi arriva la star di Hollywood con le sneakers di cui è testimonial e, casomai non si notino abbastanza mentre accenna a due passi di danza con Amadeus, questi si leva le sue, ma mica è pubblicità occultata, figuriamoci: infatti è palese. Così pensi a Sgarbi, Gasparri, Lotito, Berlusconi, Elkann, De Benedetti, Caltagirone, Angelucci e a tutti gli altri che mica sono in conflitto d'interessi, figuriamoci: solo interessi e nessun conflitto. E finalmente capisci a chi somiglia Sanremo 2024: all'Italia del 2024. Quindi non è solo brutto: è anche perfetto.

INVENTARIO PREVENTIVO ALLA CULTURA MOBILITATI FUNZIONARI E CARABINIERI

Sgarbi va via: il ministero controlla quadri e arredi

"NON ESCA NULLA DAL PALAZZO"
IL SOTTOSEGRETARIO USA PRENDERE OGGETTI PER IL SUO UFFICIO. ORA CHE VERRÀ CACCIATO, SCATTA L'ALLERTA

» MACKINSON A PAG. 2 - 3

DOPPI INCARICHI NASCOSTE: NESSUNA SANZIONE
Così La Russa insabbia il caso Gasparri: mai convocato il consiglio di presidenza
» SALVINI A PAG. 2 - 3

CORRUZIONE E TRAFFICO D'INFLUENZE: I VERBALI
Il capo-gabinetto di Urso: "Visco jr. e l'uomo di Parolin al ministero per appalti vaticani"
» BISIGNIA E PACELLI A PAG. 6

» SCARPE DA ANTITRUST
Amadeus e lo spot a Travolta versione Romina U-Power

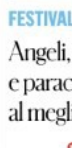


FESTIVAL DI SANREMO/1
Rai, sui trattori il lodo Zelensky

TRUZZI A PAG. 4 - 5

» Selvaggia Lucarelli
Mentre l'Antitrust ha confermato la multa di 175 mila euro per la pubblicità occultata a Instagram fatta sul palco di Sanremo lo scorso anno, scoppia un nuovo caso.

SEGUE A PAG. 5



FESTIVAL DI SANREMO/2
Angeli, bertificazioni e paraculi: le pagelle al meglio e al peggio

MANNUCCI A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Orsini Che ci fanno gli Usa in Siria? a pag. 11
- Gentili Ciò che i trattori non dicono a pag. 11
- Barbacetto Cosa "preoccupata" Sala a pag. 11
- Iurillo Il paradiso dei raccomandati a pag. 6
- Sangiuliano Prezzolini e Montanelli a pag. 16
- Fracassi Matteotti, M e il soprabito a pag. 17

La cattiveria

Dopo "Fai rumore", Diodato torna a Sanremo con "Ti muovi". Brano per il prossimo Sanremo: "Ora hai rotto il cazzo, fammi dormire"

LA PALESTRA/RITA MERENDA

ARMI, BIDEN CI RIPROVA
Zelensky caccia il gen. Zaluzjny: troppo popolare

FESTA A PAG. 14 - 15





IL FOGGIO



ANNO XXIX NUMERO 34

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

VENERDI 9 FEBBRAIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGGIO REVIEW n. 26

"Dove sono le femministe?". L'icona del MeToo Gwyneth Paltrow contro i silenzi su Hamas. "Lo stupro non è resistenza"

Roma. Ieri davanti alla Tate Modern di Londra c'è stata una manifestazione contro il silenzio femminista internazionale sugli stupri di Hamas. Il sit-in è stato programmato per coincidere con un evento della Tate sulla "protesta femminista nell'arte". I manifestanti indossavano pantaloni insanguinati per onorare Naama Levy, che è tra i 12 israeliani ancora tenuti in ostaggio da Hamas e che fu immortalata con una grande macchia di sangue sul sedere mentre veniva trascinata dentro Gaza. In una dichiarazione ai media, gli organizzatori hanno affermato: "Le femministe hanno ignorato o non sono riuscite ad affrontare adeguatamente la violenza e i crimini sessuali commessi contro le donne israeliane durante il massacro del 7 ottobre". Non sono mai scritto un tweet, il Cedaw (il comitato delle Nazioni Unite per l'eliminazione della di-

scriminazione contro le donne) si è limitato a dire che lo stupro è grave, senza menzionare gli orrori subiti dalle donne israeliane. E il MeToo? Un tweet minimalista del 16 novembre per far dimenticare l'indifferenza iniziale, in cui Israele è citato assieme a Palestina, Sudan, Congo e Siria. Sembra davvero che per noi, K. Rowling sia "più cattiva" di Hamas per aver scritto che "la guerra è pace, la libertà è schiavitù, l'ignoranza è forza e l'individuo dotato di pene che ti ha violentato è una donna". Se attrici di grido - Marion Cotillard, Melanie Laurent, Juliette Binoche e Adrien Brody - hanno avuto la brillante idea di una "marcia silenziosa" con le "bandiere bianche" per il cessate il fuoco a Gaza, ora una loro famosa collega, Gwyneth Paltrow, icona del MeToo e figura chiave nella storia del New York Times su

Harvey Weinstein che ha portato alla fine del produttore, prende posizione: "Shani Louk avrebbe dovuto compiere 23 anni oggi". Così inizia il post dell'attrice su Instagram, in cui Paltrow racconta l'orribile video del corpo di Shani fatto sfilare da Hamas. "Ci sono ancora 17 donne detenute da Hamas. Dove sono le femministe? Lo stupro è resistenza". Paltrow è stata travolta sui social da accuse di essere una "sostenitrice del genocidio d'Israele". Solo pochi mesi fa, un'attrice che avesse parlato contro lo stupro sarebbe sembrata un'altra Asia Argento, ora una che parli degli stupri di Hamas sembra Bibi. Perché se "l'individuo che ti ha violentato col pene è una donna", questi occidentali non crederanno certo alle testimonianze di stupri e mutilazioni sessuali da parte di Hamas. Intanto Sheryl Sandberg, miliardaria, femminista ed ex ceo di

Meta (la società madre di Facebook), sta usando la sua fama per attirare l'attenzione del mondo sul 7 ottobre. Sandberg è in Israele per girare un documentario sulla violenza sessuale. Ha intervistato sopravvissute e testimoni. Al Wall Street Journal, Sandberg ha detto: "Non importa cosa credi riguardo alla tragedia delle vite perse a Gaza, dobbiamo credere che lo stupro sia sbagliato". Il film è intitolato "Screams Before Silence". "Questo è il lavoro più importante della mia vita". Dal palco infiorato di Sanremo non è volata una mo- ste per un parabrezza. Lo psicologo israeliano Gadi Strager nel libro Le mephris cinesia pubblicato dopo gli attentati del 2015, scrive: "In occidente, la libertà non ha più nulla di nuovo o di speciale". Un ostaggio ebreo in mano a Hamas tira meno di un'omelia sul maschilismo. (Giulio Meotti)

Il peso del cambiamento Come sarà la difesa dell'Ucraina ora che a guidarla c'è Syrsky

Il presidente Zelensky ha infine sostituito Zaluzhny. La guerra nel 2024, con risorse e appoggi più scarsi

Il morale degli ucraini

Milano. Il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, ha infine mandato via il capo delle Forze armate, Valery Zaluzhny, che ha detto che la guerra nel 2024 sarà diversa da quella che è stata finora e quindi c'è bisogno di cambiamenti e di una nuova strategia. Al suo posto, Zelensky ha nominato il generale che finora era a capo delle operazioni militari di terra, Oleksandr Syrsky, che già nell'aprile del 2022 era stato nominato eroe dell'Ucraina perché aveva organizzato la difesa di Kyiv nei primi giorni dell'invasione russa, quando nessuno ci credeva davvero, ma lui sì: fu lui l'idea di aprire la diga vicino a Irpin che costrinse i russi, allagati, a retrocedere. Il nome di Syrsky come possibile sostituto di Zaluzhny è venuto fuori quando sono emersi i dissapori tra l'ormai ex capo delle Forze armate ucraine e il presidente. (Polemica segue nell'inserito IV)

L'aiutino di Kim

Il regime della Corea del nord dopo la difesa della protezione russa. I suoi missili per colpire Kyiv

Roma. Due dei cinque missili lanciati l'altro ieri dalla Russia contro l'area di Kharkiv, in Ucraina, che hanno distrutto alcuni palazzi civili e ferito tre persone, secondo le prime analisi erano Ks-29 nordcoreani. Già il mese scorso la Casa Bianca, le autorità ucraine e Conflict Armament Research, organizzazione investigativa indipendente, avevano dimostrato che alcuni dei missili lanciati russi erano stati compiuti con missili nordcoreani. L'accordo sancito tra il dittatore nordcoreano Kim Jong Un e il presidente della Federazione russa Vladimir Putin, pochi mesi fa, durante la visita di Kim in Russia, sta passando alla sua fase operativa. (Polemica segue nell'inserito IV)

Hamas percepito

Qual è il vero potere negoziale del gruppo ora che i suoi leader sono al Cairo? Storia di una finzione

Roma. Una delegazione di Hamas, guidata da Ismail Haniyeh, è arrivata al Cairo, si continua a negoziare per la liberazione dei 136 ostaggi che vivi o morti sono intrappolati nella Striscia. Durante i colloqui, quel che conta è il peso negoziale, che non sempre è reale, a volte è percepito. Ottiene di più chi è in una posizione di forza, vera o presunta. Hamas ha dimostrato finora di essere molto abile nella propaganda, Israele meno, spesso, se interrogati sul perché non ci sia neppure lo sforzo di migliorare la comunicazione, i funzionari israeliani danno due tipi di risposte. La prima è che non sono interessati: tanto non sarebbero creduti. La seconda è che sono talmente in ritardo nello sviluppare una strategia, che non possono perdere tempo a recuperare ora. Nonostante le risposte poco incoraggianti, il governo israeliano sa bene di avere un problema comunicativo. (Polemica segue nell'inserito IV)

• ALTRO ATTACCO AMERICANO IN IRAQ. LE MILIZIE TREMANO

Gambardella nell'inserito IV

Leghisti "liberi, liberi"

Il capogruppo Romeo le canta a Meloni: "Giorgia, sull'agricoltura il governo ha sbagliato"

Roma. "A Giorgia Meloni dedicherei 'Liberi, liberi' di Vasco Rossi", risponde il capogruppo della Lega al Senato, Massimo Romeo. La trasmissione Agorà gli ha appena chiesto, nella settimana di Sanremo, quale canzone dovrebbe alle premier. Dal Senato, dal premierato alla linea responsabile in politica estera, la sensazione che la Lega sia stata un po' troppo imbrigliata dai soci di maggioranza e alleati di governo di Fdi aumenta di giorno in giorno. E allora chissà che quella di Romeo all'ultima premiazione che una dedica sia un avvertimento: "Giorgia, ricordarti, come cantava Vasco, 'liberi, liberi' sono noi (leghisti)". Liberi anche di saltare sui trattori per chiedere insieme a loro rispetto al governo e al ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida (come ha fatto ieri in Abruzzo il vicepremier Matteo Salvini). Anche in queste ore non mancano gli attriti, ultima tensione registrata il premierato. I fratelli d'Italia vorrebbero cambiare un'altra volta il passaggio sull'ormai celebre norma anti ribaltone. Ma Romeo, parlando con il Foglio, li ferma subito. "Rimettere mano al testo? Ma assolutamente no", dice. "L'accordo è quello e non si tocca più, abbiamo trovato un accordo con un lungo lavoro non è che adesso possiamo tornarci ancora". A Via della Scrofa però si sono accorti dello scherzetto che gli ha giocato l'uomo del Carciole per le riforme Roberto Calderoli. (De Rosa segue a pagina quattro)

Nuova corrente nel Pd

Ecco "Bella ciao" con tanto di blog. Sono i reduci di "Prossima", Tifano Schlein

Roma. Si chiamava "Prossima". Era la corrente del Pd degli orfani di Nicola Zingales. Passati poi con Enrico Letta e infine con Ely Schlein. Il cui animatore era Nicola Oddati, arrestato per corruzione qualche settimana fa in un'inchiesta in Campania. Ne facevano parte, fra gli altri, Stefano Vaccari, Marco Purraro, Valentina Cuppi e Cecilia D'Elia. La sinistra, "Prossima" è stata sciolta sotto i colpi della perdita irronica dei colleghi del Pd ("Prossima fermata Regina Coeli?"). Ora quell'area culturale è traslocata in un'area corrente dal nome evocativo, impegnativo e non originalissimo: "Bella ciao". Per avere uno sfogo 2.0 c'è anche un blog. Dove scrivono un po' tutti. A turno. E' il secondo giorno dei sostenitori di Ely Schlein. Purraro, entrato in segreteria, non sta vergando articoli. In compenso c'è la compagna Maria Pia Pizzolante, assunta nello staff parlamentare del Pd, che poco tempo fa ha commentato in un articolo "Il confronto Meloni-Schlein per marcare le differenze". E poi si trovano i pezzi di Cecilia D'Elia, di Mauro Berruto e degli altri ex di Prossima, eccetto Oddati (che sicuramente saprà far valere le sue ragioni di innocente). Non mancano ovviamente gli interventi di Nicola Zingales. "Bella ciao" è la canzone della sinistra, della resistenza vecchia e nuova (al melonino). Sono i diversi menti schleiniani che si fanno parte del tutto. Ma se le diverse dovessero andare male c'è chi nel Pd non esiterebbe a usare il titolo della corrente per salutare la segreteria. Bella ciao, appunto. (Simone Casettieri)

Campo largo ogni

La protesta dei trattori manda in cortocircuito la eco-sinistra. Il caso del voto Ue sulle Ngt/Tea

Roma. Quando nel "campo largo" uno dei più lucidi è Peppo Grillo vuol dire che è grande la confusione sotto il cielo. E questo è sicuramente uno degli effetti dell'irruzione nella scena politica dei trattori. Le proteste degli agricoltori hanno messo radicalmente in discussione il Green Deal, e i suoi obiettivi e soprattutto i mezzi per raggiungerli. Ma la posizione degli agricoltori non è di esclusivo rifiuto alla transizione. Ci sono punti su cui i ruoli sono ribaltati rispetto alla narrazione convenzionale: gli agricoltori sono per l'innovazione verde, mentre gli ecologisti sono su posizioni reazionarie. E' il caso delle Nuove tecnologie genomiche (Ngt), su cui mercoledì ha votato il Parlamento europeo. (Capone segue nell'inserito II)

Agricoltori in ostaggio di Coldiretti

Le difficoltà del popolo dei trattori nascono dalle dimensioni delle imprese. Agli agricoltori conviene averle più grandi, a Coldiretti no. Piccolo è bello? A Sanremo forse sì, nella realtà no. Verità da smascherare fra palco e realtà

Piccolo non sempre è così bello. Nelle prossime ore, la protesta degli agricoltori, oltre che a Sanremo, arriverà a Roma e, salvo intoppi, al governo e al ministro dell'Agricoltura. Il popolo degli agricoltori chiederà in più per poter alleviare i propri problemi (ormai è chiaro: bastare fare "bu" al governo e il governo sciancia, avanti il prossimo). Quello che però nessun esponente del governo e nessuna associazione di categoria ha avuto il coraggio di spiegare in questi giorni al popolo dei trattori è che una parte delle difficoltà incontrate sul proprio percorso è stata causata non da un colore contro cui si scontrano (la politica ma da coloro che li rappresentano. Un nome su tutti: Coldiretti. La forza di Coldiretti, in questi anni, è stata insieme la condanna del governo e la rovina degli agricoltori. Coldiretti non ha mai avuto esecutivi perché rappresenta milioni di agricoltori (1,5 milioni di agricoltori, secondo le stime di Coldiretti, secondo le stime del Negra, aziende agricole in Italia sono 1.133.023). (segue nell'inserito II)



Coldiretti girevoli

Passaggi dal ministero all'associazione. Il catalogo dei sedotti

Roma. Ne seduce più Coldiretti che Don Giovanni. Ma cosa fa quest'associazione ai nostri funzionari di stato, quale filtro magico fa bere ai dirigenti del ministero dell'Agricoltura, ai politici? E' l'altra translocata: dal ministero alla fattoria. Di Coldiretti, il 6 febbraio ha lasciato il Masaf, il consigliere del ministro Lollobrigida, Giuseppe Ambrosio. Ad aprile assumerà la carica di consigliere per gli affari legali di Cai, i Consorzi agrari d'Italia, una stella del ceto Coldiretti di cui fa parte una gigante, la società Bonifè e Ferraresi (BF). E' un'altra impresa agricola che aderisce a Coldiretti. C'è un catalogo di innamorati Coldiretti e ora c'è pure un video in difesa di questo affetto stabile. E' un video del ministro Lollobrigida, lo ha girato al ministero, per replicare a quelli tristi del loro amor: "Mi dicono che sono il ministro di Coldiretti e lo penso che sia un vero e proprio rapporto con le associazioni agricole in particolare con una (...) Coldiretti di idee importanti me ne ha date. A cominciare dalla sovranità alimentare. Io ho preso degli impegni e intendo mantenerli". Lo fa. Glieli ricorderà il suo capo di gabinetto, Raffaele Borriello, bravissimo, che lavorava a Coldiretti perché Coldiretti se ne accorgeva di se accapitolate. (Caruso segue nell'inserito II)

La bolletta del Pd

Le offerte delle aste elettriche sono una buona notizia ma il mercato è malato", dice Annalisa Corrado

Roma. Che l'esito delle aste sia più basso del previsto è una buona notizia per il 15 per cento dei consumatori che, allo stato attuale, non sono ancora usciti dalla tutela, dice al Foglio Annalisa Corrado, responsabile Ambiente del Partito democratico. La contabilità per commentare le aste elettriche che il Pd, ma non solo, avrebbe voluto rimandare contrattando una revisione del Prrr con Bruxelles. A novembre il governo aveva in guardia con accorato allarmismo dal rischio dei rincari, mentre la segretaria Ely Schlein parlava di tassa Meloni sulle bollette. Ora esce fuori che le bollette di chi prima era nel regime tutelato costeranno in media 130 euro in meno l'anno. Che fine ha fatto la tassa Meloni? (Sclita segue nell'inserito II)

Ely: "Il mio Festival"

"E' come il Pd. Tifo Mannoia e BigMama. Travolta? Ko Rai della destra". Intervista alla leader

Roma. "Sanremo è quella cosa in Italia di cui non se ne può fare a meno, che alla fine seguono tutti, anche solo per parlarne male". Vuole dire come il suo Pd, segretaria Ely Schlein? Risata: "Esatto, come il Pd". Cosa ha pensato quando ha visto Travolta alle prese con "Il ballo del qua qua" tra Amadeus e Fiorello? "Che ci avrebbe fatto causa, visto che non ha firmato la liberatoria. E comunque gli mancavano gli occhiali a goccia e poi...". E poi? "Era uguale a Bonaccini". Chi voleva Sanremo? "Finora ho ascoltato solo i miei canzoni, perché la sera del debutto ero a Strasburgo e poi in collegamento con Bersani". Sì, su La7, non proprio il massimo della connessione sentimentale con il paese. "Ma appena arrivata in hotel non mi sono nemmeno tolta il cappotto e ho subito acceso computer e tv". L'altro giorno era a Viale Mazzini a manifestare contro Meloni: quando la Rai non viene notiziata da voi politici è ancora in grado di costruire grande televisione, non trova? "Sanremo è Sanremo: non si discute". La tenuta di Schlein davanti ai Festival è frittata o piacere di Berlusconi? "Mercoledì ho mangiato gli gnocchetti". Per chi fa il tifo? "Fiorella Mannoia, carisma ed emozione straordinari con un pezzo forte". Poi? "Mi ha fatto piacere il ritorno del Negramaro, ottimo anche il pezzo di Loredana Berté. E poi certo: Emma e BigMama". Ha dedicato il pezzo della cantante queer a Meloni: La rabbia non ti basta. "Solo per il titolo, eh". Giorgia - la cantante e non Meloni - ha detto: basta distinzioni di genere, sono donna, deve vincere una bella canzone. E' d'accordo? "Sì, mi piace. Capito bene ciò a cui aspira. Tuttavia da un punto di vista femminista ci sono ostacoli da superare prima di raggiungere quella parità di genere che in Italia non c'è". (Casettieri segue a pagina tre)

Sanremo strapaese

In Fdi pensano di candidare la mamma di Gioglio Cutolo. Il comico affare del Qua-Qua

Roma. "Sanremo dal nostro inviato. Fratelli d'Italia pensa da tempo di candidare alle europee Daniela Di Maggio, la madre di Giovanbattista Cutolo, il giovane musicista di Salvatore Merello sta ucciso per strada a Napoli dopo una lite per un parabrezza. Lo psicologo israeliano Gadi Strager nel libro Le mephris cinesia pubblicato dopo gli attentati del 2015, scrive: "In occidente, la libertà non ha più nulla di nuovo o di speciale". Un ostaggio ebreo in mano a Hamas tira meno di un'omelia sul maschilismo. (Giulio Meotti)

Elettore sensibile

Io, chiamato a votare per la canzone vincitrice, non ho ricevuto neanche un'avviso

Io, elettore a Sanremo. Quest'anno, in qualità di inviato di questa testata, faccio parte della giuria della sala stampa. Il mio voto così contribuirà

PERCHÉ SAVERIO È A SANREMO alla classifica e al vincitore della "Fascista cinesia" di Gadi Strager. Sanremo. Funziona così: ho già espresso il mio voto la prima sera, e sarò "richiamato alle urne" anche durante la serata di venerdì e per la finale. Voto tramite una app ufficiale, o attraverso da Nota Sondaggi per Rai; e voti ogni volta tutte e trenta le canzoni in gara, nei confronti delle quali posso esprimere un giudizio numerico da 1 a 10. Ho preso questo ruolo molto seriamente: non solo ho ascoltato tutte le canzoni e seguito attentamente le rispettive performance sul palco, ma ho soprattutto sparso la voce in giro sul mio status di avente diritto di voto sa-remnese. (Raimondo segue a pagina quattro)

Provincialismo travolto

E' il provincialismo, bellezza. La bella newletter del Mulino Strada Maggiore 37 ci ricorderà ieri un libro

CONTRIO MASTRO CLEGGIA del grande Edmondo Berselli. Storia dell'Italia leggera, in cui con profondità e ironia rifletteva sul rapporto binuovico tra l'Italia e le sue canzoni festivaliere. E' il pop, bellezza. Così diverso però dal provincialismo, che invece è una schifezza. Arriva John Travolta, un pezzo di storia del cinema mondiale. Non è questione se sia "polemica sul nulla", se "saeva tutto della gag", né tantomeno che "siamo una colonia americana" come ha detto la brava comica, ma piuttosto a Gadi. Arriva John Travolta e non sanno che fargli dire né che fargli fare. Gli fanno fare il ballo del Quaqua. Ma gli autori non li hanno? Non li pagano? Non è questione di niente, è esultanza provinciale. Sanremo è lo specchio dell'Italia perché è lo specchio del suo provincialismo irrimediabile. C'è un video in rete, è il set della scena del ballo di "Una Notte in Paradiso" in Pulp Fiction, c'è Tarantino che balla anche lui, dietro la cinepresa. Tre enormi talenti, uno spettacolo. Arriva John Travolta, e l'unica cosa che gli viene in mente a fare nell'ottobre con uno da noi pensiamo sia il nuovo Charlie Chaplin. (Maurizio Crappa)

Andrea's Version

Non si sa più cosa fare. Dice: già, è il fascismo che torna? Giusto. Mai dimenticare che marca di struzzi gli diede anima e corpo la prima volta, mai scordarsi di Matteotti, dei fratelli Rosselli, del pentimento di Norberto Bobbio, quantunque mai piaciuto a Gadi. Io raccolgo il fascista Buttafuoco, e ben che fare. Mai perdere di vista l'orgoglio del professor Ruffini, il quale a fascio disse sempre di no. Giusto. Intanto il fascismo è di nuovo alle porte. Repubblica italiana il nero del risorgente regime come nemmeno un paio di voi. Formigli, figurarsi se perde l'occasione di analizzare il fascismo incombente da parte di Roma e Reno. Spunta la Francia dal Nord. La Svezia. L'Ungheria. Corre l'Europa sul filo del sovranismo. Vigilare dunque. Ci mancherebbe. A condizione di mai distrarsi. Di non fidarsi di chi dice un sì, i veri, gli autentici eredi del nazifascismo in rivincita piena sono, restano e resteranno gli ebrei.





il Giornale



VENERDI 9 FEBBRAIO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 34 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3391 | Giornale del mattino

L'editoriale

L'AUTOBAVAGLIO DELLA PRESUNTA STAMPA LIBERA

di Michele Brambilla

Ad eccezione del *Giornale*, di *Liberò* e de *La Verità*, ieri nessun quotidiano ha messo in prima pagina la notizia dell'archiviazione dell'inchiesta sulla cosiddetta lobby nera, di cui tanto s'era parlato. Motivazioni politiche? In parte è senz'altro così. Ma c'è purtroppo qualcosa di peggio, di più profondo: qualcosa che, nei casi di errore giudiziario, rende noi giornalisti più responsabili dei magistrati.

Sempre ieri, infatti, solo il *Giornale* e il *Tempo* hanno messo in prima anche un altro caso che di politico non ha nulla: quello del professor Giuseppe Novelli, ex rettore di Tor Vergata, accusato di tentata concussione e istigazione alla corruzione e assolto con formula piena dopo otto anni di gogna. Otto.

Perché succede sempre così? Perché avvisi di garanzia in prima pagina e assoluzioni invisibili? È che il cronista giudiziario vive una sudditanza ideologica e materiale nei confronti delle Procure. Ideologica perché siamo tutti cresciuti a film con buoni e cattivi e pensiamo che il pm, rappresentando lo Stato, sia sempre nel giusto, mentre l'avvocato è un privato pagato per aiutare il cliente a sfangarla. E materiale perché il cronista giudiziario è uno che per anni, spesso per decenni, non frequenta altro che tribunali e procure: stringe rapporti e pure amicizie con pm e agenti di polizia giudiziaria, con cancellieri e addetti alle fotocopie. Quello è il suo mondo e il suo pane perché è da lì, e solo da lì, che può portare a casa le notizie. Certo anche gli avvocati passano qualche carta. Ma è il pm l'origine prima delle inchieste, e quindi delle notizie. Se hai un buon rapporto con lui, lavori; se non ce l'hai, torni in redazione con il taccuino vuoto. Non credete ai colleghi che sostengono di aver fatto chissà quali indagini personali: sono imbroglioni. Non c'è notizia o intercettazione che non esca dai palazzi di giustizia.

Si aggiunga infine, a proposito di sudditanza, la non irrilevante paura delle querelle che i magistrati, quando criticati, spesso fanno ai giornali.

Ecco perché le cronache giudiziarie sono tanto sbilanciate. Delle prime pagine di ieri, lo s'è detto non per dimostrarci migliori: scagli la prima pietra chi è senza peccato. E per ricordare che, di tante persone mediaticamente uccise, la nostra categoria se ne infischia: denuncia leggi bavaglio e poi da sola s'imbavaglia per tenere in vita l'immensa Sputtanopoli che ha creato.



POLEMICHE SENZA FINE

Sanremo Travolta

Valeria Braghieri e Laura Rio

■ Travolti da Travolta. È bastato l'arrivo dell'attore da Oltreoceano per portare uno tsunami sul festival, a buttare a mare i buoni propositi della vigilia. E tutto per un paio di scarpe. Da ginnastica. Bianche. Quelle sneakers ai piedi dell'attore americano durante uno degli sketch più imbarazzanti della storia della tv, ha scatenato un putiferio. Motivo? Si chiama pubblicità occulta.

con Allegri e Damascelli alle pagine 4-5

EREDITÀ AGNELLI

Indagato John Elkann

Inchiesta della Procura sulle fiduciarie della famiglia. L'esposto di Margherita

all'interno

IL MINISTRO VALDITARA
«Occupazioni a scuola? Ora linea dura»

■ Dopo l'occupazione del liceo Severi di Milano che ha prodotto oltre 70mila euro di danni, interviene il ministro Valditarà.

Maria Sorbi a pagina 18

LA DISAVVENTURA
Tutte le ipotesi su quello sputo a Di Pietro

Filippo Facci a pagina 10

Manuela Messina

■ Eredità Agnelli ancora senza pace. Un nuovo capitolo della storia giudiziaria ha preso corpo ieri con un sequestro nello studio del commercialista e presidente della Juventus Gianluca Ferrero. Tre gli indagati, tra cui anche il presidente di Stellantis John Elkann.

a pagina 12

DAL 31 MARZO

Stellantis stoppa ancora Mirafiori: addio produzione del suv Maserati

Pierluigi Bonora

a pagina 19

ANNULATA LA PROTESTA A ROMA

Sgravi sull'Irpef, salvi i trattori

■ La protesta dei trattori preme sul governo e punta ai riflettori del Festival di Sanremo. Ma ieri il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha confermato che è in arrivo un intervento sull'esenzione dell'Irpef per gli agricoltori.

servizi alle pagine 2-3 e 8

ANTONIO D'AMATO

«Burocrati Ue un pericolo per l'industria»

De Francesco a pagina 3

SE I MINISTRI DI DESTRA CI QUERELANO

di Alessandro Sallusti e Davide Vecchi

La stampa di sinistra sostiene che il governo vorrebbe imbavagliarla. Non c'è pericolo, primo perché non è vero, secondo perché anche volendo non si troverebbe il bavaglio, terzo perché quella dei giornalisti è una categoria a cui piace imbavagliarsi da sola o per conto terzi. Certo, a volte anche a noi capita di trattenerci nell'affondare il coltello nella piaga quando le cose non girano come dovrebbero, lo facciamo non su commissione o per appartenenza ma come atto di fiducia in un futuro migliore. Risultato di tanto sforzo e comprensione? Importantissimi ministri di questo governo - Guido Crosetto e Adolfo Urso - procedono a colpi di querela contro i pochi giornali non di sinistra - *Il Giornale* e *Il Tempo* - lamentando presunte inesattezze in articoli che li hanno riguardati. Non ci spaventiamo, non denunciamo ridicoli e inesistenti bavagli, non mettiamo in dubbio la loro libertà di fare ciò che credono e capiamo pure che l'idea maturata nella loro testa di arrotondare con qualche decina di migliaia di euro (nell'improbabile caso di una vittoria in tribunale) i non faraonici stipendi pubblici possa stuzzicare, del resto ognuno tiene famiglia e magari pure casa da ristrutturare. Che un governo di destra, attraverso due suoi rappresentanti, provi a estorcere soldi a giornali che per loro, e direi nonostante loro, hanno combattuto e combattono gratis battaglie epocali contro chi li voleva e li vorrebbe morti, è il segno di quanto il potere possa dare alla testa e fare perdere lucidità. Noi procederemo come sempre di testa nostra, sapendo che può capitare di sbagliare, ma ancora più liberi di dire la verità anche quando questa potrebbe apparire sgradevole.

la stanza di Feltri

alle pagine 22-23

Il dolore sbarca in libreria



UN SANO MASCHILISMO

di Luigi Mascheroni



Lei si chiama Sara Vieira. Oggi ha 66 anni, ne aveva meno della metà quando iniziò a occuparsi della lavanderia del Paris Saint Germain. Per una vita ha raccolto, lavato, stirato e messo in ordine maglie, magliette, calzoncini, calzettoni... La società era la sua famiglia. I calciatori i suoi figli un po' cresciuti. Negli anni ha conosciuto Ronaldinho, Beckham, Djorkaeff, Ibrahimovic, e poi Mbappé, Messi e Neymar... Lei non ha mai fatto una piega: né nelle maglie né davanti a loro.

Loro scendevano in campo, lei rassetta-va nello spogliatoio. Loro vincevano, e a volte perdevano, rendendo grande il Psg; lei accontentava le abitudini di ognuno, e a volte li rimproverava per il disordine,

ed è diventata un'istituzione del club. Loro risplendevano di gloria, lei lavorava nell'ombra. Loro passavano, lei rimaneva.

Fino all'altro giorno, quando Madame Vieira è andata in pensione. E per festeggiarla, la squadra l'ha chiamata - per una volta - sul campo. Mercoledì sera le hanno chiesto di tirare il calcio d'inizio simbolico della partita fra Psg e Brest per la Coppa di Francia. Ed essendo questa storia, in tempi tristissimi di riscritture femministe delle fiabe, l'aggiornamento sanamente maschilista di Biancaneve e i suoi undici campioni, tutto ciò non poteva che accadere al Parco dei Principi.

E come hanno fatto scrivere i suoi principi sulla maglia originale della squadra che le hanno regalato, «Merci Sara».

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATEMENTE

VENERDÌ 9 febbraio 2024*
1,50 Euro

Milano Metropoli+

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
Marianna
Fontana
FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it
ristora
 INSTANT DRINKS

Brescia, la confessione: ha strozzato Santina Delai

**Il delitto a mani nude
e la rapina inscenata
Il figlio: «Ero esasperato»**

Prandelli a pagina 12



Milano, in carcere il 18enne

**Sedicenne ferito
«L'accoltellatore
voleva uccidere»**

A.Gianni nelle Cronache

CRASTAN
 → 1870 ←
**100% ORZO
ITALIANO**

Trattori, fronti aperti tra Roma e Sanremo

 Riscatto agricolo annulla il corteo nella Capitale (solo 4 mezzi al Colosseo), ma lancia un ultimatum: «Vogliamo vedere Meloni e Lollobrigida»
Intervista a Giulia Goglio, portavoce degli agricoltori all'Ariston: «Fateci salire sul palco, non ci basta un comunicato letto da Amadeus»

 Servizi
 alle p. 2 e 3

Eredità Agnelli, Elkann indagato

**Mirafiori
perde Maserati
E dopo 13 anni
sciopera ancora**


Stellantis annuncia lo stop alla produzione del Maserati Levante: terzo sciopero in due giorni a Mirafiori. Inchiesta sull'eredità Agnelli: tre indagati, c'è anche John Elkann.

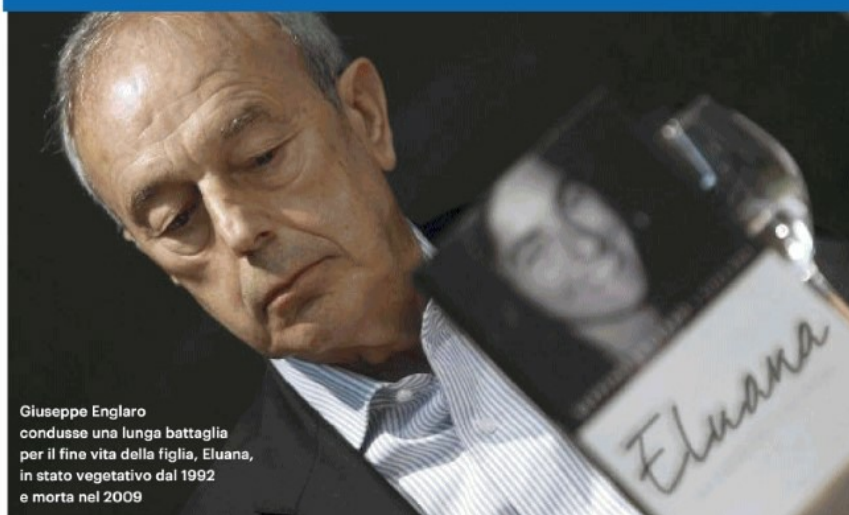
Ponchia a pagina 4

Mossa a sorpresa di Bandecchi

**Gaffe e risse,
il sindaco di Terni
si dimette**

Servizio a pagina 6 e 7

INTERVISTA A BEPPINO ENGLARO A 15 ANNI DALLA MORTE DELLA FIGLIA


 Giuseppe Englaro
 condusse una lunga battaglia
 per il fine vita della figlia,
 Eluana, in stato vegetativo dal 1992
 e morta nel 2009

«Fine vita, una legge nel nome di Eluana»

Beppino Englaro ricorda in un'intervista a QN la figlia Eluana a 15 anni dalla sua morte. La ragazza era rimasta vittima di un incidente stradale e ha vis-

suto in stato vegetativo per 17 anni. «Mia moglie ed io siamo stati i pionieri in Italia» del Dat, il testamento biologico che, ancora oggi, in pochi conoscono.

«Ora nessuno ostacola il fine vita e - è l'appello - si deve varare una legge nazionale che parta dal ministero della Salute».

G. Moroni a pagina 13

DALLE CITTÀ

Da Castellanza a un Posto al Sole


**Hakim Guem
«lo musulmano
divento prete
Ma per fiction»**

Formenti a pagina 16

La montagna che fa la Storia

**Imprese e mito
I 150 anni
del Cai di Lecco**

F.Magni a pagina 14

 Omicidio Sarah Scazzi
 Lo zio ha scontato la pena

**Misseri libero,
Avetrana
chiuderà
le strade
«No al turismo
macabro»**

Jannello a pagina 11



Lamborghini e la presunta figlia

**«Quel test Dna
non è lecito»**

Orlandi a pagina 15



L'Ariston acclama Morandi

**C'era un ragazzo
torna al Festival**

Degli Antoni a pagina 23

NOVITÀ

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA
GOMMOSI

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Domani su Alias

FESTIVAL DI ROTTERDAM Il cinema spericolato di Alexander Kluge con la prima di «Cosmic Miniatures» tra intelligenza artificiale e d'autore



Culture

TONI NEGRI Un percorso di letture attraverso i volumi del filosofo, due dei quali editi da manifestolibri
Roberto Ciccarelli pagina 10



Visioni

SANREMO 74 Sul palco Russel Crowe versione bluesman, polemiche per la gag con John Travolta
Crippa, Ermini, Mianiti pagina 12

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
FEBBRAIO 2024

VENERDI 9 FEBBRAIO 2024 - ANNO LIV - N° 34

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista

Fronte Italia Guerra e diritti, cambiare programma

ANDREA FABOZZI

Facciamo l'ipotesi che il Pd, alla testa di un'opposizione unita (qui già l'ipotesi traballa) segni un punto in quella che evidentemente considera la partita politica più importante del momento, la conquista di uno spazio maggiore nella televisione pubblica. Bene, da queste casematte guadagnate - o più realisticamente difese - quali contenuti intende diffondere il Pd, tanto diversi da quelli che quotidianamente ci propone tele-Meloni?

Prendiamo tre questioni che a noi sembrano le più urgenti, tutte e tre hanno a che fare con le guerre. Ieri la camera dei deputati ha approvato la proroga per tutto il 2024 delle procedure eccezionali necessarie per continuare ad armare l'Ucraina. Per un altro anno si mettono tra parentesi le leggi ordinarie che vietano di cedere armi agli stati in guerra e obbligano in ogni caso a informare sempre dettagliatamente e pubblicamente il parlamento sul materiale trasferito all'estero. Otto spedizioni segrete si sono già succedute e tra pochi giorni saranno due anni dall'invasione russa. I gruppi 5 Stelle e Sinistra/Verdi hanno votato contro ma il Pd ha votato a favore (con quattro eccezioni) dunque giudica che si possa continuare così. Quando ormai la possibilità che l'Ucraina armata dall'occidente sconfigga la Russia e la ricacci indietro è esclusa da chiunque: cancellerie estere, governo italiano (più facilmente off the record ma non solo) e persino militari di Kiev. Stati uniti e alleati sanno benissimo e dichiarano ormai apertamente che solo il flusso continuo di armi e denaro dall'estero tiene in piedi la guerra di trincea, capace di moltiplicare le morti ma non di risolvere il conflitto. Eppure invece di usare questo dato di fatto in una trattativa con la Russia per impegnarla in un negoziato che preveda, inevitabilmente, concessioni da entrambe le parti, preferiscono tenere in piedi la finzione di una possibile vittoria. Lo sforzo bellico deve continuare, quello diplomatico neanche iniziare.

— segue a pagina 4 —

L'aula della Camera durante la discussione del disegno di legge sull'invio di armi all'Ucraina foto di Angelo Carconi/Ansa



Continuiamo così. Il parlamento approva la proroga per inviare armi all'Ucraina ancora un altro anno. Il Pd vota a favore: continua lo sforzo bellico e non parte quello diplomatico. Ma il conflitto è impantanato e Zelensky silura il capo di stato maggiore che lo ha criticato a pagina 4

«NO AL NEGOZIATO», GRIDA LA PIAZZA DI GERUSALEMME MENTRE LE BOMBE CADONO SU RAFAH

In migliaia in marcia per la guerra

■ Sembra un festival di strada, non una manifestazione di persone che chiedono di continuare a fare la guerra: la Marcia della Vittoria arriva a Gerusalemme, portandosi dietro migliaia di persone. Famiglie, bambini, anziani, laici e ultraortodossi, in uniforme e senza, tutti a dire al governo che nessun accordo è possibile. So-

lo la guerra condurrà alla vittoria e - dicono - al controllo dall'interno di Gaza e all'espulsione della sua popolazione. Le idee dell'ultradestra si allargano e fanno dimenticare anche gli ostaggi. Di certo, non fanno pensare ai civili della Striscia, mai così lontana. Alla vigilia della Marcia, pesanti bombardamenti su Rafah, 63 km qua-

drati di città che ospitano oggi 1,4 milioni di persone, in attesa dei carri armati israeliani. Ma stavolta Tel Aviv fa qualche paletto: dagli Stati uniti, l'amministrazione Biden fa sapere che non sosterrà l'offensiva sull'ultima città palestinese, mentre Blinken finisce il tour negoziale.

CHIUCIATI, BRANCA ALLE PAGINE 2,3

Le colpe dell'Europa Il colonialismo e i fantasmi della Palestina

IAIN CHAMBERS

Gaza -le strade, gli edifici, molte delle persone - non esiste più. Tutto distrutto e azzerato dalle forze di occupazione israeliane e da una

delle più potenti macchine da guerra del mondo. Gaza è stata occupata direttamente o indirettamente da Israele per decenni.

— segue a pagina 3 —

DOMICILIARI IMPOSSIBILI Salis, il governo chiude le porte dell'ambasciata



■ Nell'informativa alla Camera il ministro degli Esteri Tajani parla di «rischio per la sicurezza nazionale» se Salis finisce ai domiciliari nell'ambasciata italiana a Budapest: potrebbe rovistare nei cassetti e tra le scartoffie diplomatiche. Opposizione all'attacco. Migliorano le condizioni detentive, ma si allontano possibili soluzioni. MERLIA PAGINA 6

INQUISIZIONE A ROMA «Licenziato e nei guai per un post»

■ Una lettera di Luigi Manconi, Peppe De Cristofaro e Alessandro Bergonzoni denuncia il caso di un educatore licenziato da una scuola francese di Roma, lo Chateaubriand, dopo un post privato in cui esprimeva solidarietà alle vittime di Gaza e apprezzamento per un leader di Hamas. Bensouibat Seif racconta al manifesto di come è stato prima perquisito dalla Digos, poi licenziato e adesso rischia di perdere anche lo status di rifugiato. «Ho sbagliato, ma ero scioccato dalle foto della Striscia». LUCIANA CIMINO A PAGINA 7

PROTESTE IN CAMPANIA Stellantis, dopo Mirafiori lo sciopero non è più tabù



■ Monta la rabbia dei lavoratori Stellantis contro azienda e governo. L'idea di uno storico sciopero unitario non è più un tabù. A Mirafiori terza protesta spontanea in due giorni: altri mille operai alle assemblee Fiom. Protesta anche in Campania: «Il governo non ha un piano». Oggi vertice unitario a Torino. FRANCHI A PAGINA 8



Printed Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. G. 010/010/23/2103
9 770025 415000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 30 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10/11, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 9 Febbraio 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOLETTA

Obiettivo quarto posto
Premio Champions
la promessa di DeLa
Casting, spunta Pioli
Pino Taormina a pag. 17



E tu che vino sei?
Bruno Vespa: galeotto
fu il Barbera, ma io
mi sento un Primitivo
Auliso e Ausiello in Cronaca



La riflessione
Cosa dicono
quei reati
commessi
da stranieri

Luca Ricolfi

Dopo lo stupro di gruppo di Catania, in cui una bambina (italiana) di 15 anni è stata stuprata da un gruppo di ragazzi (egiziani), di cui alcuni minorenni, infuriano le polemiche. C'è chi solleva dubbi sulla legge Zampa sui "minori non accompagnati", che riserva loro speciali diritti; e c'è chi - come alcuni operatori delle comunità che avevano in carico i ragazzi - trae spunto dal caso di Catania per chiedere «più risorse e più mezzi per fare integrare davvero questi ragazzi».

Continua a pag. 39

Il dibattito
Il modello
Westminster
per il nostro
premierato

Tommaso Frosini

Con la presentazione degli emendamenti governativi al progetto di riforma del premierato, il testo è senz'altro migliorato. Almeno secondo gli stili del diritto costituzionale. Certo, si può fare ancora di più. Sono stati accolti alcuni dei rilievi che erano stati avanzati in diverse audizioni dei giuristi, lo stesso il avevo mossi, vale a dire: l'eliminazione del riferimento, in Costituzione a una specifica formula elettorale, per il presidente del Consiglio e il Parlamento, ora sostituita con il rinvio alla legge...

Continua a pag. 39

Commercio, grido d'allarme chiuso un negozio su cinque

►Confcommercio: dal 2012 scomparse 111mila attività. Aprono solo gli stranieri Trattori, niente piazza: «Al Colosseo con quattro mezzi». Obiettivo Sanremo

Francesco Bisozzi, Lorenzo Calò, Gennaro Di Biase, Giusy Franzese alle pagg. 4 e 5
Andrea Andrei e Camilla Mozzetti, Francesco Bechis, Raffaella Troili alle pagg. 2 e 3

Geolier scala dal Festival la classifica mondiale di Spotify



«Il mio volo da Secondigliano»

Federico Vacabile
Inviato a Sanremo

In testa nella seconda classifica parziale del Festival, canzone con più streaming e quarantasettesima nella top 50 mondiale di Spotify. «Da Secondigliano al tetto del mondo», commenta quasi spaventato Geolier.

A pag. 15



Travolta è un caso «Le scarpe griffate andavano oscure»

Polemica per la presunta pubblicità occulta sulle scarpe di John Travolta. La Rai smentisce accordi commerciali con l'attore: «La griffe andava oscurata». Servizio a pag. 15

Il confronto televisivo
Meloni-Schlein
il duello è doppio
sulla Rai e a Sky

Il duello in tv Meloni-Schlein si terrà: staff al lavoro già dalla prossima settimana. Ajello a pag. 6

L'incontro a Roma
Fitto-Manfredi
c'è l'intesa
su nuovi fondi
per Bagnoli

Luigi Roano

Palazzo Chigi la prima riunione della cabina di regia su Bagnoli. Presenti il ministro Fitto e il sindaco di Napoli Manfredi, in qualità di commissario straordinario per la bonifica. Fitto ha assicurato che il governo, come in altre occasioni, confermerà la massima disponibilità per Bagnoli: nel decreto di marzo lo sblocco di tutte le risorse necessarie. Alla cabina di regia assiste la Regione ma De Luca fa sapere: siamo d'accordo.

In Cronaca

Terrore a Napoli uccide la moglie e spara dal balcone

►Choc a San Giovanni: cittadini barricati in casa L'ex vigilante poi si è tolto la vita: l'ipotesi veleno



Melina Chiapparino
Giuseppe Crimaldi
in Cronaca

L'operazione

Caivano, case occupate oltre 400 denunce abusive via in un mese

Marco Di Caterino

Via entro un mese dalle case occupate a Caivano: il provvedimento del tribunale riguarda 419 abitazioni sequestrate al Parco Verde. Don Patricello: «Impossibile sgomberali».

A pag. 11

Primo bilancio del progetto Futura per le donne
Napoli, la sfida di Montezemolo:
contrastare la povertà educativa



Clementina e Luca di Montezemolo
Mariagiovanna Capone
a pag. 9

Lo studio Eurispes
Prof insoddisfatti
«Noi, aggrediti
e pagati poco»

Lorena Loiacono

Professori aggrediti e pagati male: l'immagine dell'insoddisfazione dei docenti la dà Eurispes nell'indagine sulla scuola.

A pag. 8



Forse non saremo la prima cosa che noterai.

- #sanità
- #alberghiero
- #industriale



ranierimpiantistica.it



VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
pronto intervento medico e chirurgico polispécialistico
villamafalda.com

Il Messaggero

VILLA MAFALDA
ASSISTENZA MEDICA H24
pronto intervento medico e chirurgico polispécialistico
villamafalda.com

€ 1,40* ANNO 148,- N° 30
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 con L. 457/2004 art. 1, c. 1, DCB RM

NAZIONALE

Venerdì 9 Febbraio 2024 • S. Apollonia

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Mondiali di nuoto
Super Paltrinieri stavolta non basta: beffa d'argento nella staffetta mista
Mei a pag. 27



Festival tra show e veleni
Travolta e i sospetti di pubblicità occulta
La Rai: nessuna intesa
Marzi a pag. 21



Morandi e Crowe ospiti
Amadeus rilancia con Eros (e gli ascolti)
Il ritorno di Ferilli
Andreì a pag. 20

Il picco dei minori
Cosa dicono quei reati commessi da stranieri
Luca Ricolfi

Dopo lo stupro di gruppo di Catania, in cui una bambina (italiana) di 13 anni è stata stuprata da un gruppo di ragazzi (egiziani), di cui alcuni minorenni, infuriano le polemiche. C'è chi solleva dubbi sulla legge Zampa sui "minori non accompagnati", che riserva loro speciali diritti; e c'è chi - come alcuni operatori delle comunità che avevano in carico i ragazzi - trae spunto dal caso di Catania per chiedere "più risorse e più mezzi per fare integrare davvero questi ragazzi". C'è chi ricorda che in un altro caso di stupro di gruppo, quello di Cava, gli autori erano ragazzi "italianissimi"; e c'è chi nota che è proprio grazie al criticatissimo (da sinistra) decreto Calvo che, nel nuovo caso di Catania, è stato possibile arrestare anche i minorenni.

Poi, fortunatamente, ci sono anche coloro che invitano a non strumentalizzare politicamente queste tragedie, e a non generalizzare. Guai se, sulla base di singoli episodi di cronaca, si dovesse instaurare la credenza che "tutti i ragazzi egiziani sono stupratori".

Bene, allora. Raccogliamo l'invito a non generalizzare, e proviamo a vedere che cosa possiamo dire in base ai dati.

La prima cosa è che le denunce per violenza sessuale in cui l'autore è un minorenne sono circa 300 all'anno, a fronte di un po' meno di 1 milione e mezzo di maschi minorenni di almeno 13 anni.

Continua a pag. 16

La crisi dei negozi: uno su cinque ha chiuso

►Confcommercio: dal 2012 scomparse 111 mila attività
Francesco Pacifico

L'ultimo decennio è stato tragico: hanno chiuso oltre 111 mila negozi, circa 8 mila nell'ultimo anno.
A pag. 4
Bisozzi, De Palo, Franzese e Gasperini alle pag. 4 e 5

I russi avanzano

Zelensky licenzia il capo dell'esercito: «Sta perdendo»
Vita a pag. 9

ROMA Dopo mesi di divergenze e di indiscrezioni, Zelensky ha rimosso il capo delle forze armate, Valerii Zaluzhnyy.

La denuncia della madre Margherita

Eredità Agnelli, indagato John Elkann fiduciarie nel mirino: irregolarità fiscali
De Biasi a pag. 6

TORINO La procura di Torino sta indagando sulle fiduciarie Agnelli per presunte irregolarità fiscali. Gli indagati al momento sono tre e tra



questi c'è John Elkann. Tutto nasce da un esposto di Margherita Agnelli: la contesa è sull'eredità dell'Avvocato.

Effetto tassi

Le banche in utile e la questione degli extraprofiti
Angelo De Mattia

È la fase delle "vacche grasse"? Si susseguono i risultati (...)
Continua a pag. 16

«In trattore al centro di Roma»

►Salta il sit-in degli agricoltori a piazza San Giovanni, autorizzato un corteo di quattro mezzi
Le frange più dure in pressing su Sanremo: «Il messaggio di questa sera dal palco non basta»

Un cartellino blu per proteste e falli tattici: a marzo il via libera



Tentazione Fifa: l'espulsione anche a tempo

Arriva il cartellino blu, per una sanzione a tempo in stile rugby o pallanuoto.
Mauro a pag. 26

ROMA Niente sit-in ma 4 trattori sfileranno nel centro di Roma. Caos anche a Sanremo.
Andreì, Bechis, Mozzetti e Trolli alle pag. 2e 3

Bandecchi sui social «Mi sono dimesso» Terni, rebus sindaco

►Il colpo di teatro dopo 9 mesi di polemiche «Correrò alle Europee». Manca l'atto formale

Vanna Ugolini

L'annuncio è di quelli shock. Il sindaco di Terni, Stefano Bandecchi, ha dato le dimissioni in un video sui social. «Mi dimetto», dice Bandecchi, spiegando che i motivi «sono di carattere politico. Non esco comunque dalla politica e resto segretario di Ap».
A pag. 7
Bulleri a pag. 7

Doppio confronto

Non solo la Rai: Meloni-Schlein, la sfida bis su Sky

Mario Ajello

È ormai certo che il faccia a faccia Meloni-Schlein si farà.
A pag. 6

Terrore a Napoli



Uccide la moglie e spara dal balcone Poi si toglie la vita

NAPOLI Tragedia familiare nella zona orientale di Napoli. Pasquale Pinto ha portato i figli a scuola, è tornato casa e ha sgozzato la moglie, poi si è ucciso dopo alcuni colpi dal balcone.
Crimaldi a pag. 11

PRONTO INTERVENTO MEDICO | RICOVERI IN URGENZA | SERVIZIO DI AUTOAMMBULANZA | ASSISTENZA INFERMIERISTICA | ASSISTENZA MEDICA | ESAMI CLINICI E DIAGNOSTICI

ASSISTENZA MEDICA

24 ORE SU 24

pronto intervento medico e chirurgico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPécialISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ACQUIRANO, DESIDERIO DI CAMBIAMENTO

Con la Luna Nuova nel tuo segno, prendi in mano il volante della situazione: per te oggi ha inizio un ciclo che durerà un anno intero. Il desiderio di cambiamento è il motore principale del processo che prende il via oggi, favorito peraltro da una serenità interiore che non innesca conflitti ma conferisce a questo passaggio un carattere liberatorio. Il primo passo avrà una dimensione intima, ma è nel lavoro che ne coglierai i frutti.

MANTRA DEL GIORNO
Il cambiamento travolge l'ostacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30.



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 9 febbraio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QVWEEKEND
L'INTERVISTA
Marianna
Fontana

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ristora
INSTANT DRINKS

Lo stupore del quotidiano Usa sui nuovi limiti

Il New York Times
«I 30 chilometri orari
nella terra di Ferrari»

Rosato in Cronaca

SCOPRI ALL'INTERNO
DELLA CRONACA
Il coupon per il sondaggio
Bologna città **30Km/h**

CRASTAN
→ 1870 ←
**100% ORZO
ITALIANO**

Trattori, fronti aperti tra Roma e Sanremo

Riscatto agricolo annulla il corteo nella Capitale (solo 4 mezzi al Colosseo), ma lancia un ultimatum: «Vogliamo vedere Meloni e Lollobrigida»
Intervista a Giulia Goglio, portavoce degli agricoltori all'Ariston: «Fateci salire sul palco, non ci basta un comunicato letto da Amadeus»

Servizi
alle p. 2 e 3

Eredità Agnelli, Elkann indagato

Mirafiori
perde Maserati
E dopo 13 anni
sciopera ancora



Stellantis annuncia lo stop alla produzione del Maserati Levante: terzo sciopero in due giorni a Mirafiori. Inchiesta sull'eredità Agnelli: tre indagati, c'è anche John Elkann.

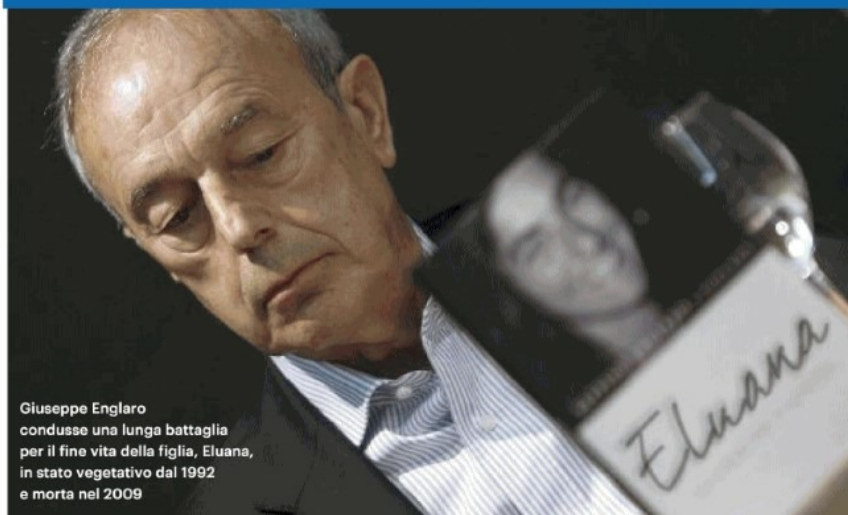
Ponchia a pagina 4

Mossa a sorpresa di Bandecchi

Gaffe e risse,
il sindaco di Terni
si dimette

Servizio a pagina 6 e 7

INTERVISTA A BEPPINO ENGLARO A 15 ANNI DALLA MORTE DELLA FIGLIA



Giuseppe Englaro
condusse una lunga battaglia
per il fine vita della figlia,
Eluana, in stato vegetativo dal 1992
e morta nel 2009

«Fine vita, una legge nel nome di Eluana»

Beppino Englaro ricorda in un'intervista a QN la figlia Eluana a 15 anni dalla sua morte. La ragazza era rimasta vittima di un incidente stradale e ha vis-

suto in stato vegetativo per 17 anni. «Mia moglie ed io siamo stati i pionieri in Italia» del Dat, il testamento biologico che, ancora oggi, in pochi conoscono.

«Ora nessuno ostacola il fine vita e - è l'appello - si deve varare una legge nazionale che parta dal ministero della Salute».

G. Moroni a pagina 12

DALLE CITTÀ

Bologna, ma sarà espulso

Violenza sessuale
in via Bertoloni,
già scarcerato
l'aggressore

Tempera in Cronaca

Bologna, opposizioni all'attacco

Polo crematorio,
centinaia di salme
in 'lista d'attesa'

Carusone in Cronaca

Imola, viabilità

Nuovo autovelox
in arrivo
in via Punta

Servizio in Cronaca

Omicidio Sarah Scazzi
Lo zio ha scontato la pena

Misero libero,
Avetrana
chiuderà
le strade
«No al turismo
macabro»

Jannello a pagina 11



Lamborghini e la presunta figlia

«Quel test Dna
non è lecito»

Orlandi a pagina 13



Bufera per lo spot sulle scarpe

Il Festival scivola
con Travolta

Degli Antoni a pagina 25

NOVITÀ

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE
GOMMOSE

LAILA
GOMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



IL SECOLO XIX



VENERDÌ 9 FEBBRAIO 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20€ con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 34, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

PEZZI RARI SALVATI DAI CARABINIERI
L'arte rubata e ritrovata in mostra al Ducale

MARCO FAGANDINI / PAGINA 15



L'OPERA DI MAZZONE
Rotolo di un chilometro racconterà l'Apocalisse

CLAUDIO PAGLIERI / PAGINA 41



DOPO LE DIMISSIONI DI LANNA
Samp, presto il nuovo cda Manfredi sarà presidente

ARRICHELLO, BASSO E GIAMPIERI / PAGINE 42 E 43



LA RAI VINCE IL BRACCIO DI FERRO, NESSUN AGRICOLTORE SUL PALCO. TENSIONE CON IL GOVERNO, ULTIMATUM A LOLLORIGIDA: «SUBITO IL CONFRONTO»

Trattori, rivolta a metà

A Sanremo solo un comunicato letto da Amadeus. Annullato il sit-in previsto oggi a Roma

Il movimento dei trattori ottiene visibilità ma non sfonda. Sul palco del Festival di Sanremo sarà soltanto letto un comunicato: lo farà Amadeus, ma gli agricoltori non avranno il microfono in mano. Il braccio di ferro, che ha portato in Liguria mezzi pesanti e persino una mucca, l'ha vinto la Rai.

E, dopo le tensioni con il governo, è stato annullato il mega sit-in indetto a Roma. I portavoce hanno però lanciato un ultimatum al ministro Lollorrigida: «Subito il confronto».

CAPURSO E FRECCERO / PAGINE 2 E 3

ROLLI



RISCHIO RECESSIONE

Fabrizio Gorla

L'allarme della Bce
«Imprese fragili in Italia e Germania»

Quasi il 10% delle imprese di Italia e Germania sono a rischio fallimento. Fra le cause gli elevati tassi d'interesse e quindi i maggiori oneri sui finanziamenti. L'allarme arriva dalla Bce.

L'ARTICOLO / PAGINA 7



Uno dei trattori che ieri hanno marciato nelle strade di Sanremo

IL COMMENTO

Ferdinando Camon

COSÌ È LA FINE DELLA CIVILTÀ CONTADINA

I trattori che sfilano nelle città non sono lo strumento che identifica la civiltà contadina, anzi con la venuta dei trattori la civiltà contadina è morta.

L'ARTICOLO / PAGINA 15

L'ESERCITO DI ISRAELE BRACCA YAHYA SINWAR A KHAN YUNIS

Caccia al capo di Hamas Dagli Usa monito su Rafah

IL FRONTE UCRAINO

ANNA ZAFESOVA

Terremoto a Kiev
Zelensky licenzia il generale ribelle

L'ARTICOLO / PAGINA 8

L'esercito israeliano sta rivoltando ogni edificio e ogni tunnel a Khan Yunis. Lo Stato Maggiore e la sua intelligence sono convinti che il boss supremo di Hamas, Yahya Sinwar, sia ancora lì, nella città dove è nato. Gli Stati Uniti cercano di frenare l'offensiva a Gaza: «Non attaccate Rafah».

DEL GATTO EMAGRI / PAGINE 6 E 7

APPELLI E POLEMICHE ALL'ARISTON

TIZIANA LEONE

LA SERATA

I migranti di Russell e i bambini di Eros
Un Festival di pace

La pace e il dramma dei migranti all'Ariston. Eros Ramazzotti chiede lo stop alle guerre. L'appello di Russell Crowe: salvare i profughi.

L'ARTICOLO / PAGINA 38

IL CASO

Travolta e le sneakers
Quello scivolone sulle scarpe griffate

Lo show di John Travolta dalle polemiche per il "Ballo del qua qua" a quelle per il logo delle sue scarpe. La Rai: «Un errore non coprirlo».

L'ARTICOLO / PAGINA 39

SANITÀ

Gratarola: servono dottori stranieri nei nostri ospedali

Guido Filippi / INVIATO A CERNOBIO

«Apriremo presto ai medici stranieri, non abbiamo alternative». L'annuncio è dell'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

Legge sul fine vita si dividono anche i medici

Emanuele Rossi e Bruno Viani

La proposta di legge in Regione sul fine vita divide anche i medici. Contrario Franco Henriquet, favorevole Roberto Lertz.

GLI ARTICOLI / PAGINA 11



SULL'AUTOSTRADA A26 RIAPRE LA GALLERIA DEL CANTIERE RECORD

D'ANNA E D'ORIO / PAGINA 13

SANREMO

Paolo Isaia

Ferito a colpi di fucile dai ladri sorpresi a rubare nei campi

Sorprende due ladri nei campi che stava coltivando, cerca di fermarli e viene colpito da una fucilata alle gambe. La vittima è un operaio moldavo di 52 anni, ora ricoverato all'ospedale Borea di Sanremo.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

BUONGIORNO

Da qualche tempo abbiamo scoperto che i Houthi, questo illuminato gruppo di islamisti che controlla lo Yemen, compresa la capitale, e li abbiamo scoperti per il sabotaggio delle navi mercantili in passaggio nel Mar Rosso. C'è la geopolitica e poi ci sono i piccoli fatti quotidiani: ieri, per esempio, hanno condannato all'impiccagione tredici omosessuali. Gli Houthi intrattengono rapporti di simpatia con Hamas, sotto la cui guida la Palestina occupa il centonovesimo posto su centonovantasette quanto a rispetto dei diritti degli omosessuali (indice Equaldex): capita infatti che li vengano decapitati. Hamas trova il suo più nerboruto alleato nell'Iran, dove l'omosessualità è reato punito col carcere, con le frustate e non di rado con la morte: un cappio, una gru e si fa all'alba. L'Iran conserva relazioni ec-

cellenti con la Russia di Vladimir Putin, ridente paese in cui da pochi mesi è stata approvata una legge per punire chi ostenti o diffonda "l'ideologia gay", e qualche giorno fa sono arrivate le prime condanne: a una donna con un orecchino e a un uomo con una bandiera, l'uno e l'altra color arcobaleno. Putin, proprio ieri, ha sentito al telefono il suo compare cinese Xi Jinping, e i due si sono confortati a vicenda nella condanna dell'arroganza militare degli Stati Uniti. In Cina l'omosessualità è legale da una ventina d'anni, ma il regime si diverte a chiudere le sedi, i siti e gli account Lgbq per propaganda di "relazioni sessuali anormali", segno d'importazione di corruttivi costumi occidentali. Ed eccola qui, in venticinque righe, la santa alleanza che finalmente ci vuole insegnare a stare al mondo.

La santa alleanza | **MATTIA FELTRI**

TROVA
COMPRO ORO
 IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
 € 60,63
 fino a € 40,65
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE PEGLI

TROVA
COMPRO ORO
 IN MODO TRASPARENTE
VALORE ORO BORSA INTERNAZIONALE
 € 60,63
 fino a € 40,65
 VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO LUNGOMARE PEGLI





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Oggi con Il Sole 24 Ore
Concordato preventivo biennale e nuove regole sui controlli: come rispondere alle richieste del Fisco

La guida alle nuove regole previste dopo la riforma dell'accertamento. Partendo dal concordato preventivo biennale. — a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



FTSE MIB 31064,15 +0,28% | SPREAD BUND 10Y 158,20 +0,40 | SOLE24ESG MORN. 1238,84 -0,36% | SOLE40 MORN. 1134,37 +0,02% | **Indici & Numeri** → p. 31-35

LA GUERRA A GAZA

Gli Usa avvertono Israele: «A Rafah rischio disastro, non vi sosterranno»

— Servizio a pag. 9



Il voto della paura. Una bambina terrorizzata dai bombardamenti a Rafah

CESSATE IL FUOCO

Dal Papa a Borrell, tutti gli appelli per la pace che Netanyahu sta respingendo

— Servizio a pag. 9

PANORAMA

L'INTERVISTA

Calviño (Bei): «Pronti a fare di più per sostenere l'economia»



La Banca europea per gli investimenti ha dato il via nel 2023 a 900 nuovi progetti grazie a nuovi finanziamenti pari a 88 miliardi di euro. Ma Nadia Calviño (foto), nella sua prima intervista da quando è alla guida della Bei, è sicura che «la banca è pronta a fare di più» per sostenere l'economia europea, anche nella difesa e tra le piccole e medie imprese, nonché su nucleare e Ucraina. — a pagina 4

Direttiva Ue sul controllo dei fornitori, allarme delle imprese per costi e verifiche

Competitività

Oggi il confronto: Germania pronta all'astensione, voto dell'Italia determinante

Pan (Confindustria): l'Italia si astenga, a rischio l'industria dell'Europa

Al Consiglio Competitività dell'Unione europea è in programma oggi l'esame della direttiva Csd che impone alle imprese di controllare la tutela dei diritti umani e ambientali lungo l'intera catena di fornitura. «Confidiamo nell'astensione del governo italiano - dice Stefan Pan, delegato di Confindustria per l'Europa -». La Germania ha già annunciato l'astensione, così altri Paesi come Austria e Finlandia. Il voto italiano sarà decisivo». **Bassi, Chiellino, Galimberti, La Posta, Picchio e Romano** — alle pag. 2-3



L'ANNUNCIO DI STELLANTIS, PROTESTA DEI LAVORATORI

Doccia fredda su Mirafiori: stop alla Maserati Levante

Filomena Greco e Vera Viola — a pag. 5

Blocco della produzione. Dal 31 marzo la Maserati Levante. Il suo top del Tridente, non sarà più prodotto a Mirafiori

Intesa per 40mila medici di base: aumenti del 3,8%

Firmato l'accordo

Firmato l'accordo per 40mila medici di base e oltre 10mila di continuità assistenziale (le ex guardie mediche), scaduto da quasi 6 anni. Prevede aumenti contrattuali del 3,78% con i relativi arretrati e maggiori tutele. **Bartoloni e Gobbi** — a pag. 7

PNRR

Case di comunità a quota 350, però mancano i dottori

Marzio Bartoloni — a pag. 7

Diciotto Lune
Grappa Stravecchia

18 mesi di invecchiamento in botte e la passione della nostra famiglia

DISTILLERIA MARZADRO
Gruppo dal 1949

Trentino, Vallagarina, qui nasce la nostra Grappa, una valle tutta da scoprire: www.vistovereto.it

RIVESTO VALL'AGARINA MONTE BALDO

Piazza Affari non attira gli italiani I fondi tricolori pesano solo il 10%

Borsa

La presenza dei fondi italiani sull'indice Ftse Mib è pari ad appena il 10% (addirittura all'8% nel 2023) del totale degli investimenti degli istituzionali, contro il 25% della Francia e il 26% della Germania. È

quanto emerge da uno studio inedito realizzato dalla School of Management del Politecnico di Milano per Internomte sugli ultimi 15 anni di Piazza Affari. La conseguenza è che la Borsa italiana resta piccola, con pochi scambi e scarsa attrattività nei confronti delle aziende rispetto a quanto dovrebbe fare in un Paese manifatturiero come l'Italia. **Morya Longo** — a pag. 6

DA OGGI IL CONVEGNO

Mocio (Assiom Forex): l'Europa perde terreno sugli Usa

Mara Monti — a pag. 23

CREDITO

I RISULTATI

Banche, utili per 22,5 miliardi E per quest'anno è atteso il bis

Alessandro Graziani — a pag. 20

+64%

LA CRESCITA
Per le prime cinque grandi e medie banche italiane quotate in Borsa, i profitti netti sono cresciuti del 64% rispetto ai 12,8 miliardi del 2022.

L'ANALISI

DOPO DIECI ANNI DI SACRIFICI ARRIVA L'ERA DEI PROFITTI

di Marco Onado — a pagina 20

INDAGINI SULLE FIDUCIARIE

Caso dell'eredità Agnelli, Elkann indagato a Torino

John Elkann, con altre due persone, è indagato della procura di Torino nel fascicolo sulle fiduciarie della famiglia Agnelli, una vicenda legata indirettamente alla querelle dell'eredità familiare. — a pagina 21

TESORI SEGRETI

Nel caveau di Bankitalia la storia del Novecento

di Carlo Marroni — a pag. 14

SILURATO ZALUZHNY

Zelensky nomina Syrskyi capo delle forze armate

Il presidente ucraino Zelensky ha nominato il generale Oleksandr Syrskyi nuovo capo delle Forze armate, dopo la rimozione di Zaluzhny. Syrskyi era finora il comandante delle forze di terra. — a pagina 18

Plus 24

Non solo Sanremo Quando investire nella musica

— Domani con Il Sole 24 Ore

Moda 24

Alta gamma Roveda, gli artigiani e i sogni di Chanel

Giulia Crivelli — a pag. 19

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

-28% di sconto. Per info: ilsocle24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 9 febbraio 2024
Anno LXXX - Numero 39 - € 1,20
Sant'Apollonia, vergine e martire

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Corona 366, tel. 06/675.881 - Spediziona in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.48) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

DISASTRI GRILLINI

Sprechi stellari

L'Inps certifica lo sperpero del Reddito di cittadinanza. È costato 34,5 miliardi

La voragine nei conti pubblici aperta anche dai bonus edilizi. Per il 110% in fumo 100 miliardi

Conte fa saltare il Giurì d'onore «Non scappo con il pallone volevano far vincere Meloni»

L'EDITORIALE

Se i ministri di destra ci querelano

DI DAVIDE VECCHI
E ALESSANDRO SALLUSTI

La stampa di sinistra sostiene che il governo vorrebbe imbavagliarla. Non c'è pericolo, primo perché non è vero, secondo perché anche volendo non troverebbe il bavaglio, terzo perché quella dei giornalisti è una categoria che si imbavaglia già da sola o per conto terzi.

Certo, a volte anche a noi capita di trattenerci nell'affondare il coltello nella piaga quando le cose non girano come dovrebbero, lo facciamo non su commissione o per appartenenza ma come atto di fiducia in un futuro migliore. Risultato di tanto sforzo e comprensione? Importantissimi ministri di questo governo - Guido Crosetto e Adolfo Urso - procedono a colpi di querela contro i pochi giornali non di sinistra - il Giornale e Il Tempo - lamentando presunte inesattezze in articoli che li hanno riguardati.

Non ci spaventiamo, non denunciare ridicoli e inesistenti bavagli, non mettiamo in dubbio la loro libertà di fare ciò che credono e capiamo pure che l'idea maturata nella loro testa di arrotondare con qualche decina di migliaia di euro (nell'improbabile caso di una vittoria in tribunale) i non faraonici stipendi pubblici possa stuzzicare, del resto ognuno tiene famiglia e magari pure casa da ristrutturare.

Che un governo di destra, attraverso due suoi rappresentanti, provi a estorcere soldi a giornali che per loro, e direi nonostante loro, hanno combattuto e combattuto gratis battaglie epocali contro chi li voleva e li vorrebbe morti, è il segno di quanto il potere possa dare alla testa e fare perdere lucidità.

Noi procederemo come sempre di testa nostra, sapendo che può capitare di sbagliare ma ancora più liberi di dire la verità anche quando questa potrebbe apparire sgradevole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tempo di Osho

Il Festival di Sanremo scivola sul «ballo del Qua Qua» di Travolta



"Mamma mia che sarvata"

Guadalajara a pagina 23

Annullata la manifestazione prevista oggi a Roma: solo quattro mezzi in centro. I trattori ora vogliono negoziare

Accordo tra Vaticano e governo Il Bambino Gesù trasloca Nuova sede al Forlanini

Sbraga a pagina 17

... Gli agricoltori ora vogliono trattare. È stata annullata la manifestazione in piazza San Giovanni in programma oggi, ci sarà solo una delegazione di quattro trattori che potrebbero fare un «giro in centro senza creare troppi intralci». Nel frattempo i coltivatori impegnati nel presidio in Liguria continuano a puntare su Sanremo.

Romagnoli a pagina 5

... L'Inps certifica il costo della misura del Reddito di cittadinanza introdotto dai grillini. In 4 anni lo Stato ha speso 34,5 miliardi. A creare un'altra voragine i bonus edilizi il cui conto finale è di 140 miliardi. Intanto il leader M5S Conte fa sciogliere il Giurì d'onore per il caso Mes: «Non sono scappato col pallone, volevano far vincere facile Meloni».

Campigli e De Leo alle pagine 2 e 3

Motivi di carattere politico Bancedechi si dimette Non è più sindaco di Terni

Di Capua a pagina 5

Dossier Confindustria In dieci anni sono spariti 110mila negozi nelle città

Ventura a pagina 11

Domiciliari in Ungheria Tajani dice «no» a Salis in ambasciata «Non è luogo adatto»



Frasca a pagina 4

C.A.I. Mektra

**Professionalità | Consapevolezza
Rapidità | Innovazioni**

Di che cosa ci occupiamo
Installazioni ascensori
Sostituzione e riparazione di tutti gli ascensori
Manutenzione ordinaria e straordinaria

Via della Genetica, 57 - Rieti - tel: 32 99 727 450
commerciale@mektra.it - www.mektra.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

Nel lavoro controllate che sia tutto come viene detto e presentato, fidatevi più della fortuna di Venere che di certi collaboratori e superiori. Se avete responsabilità nei confronti di altri, seguite i dipendenti. Cautela richiesta da Luna nuova e Urano che possono provocare un calo improvviso del dinamismo, confondere le idee. Se vi sentite agitati rimandate decisioni pure in casa, tanto il disturbo lunare passa velocemente, come le incomprensioni in amore.

Branko a pagina 13

CALMARE L'ANSIA LIEVE, PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule orali
con estratto di lavanda

Laila farmaco di origine vegetale, Puro con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Millar).

Laila è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavandula Silexan®. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione dal 18/10/2023



Venerdì 9 Febbraio 2024
Nuova serie - Anno 33 - Numero 34 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1.L. 4604, DCB Milano

Uk € 1,40 - Ch.fr. 3,50 € 4,00*
Francia € 2,50

*In abbonamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a 4,00€ (ItaliaOggi €2,00 + Gentleman €2,00)



PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 22

RAVEDIMENTO SPECIALE

Remissione in bonis per coloro che hanno saltato le due rate della rottamazione quater

Bartelli a pag. 27

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Commercialisti - La sentenza della Corte di cassazione sull'esercizio abusivo della professione

Agricoltura - La proposta di regolamento Ue che modifica la Politica agricola comune

Riforma fiscale - Testo del decreto legislativo sull'accertamento

Il clamore fatto in Italia ha svegliato l'opinione pubblica ungherese, che ora è contro la Salis

Franco Bechis a pag. 7

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Gli agricoltori piegano la Ue

Più facilitazioni e meno vincoli nella gestione dei terreni a riposo. Mentre Giorgetti annuncia un "intervento in materia di esenzione Irpef per chi necessita di sostegno"

Conegna e Chiarelli a pag. 22

DIFFUSIONE DICEMBRE

- Avvenire +6%,
 - Fatto +1%,
 - Corsera -6%,
 - Sole -7%,
 - Messaggero -7;
 - Giornale -7%,
 - Carlino -9%,
 - Libero -13%,
 - Repubblica -13%,
 - Stampa -13%,
 - Verità -16%
- Cipriani a pag. 17

Se non si sblocca il terzo mandato per Zaia, la Lega andrà sola alle provinciali in Veneto

MES, GIURÌ D'ONORE FINITO IN FARSA



Giorgia Meloni cincischia sul dare via libera al terzo mandato perché vuole mettere cappello sul Veneto liberato da Luca Zaia? Matteo Salvini, per altro già impegnato in vari bracci di ferro con la presidente del Consiglio, l'ultimo è sui trattori, s'è spazientito e ha dato fuoco alle polveri: poiché tenete la questione del terzo mandato in salamita, in Veneto io me ne vado dal centrodestra. Insomma: o Zaia o morte. Per fare capire che lui e la Lega fanno sul serio hanno ufficializzato che alla prima prova semi-elettorale che ci sarà in Veneto, quella delle Provinciali, a marzo, il Carroccio farà per cento suo, cioè nessuna alleanza con Fdi e Fi.

Valentini a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

La Solzera, che è da sempre un paese indipendente, ha preso l'iniziativa di presentare alla Cina un piano per la cessazione della guerra russo-ucraina. Esso è basato, da una parte, sulla cessione alla Russia di una fetta del territorio ucraino (in particolare, il Donbass) e, dall'altra, sul non divieto, da parte di Mosca, all'adesione di Kiev alla Ue e alla Nato. Questa proposta arriva mentre l'Ucraina fatica sempre più a ottenere aiuti economici e militari dall'Occidente (e le cose si metteranno peggio se Trump dovesse vincere le elezioni in Usa). Anche la Russia è in difficoltà perché non riesce ad avanzare e perché il numero dei soldati morti sta inquietando la sua opinione pubblica. Dall'altra parte la Cina (che nell'ultimo mezzo secolo non ha mai fatto guerra a nessuno) si trova a disagio per i suoi commerci in un mondo devastato dai conflitti e può esorcire una grande pressione su Mosca. Tutto, ovviamente è ancora da decidere, però.

DOVE NON ARRIVA LA FIBRA, ARRIVA IL WI-FI FWA. CON TUTTA LA POTENZA DEL 5G.

Together we can **vodafone**

Scopri il WI-FI DA TE nei negozi Vodafone.

Per maggiori info, verifica e dettagli sulla copertura 5G vai su vodafone.it/infocoverage e chiedi in negozio. Wi-Fi Da Te è un servizio a pagamento. Per il Wi-Fi Da Te FWA (Fixed Wireless Access) è necessario sottoscrivere un contratto di attivazione della rete 5G. La velocità massima di navigazione dipende da copertura e grado di congestione della rete e tecnologia disponibile nella zona.

Con La legge di bilancio 2024 a €9,90 in più; Come andare in pensione a €7,90 in più; La riforma fiscale/1 a €8,90 in più; La riforma fiscale/2 a €8,90 in più; con Atlante delle banche €2,50 in più



LA NAZIONE

QN WEEKEND

L'INTERVISTA
Marianna
FontanaVENERDÌ 9 febbraio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

ristora
INSTANT DRINKS

La visita del Capo dello Stato

**Mattarella a Firenze
tra gli universitari,
La Pira e Calamandrei**

Baldi a pagina 12



Il convegno

**«Ricordiamo
i nostri eroi
di Cefalonia»**

Casini a pagina 26

CRASTAN
→ 1870 ←
**100% ORZO
ITALIANO**

Trattori, fronti aperti tra Roma e Sanremo

Riscatto agricolo annulla il corteo nella Capitale (solo 4 mezzi al Colosseo), ma lancia un ultimatum: «Vogliamo vedere Meloni e Lollobrigida»
Intervista a Giulia Goglio, portavoce degli agricoltori all'Ariston: «Fateci salire sul palco, non ci basta un comunicato letto da Amadeus»

Servizi
alle p. 2 e 3

Eredità Agnelli, Elkann indagato

**Mirafiori
perde Maserati
E dopo 13 anni
sciopera ancora**



Stellantis annuncia lo stop alla produzione del Maserati Levante: terzo sciopero in due giorni a Mirafiori. Inchiesta sull'eredità Agnelli: tre indagati, c'è anche John Elkann.

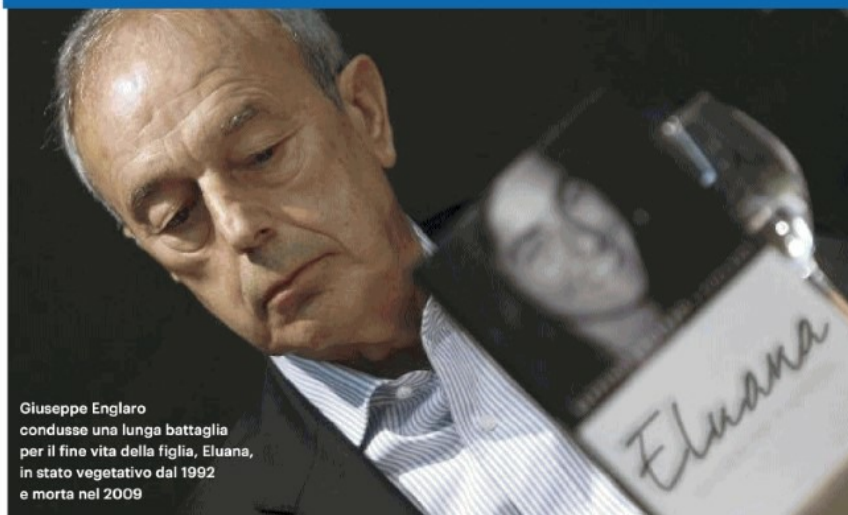
Ponchia a pagina 4

Mossa a sorpresa di Bandecchi

**Gaffe e risse,
il sindaco di Terni
si dimette**

Servizio a pagina 6 e 7

INTERVISTA A BEPPINO ENGLARO A 15 ANNI DALLA MORTE DELLA FIGLIA



Giuseppe Englaro
condusse una lunga battaglia
per il fine vita della figlia, Eluana,
in stato vegetativo dal 1992
e morta nel 2009

«Fine vita, una legge nel nome di Eluana»

Beppino Englaro ricorda in un'intervista a QN la figlia Eluana a 15 anni dalla sua morte. La ragazza era rimasta vittima di un incidente stradale e ha vis-

suto in stato vegetativo per 17 anni. «Mia moglie ed io siamo stati i pionieri in Italia» del Dat, il testamento biologico che, ancora oggi, in pochi conoscono.

«Ora nessuno ostacola il fine vita e - è l'appello - si deve varare una legge nazionale che parta dal ministero della Salute».

G. Moroni a pagina 14

DALLE CITTÀ

Empoli

**Pericolo frane
«Servono
dieci milioni
per la sicurezza»**

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Post alluvione
Via libera all'iter
dei pagamenti**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Rapina choc
sul treno: presa
la baby gang**

Servizio in Cronaca

Omicidio Sarah Scazzi
Lo zio ha scontato la pena

**Misseri libero,
Avetrana
chiuderà
le strade
«No al turismo
macabro»**

Jannello a pagina 11



Lamborghini e la presunta figlia

**«Quel test Dna
non è lecito»**

Orlandi a pagina 16



Bufera per lo spot sulle scarpe

**Il Festival scivola
con Travolta**

Degli Antoni a pagina 25

NOVITÀ

**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA
GOMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il **venerdì**

Direttore *Maurizio Molinari*



Venerdì 9 febbraio 2024

Oggi con *il Venerdì*

Anno 60° 31 - In Italia € 2,50

LA RIVOLTA DEI TRATTORI

Buferera su Lollobrigida

Gli agricoltori spaccano la destra e mettono all'angolo il ministro. Salvini: un errore cancellare lo sconto Irpef La replica di FdI: l'ha deciso Giorgetti. Mozione di sfiducia di Iv. La Rai nega alla protesta il palco dell'Ariston No della Lega a von der Leyen: invotabile. Gelo di FI su Zemmour

Il commento

La crepa nel cuore del clan

di **Stefano Cappellini**

C'è da sospettare che, quando a Giorgia Meloni vittoriosa toccò il non sgradevole compito di stilare la lista dei ministri, non avrebbe mai immaginato che la più potente rivolta sociale nel Paese sarebbe scoppiata proprio nel settore di competenza scelto per il ministro a lei più vicino: Francesco Lollobrigida.

● a pagina 23
servizi ● da pagina 2 a pagina 7

L'analisi

Un'altra agricoltura è possibile

di **Serena Milano**

Caro Direttore, la tempesta perfetta ha travolto l'agricoltura europea: i continui eventi climatici estremi (siccità, grandine, alluvioni) hanno ridotto le produzioni, i prezzi pagati ai produttori sono sempre più bassi.

● a pagina 23

Sanremo



La protesta Gli agricoltori con la mucca Ercolina sul green carpet fuori dall'Ariston, dal video di Local Team

Il Festival marchiato dal caso Travolta Amadeus riparte da Eros e dall'autoironia

La polemica

Una stagione ai titoli di coda

di **Antonio Dipollina**
● a pagina 22

Dopo le polemiche per John Travolta, tra *Ballo del qua qua* fuori dall'Ariston e accuse di pubblicità occulta al marchio di scarpe indossate dall'attore, Amadeus riparte da Eros Ramazzotti, Russell Crowe e dall'autoironia.

di **Assante, Di Paolo Fumarola, Manconi e Moretti**
● alle pagine 30, 31 e 33

Il brano

Jannacci e Massini per i morti di lavoro

di **Bruno Giordano**
● a pagina 22



Rimadesio

Il caso



Maxi multe inglesi "Una polizia italiana ha violato i dati Ue"

di **Daniele Castellani Perelli e Giuliano Foschini** ● a pagina 15

L'intervista



Ravasi: "Nell'IA impianterei l'umanesimo"

di **Iacopo Scaramuzzi** ● a pagina 17

Mappamondi

L'esercito ucraino ha un nuovo capo Guerra nella fase 2

di **Gianluca Di Feo**



L'ordine è infine arrivato: il generale Valery Zaluzhny è stato rimosso ieri sera dal vertice delle forze armate. È la prima spaccatura nelle istituzioni ucraine dall'inizio dell'invasione.

● a pagina 13

Putin parla agli Usa In ginocchio a Mosca l'ex anchorman Fox

di **Gianni Riotta**



Al liceo St. George, Rhode Island, scuola per rampolli dell'America bene, i *preppy*, un giorno del 1984, lo studente Richard Wayner, afroamericano, parla dell'assassinio di Eleanor Bumpurs.

● a pagina 12

La Corte Suprema lascia aperte le urne alla corsa di Trump

di **Paolo Mastrolilli e Anna Lombardi**



Se Donald Trump non tornerà alla Casa Bianca, non sarà perché ha violato il 14esimo emendamento della Costituzione, sostenendo l'insurrezione del 6 gennaio.

● alle pagine 10 e 11

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Profondo Noir € 11,40

NZ



L'AMBIENTE
Il gennaio più caldo di sempre
 così perderemo olio e Brunello
 MARIO TOZZI - PAGINA 26

ISAVOIA
Lo sfogo di Emanuele Filiberto
 "Rispettate il nostro dolore"
 MARIA CORBI - PAGINA 21

L'INTERVISTA
Bagnaia: "Non mi rilasso mai
 quest'anno ho tanti avversari"
 MATTEO AGLIO - PAGINA 35

MD **LA STAMPA** **MD**

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N.39 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPELIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it **GNN**

LA PESARE SONO L'AUMENTO DEI TASSI, LA STRETTA CREDITIZIA. FRENA ANCHE IL SETTORE MODA: LA CINA NON COMPRA PIÙ

"Italia-Germania, imprese fragili"

L'allarme della Bce: il 10 per cento rischia di fallire. In difficoltà edilizia e industria

L'ANALISI

LA VERA ZAVORRA DEL MADE IN ITALY

SALVATORE ROSSI

Il Bollettino Economico pubblicato ieri dalla Banca Centrale Europea dava notizia di un'indagine campionaria recente sulla "vulnerabilità" delle imprese dell'area dell'euro, da cui emerge fra l'altro che in Italia e in Germania la quota di imprese vulnerabili è particolarmente alta. Come leggere questa notizia? Quanto dobbiamo allarmarci? Intanto precisiamo bene di che cosa stiamo parlando. L'indagine in questione - chiamata Indagine sull'Accesso delle Imprese alla Finanza (SAFE nell'acronimo inglese) - viene condotta due volte l'anno dalla Bce e dalla Commissione europea presso un campione di circa 11.500 imprese dell'area dell'euro. A queste viene chiesto di dichiarare fatturato, utili, spesa per interessi e quota del debito sul totale delle attività negli ultimi sei mesi. - **PAGINA 3**

FABRIZIO GORIA

Quasi il 10% delle imprese di Italia e Germania sono a rischio fallimento. Fra le cause ci sono gli elevati tassi d'interesse e quindi i maggiori oneri sui finanziamenti. L'allarme arriva dalla Banca centrale europea (Bce). - **PAGINE 2-3**

Imolti poteri della premier e l'opposizione assente

Montesquieu

LA PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI

I trattori alzano la voce
 lite con Lollobrigida

BRAVETTI, BRESOLIN, FRECCERO, OLIVIO, RIFORMATO, TORTELLO

La protesta dei trattori non arriverà sul palco di Sanremo, ma molto probabilmente sfilerà fin sotto il Colosseo. Manifestazioni agricole, tra il teatro Ariston e il centro di Roma, dove oggi marceranno simbolicamente quattro trattori. - **PAGINE 6-8**

Se la civiltà contadina non conta più nulla

Ferdinando Camon

La tentazione è di vedere nei trattori che sfilano per le città il simbolo dei contadini invasori e protestatari, ma i trattori non sono lo strumento che identifica la civiltà contadina, anzi con la venuta dei trattori la civiltà contadina è morta. - **PAGINA 26**

IL MEDIO ORIENTE

Avital: "Netanyahu ha battuto la sinistra perché non sappiamo più parlare al popolo"

LUCIA ANNUNZIATA

Rigetto delle élite. Tensione fra le identità sociali. Nazionalismo e Militarismo come rifugio. La trasformazione della società israeliana, esposta in maniera cruda dal trauma del 7 ottobre. - **PAGINA 13**

IL RACCONTO

E Meloni va a visitare la mostra di Berlinguer

ILARIO LOMBARDO

«La politica è l'unica soluzione». La dedica della premier Giorgia Meloni in visita ieri alla mostra a Roma sul segretario del Pci Enrico Berlinguer. - **PAGINA 17**

RUSSELL CROWE CANTA AL FESTIVAL: SONO ITALIANO, ACCOGLIAMO TUTTI

Il Gladiatore dei migranti

DONDONI, SCIANDIVASCI, TAMBURRINO



Sanremo Travolta

FLAVIA PERINA

Altro che Sanremo sovranista. L'odiata cantante cultura alla fine ce l'ha fatta, è riuscita a infiltrarsi al Festival e a abbattere il monumento al Supremo Ballerino. - **PAGINE 30-33**

I DIRITTI

Molestie all'università la lezione di Giulia

ANNA MARIA BERNINI

L'Università è il luogo dove parliamo il futuro. Quello delle studentesse e degli studenti che cercano di dare contenuto al loro talento e alle loro aspettative. È lo spazio dove si alimenta il futuro di tutti. Non può essere, mai, un luogo di molestie. Siamo rimasti tutti molto scossi dalla violenta scomparsa di Giulia Cecchetti. - **PAGINA 22**

LA GEOPOLITICA

Ma la rigidità di Bibi non chiude il negoziato

STEFANO STEFANINI

A chi credere sul negoziato per la tregua a Gaza? Netanyahu proclama «non cederemo fino alla vittoria finale» mentre Blinken parla di «terreno in comune» con Israele per un accordo. Alla distanza tra Gerusalemme e Washington va aggiunto il venir meno della regola aurea delle guerre di Israele. - **PAGINA 27**

IL CASO

Di cosa avrei parlato ai detenuti di Milano

DONATELLA STASIO

Di che cosa avrei parlato con i detenuti di "Costituzione Viva" del carcere di San Vittore se, ad appena 24 ore dall'incontro sul libro "Storie di diritti e di democrazia. La Corte costituzionale nella società", scritto insieme al presidente emerito della Consulta, Giuliano Amato, non fosse arrivato l'"ordine" dell'Amministrazione penitenziaria di bloccare tutto? - **PAGINA 17**

L'UCRAINA

Zelensky licenzia il capo dell'esercito

ANNA ZAFESOVA

La foto con la stretta di mano e il sorriso rivolto alla telecamera dovrebbe mostrare un compromesso raggiunto in amicizia, ma il finale annunciato dello scontro tra il presidente e il comandante arriva dopo troppi veleni e indiscrezioni. Il terremoto più grande nella politica ucraina è accaduto. - **PAGINA 14**

ELSY

Fibra, Centralini, CyberSecurity

elsy.it

BUONGIORNO

Da qualche tempo abbiamo scoperto gli Houthi, questo illuminato gruppo di islamisti che controlla lo Yemen, compresa la capitale, e li abbiamo scoperti per il sabotaggio delle navi mercantili in passaggio nel Mar Rosso. C'è la geopolitica e poi ci sono i piccoli fatti quotidiani: ieri, per esempio, hanno condannato all'impiccagione tredici omosessuali. Gli Houthi intrattengono rapporti di simpatia con Hamas, sotto la cui guida la Palestina occupa il centonovantesimo posto su centonovantasette quanto a rispetto dei diritti degli omosessuali (indice Equal Dex): capita infatti che li vengano decapitati. Hamas trova il suo più nerboruto alleato nell'Iran, dove l'omosessualità è reato punito col carcere, con le frustate e non di rado con la morte: un cappio, una gru e si fa all'alba. L'Iran conserva relazioni eccellenti con la Russia di Vladimir Putin, ridente paese in cui da pochi mesi è stata approvata una legge per punire chi ostenti o diffonda "l'ideologia gay", e qualche giorno fa sono arrivate le prime condanne: a una donna con un orecchino e a un uomo con una bandiera. Uno e l'altra color arabesque. Putin, proprio ieri, ha sentito al telefono il suo compare cinese Xi Jinping, e i due si sono confortati a vicenda nella condanna dell'arroganza militare degli Stati Uniti. In Cina l'omosessualità è legale da una ventina d'anni, ma il regime si diverte a chiudere le sedi, i siti e gli account Lgbtq per propaganda di "relazioni sessuali anormali", segno di importazione di corruttivi costumi occidentali. Ed eccola qui, in venticinque righe, la santa alleanza che finalmente ci vuole insegnare a stare al mondo.

La santa alleanza

MATTIA FELTRI

AGRI ZOO 2

PET SHOP

WWW.AGRIZOO2.IT



Conti record anche per Banco Bpm: cedola più che raddoppiata
Gualtieri a pagina 8
Stellantis flirta con la Spagna
Eredità Agnelli, indagine fiscale sulle fiduciarie
Boeris a pagina 12



Fatturato Kering in frenata: -4%
Ricavi di Gucci sotto 10 miliardi
 Segno meno anche per i marchi Saint Laurent e Bottega Veneta
Camurati in MF Fashion
 Anno XXXIV n. 029
 Venerdì 9 Febbraio 2024
€4,00* *Classificatori*
*L'abbonamento obbligatorio ad esclusione con Garbani è € 4,00 (MF € 2,00 + Gentleman € 2,00)



FTSE MIB +0,28% 31.064 DOW JONES +0,06% 38.700** NASDAQ +0,25% 15.795** DAX +0,25% 16.964 SPREAD 158 (-1) €/S 1,0758
** Dati aggiornati alle ore 21,00

IL BIG OLANDESE VALORIZZA OLTRE 2 MILIARDI IL GRUPPO DI RAFFINAZIONE

Vitol stringe su Saras

L'offerta avanzata ai due rami della **famiglia Moratti** è a premio di circa il 35% e scadrà il **15 febbraio**. Gli eredi di Gian Marco sono orientati ad **accettarla**
GIORGETTI (MEF): C'È MOLTO INTERESSE PER UNA SECONDA TRANCHE DI MPS

Deugeni e Ciardullo alle pagine 3 e 7



OCCHIALI IN VENDITA

Essilux studia il dossier Marcolin. Che piace anche a Kering e Safilo

Deugeni a pagina 11

INTERESSI ANNULLATI

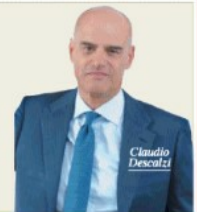
Sull'Euribor manipolato la Cassazione crea il caos

Girino a pagina 5

IN TANDEM CON SHELL

Eni a un passo dall'accordo sul giacimento in Nigeria

Zoppo a pagina 2



DOVE NON ARRIVA LA FIBRA, ARRIVA IL WI-FI FWA. CON TUTTA LA POTENZA DEL 5G.

Scopri il WI-FI DA TE nei negozi Vodafone.

Together we can **vodafone**

FWA

5G

Per maggiori info, verifica e dettagli sulla copertura 5G vai su voda.it/informazioni o chiedi in negozio. WI-FI DA TE: tecnologia FWA o Fibra Metro-Radio (fibra ottica fino alla Stazione Radio Base) e tratto finale su rete mobile LTE/LTE Advanced. Il collegamento dalla BTS fino a casa del cliente viene effettuato tramite rete mobile di Vodafone. La velocità massima di navigazione dipende da copertura e grado di congestione della rete e tecnologia disponibile nella zona.

Reportage Online

Primo Piano

L'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO AL FRUIT LOGISTICA 2024 DI BERLINO

Per promuovere il sistema imprenditoriale calabrese di settore, che attraverso il porto di Gioia Tauro ha un accesso diretto al mercato estero, l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio sta partecipando al Fruit Logistica di Berlino, il salone leader mondiale della promozione dei prodotti ortofrutticoli, che si sta svolgendo a Berlino dal 7 al 9 febbraio. Da oltre dieci anni, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio partecipa in sinergia e all'interno dello stand espositivo organizzato dall'assessorato all'Agricoltura della Regione Calabria, guidato da Gianluca Gallo, per presentare il porto di Gioia Tauro nel circuito mondiale del trasporto dei prodotti ortofrutticoli, che fanno parte della tradizionale eccellenza calabrese. Anche in questa edizione, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha altresì preso parte allo stand della portualità italiana, guidato dall'associazione nazionale di settore **Assoporti** i n collaborazione con l'agenzia Ice/Ita ed Invitalia, al fine di offrire una presenza collettiva del sistema logistico ed intermodale italiano in uno dei mercati strategici per il made in Italy. Si tratta, infatti, di un appuntamento importante per gli operatori del settore ortofrutticolo internazionale, luogo di incontro di buyer, fornitori di profitti e servizi internazionali, che ogni anno si scambiano conoscenze sulle tendenze e sulle innovazioni del comparto, sui prodotti e sui servizi. In particolare, l'Ente ha inteso essere presente per supportare e promuovere le aziende che operano nelle aree portuali degli scali che fanno parte della propria circoscrizione. In un rapporto di supporto istituzionale, l'obiettivo è quello di offrire loro un vasto ventaglio di contatti e possibilità di incontri per stringere e sviluppare futuri accordi con i soggetti che, a vario titolo, fanno parte della filiera dei trasporti di settore a livello mondiale. Leggi anche...



FIERA FRUIT LOGISTICA DI BERLINO 2024: IL PORTO DI TRIESTE PRESENTA AI PARTNER INTERNAZIONALI LA NUOVA LINEA MARITTIMA CON IL PORTO EGIZIANO DI DAMIETTA. FRAGOLE E MIRTILLI EGIZIANI SULLE TAVOLE DEI LONDINESI, MELE ITALIANE IN EGITTO

(AGENPARL) - gio 08 febbraio 2024 COMUNICATO STAMPA FIERA FRUIT LOGISTICA DI BERLINO 2024: IL PORTO DI TRIESTE PRESENTA AI PARTNER INTERNAZIONALI LA NUOVA LINEA MARITTIMA CON IL PORTO EGIZIANO DI DAMIETTA LO SCALO GIULIANO DIVENTA HUB DISTRIBUTIVO DEI PRODOTTI REFRIGERATI CHE ENTRANO NEL MERCATO EUROPEO, RICADUTE POSITIVE ANCHE PER L'EXPORT ITALIANO VERSO L'AFRICA FRAGOLE E MIRTILLI EGIZIANI SULLE TAVOLE DEI LONDINESI, MELE ITALIANE IN EGITTO Berlino, 8 febbraio 2024 - Fragole e mirtilli freschi sulle tavole dei londinesi, uva e patate egiziane nella capitale tedesca, e quanto altro l'Egitto può offrire per il settore dell'ortofrutta, ai consumatori del Centro e Nord Europa. Agli egiziani arriveranno invece mele, prodotti della manifattura italiana, impianti e macchinari. Il tutto in meno di tre giorni di navigazione nel Mediterraneo e un efficiente trasbordo via treno, grazie alla nuova linea marittima RO-RO che collegherà da ottobre le banchine del porto di Trieste con lo scalo di Damietta. Dopo la recente firma al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto, il progetto del servizio tra Trieste e Damietta prende piede e si presenta nella vetrina più importante del settore: Fruit Logistica di Berlino, la fiera leader a livello mondiale per la logistica dei prodotti freschi, a cui i porti di Trieste e Monfalcone partecipano annualmente con uno stand organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia e i maggiori operatori del comparto (Gruppo Samer, DFDS, HHLA PLT Italy, Interporto di Trieste, Trimar e SDAG di Gorizia). La ricaduta più importante di questo nuovo collegamento marittimo sarà sul fronte dell'import/export. Con un transit time di circa 70 ore e l'opportunità di spedire carichi e colli singoli, il servizio può aprire la strada dell'Egitto e, più in generale, dei Paesi africani anche subsahariani, alle esportazioni della manifattura italiana e di generi di consumo e prodotti industriali, come impianti e macchinari. Grazie all'iniziativa il nearshoring diventa possibile, rendendo più competitive anche le merci delle imprese italiane che decidono di localizzare in Egitto parte dei loro siti produttivi. L'evento si è tenuto davanti ad una nutrita platea dei maggiori partner e operatori stranieri del settore. Oltre a **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, che ha presentato i vantaggi del porto e le opportunità della nuova linea, e Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia, sono intervenuti anche l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Armando Varricchio, il Responsabile dell'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Egitto in Germania Abdel Aziz Elsherif, il Direttore dell'Agenzia delle Dogane Roberto Alesse e il presidente dell'Agenzia ICE Matteo Zoppas. Figure di spicco, a sottolineare la valenza economica del collegamento. Un'opportunità che favorirà lo scambio tra mercati europei e africani unendo due sponde del Mediterraneo. Un risultato a cui hanno aperto la strada il supporto di tante istituzioni, soprattutto l'ICE e le Dogane dei due Paesi. La



Agenparl

Trieste

merce sarà sdoganata ancora prima dell'arrivo in porto, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. Il servizio invece sarà gestito dal gruppo armatoriale e logistico danese DFDS, che a Trieste controlla i terminal di Riva Traiana e Molo V, in collaborazione con Med Roll. Coinvolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di DSDF e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso le destinazioni ferroviarie europee. Ma vi saranno anche nuove opportunità per le imprese italiane di autotrasporto, autorizzate dall'accordo tra i due Paesi, ad operare anche sul mercato interno egiziano, in particolare per chi trasporta carichi secchi. Dei 200 semirimorchi che la nave ro-ro ha la capacità di trasportare, 60 potranno essere refrigerati con altrettante prese elettriche: si possono quindi trasportare anche i prodotti più deperibili dell'ortofrutta che viaggeranno verso Duisport, gli altri invece verso le destinazioni servite dal network intermodale dello scalo giuliano. Grazie alla ferrovia, il porto di Trieste si candida dunque a diventare un hub distributivo sostenibile dei prodotti refrigerati che entrano nel mercato europeo. Vanna Coslovich Head of External Relations Port Network Authority of the Eastern Adriatic Sea Via K. Ludwig von Bruck, 3 34144 Trieste - ITA porto.trieste.it.

A Fruit logistica di Berlino la nuova rotta ro-ro Trieste-Egitto

Ortofrutta egiziana direttamente sulle tavole dei consumatori del centro e nord Europa e prodotti della manifattura italiana destinati ai clienti dell'Egitto. Sono alcuni esempi delle ricadute di import ed export della nuova linea marittima ro-ro, che da ottobre collegherà il porto di Trieste con lo scalo di Damietta, in Egitto. La nuova rotta è stata presentata a Fruit Logistica di Berlino, la fiera leader a livello mondiale per la logistica dei prodotti freschi, davanti a partner e operatori stranieri del settore. La presentazione segue la firma al Cairo dell'accordo bilaterale Italia-Egitto. Tra i presenti alla fiera, **Zeno D'Agostino**, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, che ha presentato i vantaggi del porto e le opportunità della nuova linea, l'ambasciatore d'Italia a Berlino Armando Varricchio, il responsabile dell'ufficio commerciale dell'ambasciata d'Egitto in Germania Abdel Aziz Elsherif, il direttore dell'Agenzia delle dogane Roberto Alesse e il presidente dell'agenzia Ice Matteo Zoppas. Dei 200 semirimorchi che la nave ro-ro ha la capacità di trasportare - è stato spiegato - 60 potranno essere refrigerati con altrettante prese elettriche: si possono quindi trasportare anche i prodotti più deperibili dell'ortofrutta che viaggeranno verso Duisport, gli altri invece verso le destinazioni servite dal network intermodale dello scalo giuliano. Attraverso la ferrovia, il porto di Trieste si candida così a diventare un hub distributivo sostenibile dei prodotti refrigerati che entrano nel mercato europeo. "Tra gli obiettivi dell'Agenzia - ha osservato Alesse - vi è facilitare il commercio internazionale, anche promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie. L'Adm è quotidianamente impegnata ad ascoltare le esigenze degli operatori commerciali e, sulla base delle indicazioni recepite, a sostenerne il ruolo".



Berlino, Fruit Logistica: Porto di Trieste presenta nuova linea marittima con porto egiziano di Damietta

(FERPRESS) Roma, 8 FEB Fragole e mirtili freschi sulle tavole dei londinesi, uva e patate egiziane nella capitale tedesca, e quanto altro l'Egitto può offrire per il settore dell'ortofrutta, ai consumatori del Centro e Nord Europa. Agli egiziani arriveranno invece mele, prodotti della manifattura italiana, impianti e macchinari. Il tutto in meno di tre giorni di navigazione nel Mediterraneo e un efficiente trasbordo via treno, grazie alla nuova linea marittima RO-RO che collegherà da ottobre le banchine del **porto** di **Trieste** con lo scalo di Damietta. Dopo la recente firma al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto, il progetto del servizio tra **Trieste** e Damietta prende piede e si presenta nella vetrina più importante del settore: Fruit Logistica di Berlino, la fiera leader a livello mondiale per la logistica dei prodotti freschi, a cui i porti di **Trieste** e Monfalcone partecipano annualmente con uno stand organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia e i maggiori operatori del comparto (Gruppo Samer, DFDS, HHLA PLT Italy, Interporto di **Trieste**, Trimar e SDAG di Gorizia). La ricaduta più importante di questo nuovo collegamento marittimo sarà sul fronte dell'import/export. Con un transit time di circa 70 ore e l'opportunità di spedire carichi e colli singoli, il servizio può aprire la strada dell'Egitto e, più in generale, dei Paesi africani anche subsahariani, alle esportazioni della manifattura italiana e di generi di consumo e prodotti industriali, come impianti e macchinari. Grazie all'iniziativa il nearshoring diventa possibile, rendendo più competitive anche le merci delle imprese italiane che decidono di localizzare in Egitto parte dei loro siti produttivi. L'evento si è tenuto davanti ad una nutrita platea dei maggiori partner e operatori stranieri del settore. Oltre a Zeno D'Agostino, presidente dei porti di **Trieste** e Monfalcone, che ha presentato i vantaggi del **porto** e le opportunità della nuova linea, e Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia, sono intervenuti anche l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Armando Varricchio, il Responsabile dell'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Egitto in Germania Abdel Aziz Elsherif, il Direttore dell'Agenzia delle Dogane Roberto Alesse e il presidente dell'Agenzia ICE Matteo Zoppas. Figure di spicco, a sottolineare la valenza economica del collegamento. Un'opportunità che favorirà lo scambio tra mercati europei e africani unendo due sponde del Mediterraneo. Un risultato a cui hanno aperto la strada il supporto di tante istituzioni, soprattutto l'ICE e le Dogane dei due Paesi. La merce sarà sdoganata ancora prima dell'arrivo in **porto**, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. Il servizio invece sarà gestito dal gruppo armatoriale e logistico danese DFDS, che a **Trieste** controlla i terminal di Riva Traiana e Molo V, in collaborazione con Med Roll. Coinvolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di



FerPress

Trieste

DSDF e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso le destinazioni ferroviarie europee. Ma vi saranno anche nuove opportunità per le imprese italiane di autotrasporto, autorizzate dall'accordo tra i due Paesi, ad operare anche sul mercato interno egiziano, in particolare per chi trasporta carichi secchi. Dei 200 semirimorchi che la nave ro-ro ha la capacità di trasportare, 60 potranno essere refrigerati con altrettante prese elettriche: si possono quindi trasportare anche i prodotti più deperibili dell'ortofrutta che viaggeranno verso Duisport, gli altri invece verso le destinazioni servite dal network intermodale dello scalo giuliano. Grazie alla ferrovia, il porto di Trieste si candida dunque a diventare un hub distributivo sostenibile dei prodotti refrigerati che entrano nel mercato europeo.

Il Nautilus

Trieste

IL PORTO DI TRIESTE PRESENTA AI PARTNER INTERNAZIONALI LA NUOVA LINEA MARITTIMA CON IL PORTO EGIZIANO DI DAMIETTA

LO SCALO GIULIANO DIVENTA HUB DISTRIBUTIVO DEI PRODOTTI REFRIGERATI CHE ENTRANO NEL MERCATO EUROPEO, RICADUTE POSITIVE ANCHE PER L'EXPORT ITALIANO VERSO L'AFRICA Berlino - Fragole e mirtilli freschi sulle tavole dei londinesi, uva e patate egiziane nella capitale tedesca, e quanto altro l'Egitto può offrire per il settore dell'ortofrutta, ai consumatori del Centro e Nord Europa. Agli egiziani arriveranno invece mele, prodotti della manifattura italiana, impianti e macchinari. Il tutto in meno di tre giorni di navigazione nel Mediterraneo e un efficiente trasbordo via treno, grazie alla nuova linea marittima RO-RO che collegherà da ottobre le banchine del porto di Trieste con lo scalo di Damietta. Dopo la recente firma al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto, il progetto del servizio tra Trieste e Damietta prende piede e si presenta nella vetrina più importante del settore: Fruit Logistica di Berlino, la fiera leader a livello mondiale per la logistica dei prodotti freschi, a cui i porti di Trieste e Monfalcone partecipano annualmente con uno stand organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia e i maggiori operatori del comparto (Gruppo Samer, DFDS, HHLA PLT Italy, Interporto di Trieste, Trimar e SDAG di Gorizia). La ricaduta più importante di questo nuovo collegamento marittimo sarà sul fronte dell'import/export. Con un transit time di circa 70 ore e l'opportunità di spedire carichi e colli singoli, il servizio può aprire la strada dell'Egitto e, più in generale, dei Paesi africani anche subsahariani, alle esportazioni della manifattura italiana e di generi di consumo e prodotti industriali, come impianti e macchinari. Grazie all'iniziativa il nearshoring diventa possibile, rendendo più competitive anche le merci delle imprese italiane che decidono di localizzare in Egitto parte dei loro siti produttivi. L'evento si è tenuto davanti ad una nutrita platea dei maggiori partner e operatori stranieri del settore. Oltre a **Zeno** D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, che ha presentato i vantaggi del porto e le opportunità della nuova linea, e Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia, sono intervenuti anche l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Armando Varricchio, il Responsabile dell'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Egitto in Germania Abdel Aziz Elsherif, il Direttore dell'Agenzia delle Dogane Roberto Alesse e il presidente dell'Agenzia ICE Matteo Zoppas. Figure di spicco, a sottolineare la valenza economica del collegamento. Un'opportunità che favorirà lo scambio tra mercati europei e africani unendo due sponde del Mediterraneo. Un risultato a cui hanno aperto la strada il supporto di tante istituzioni, soprattutto l'ICE e le Dogane dei due Paesi. La merce sarà sdoganata ancora prima dell'arrivo in porto, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. Il servizio invece sarà gestito dal gruppo armatoriale e logistico danese DFDS, che a Trieste controlla i terminal di Riva



LO SCALO GIULIANO DIVENTA HUB DISTRIBUTIVO DEI PRODOTTI REFRIGERATI CHE ENTRANO NEL MERCATO EUROPEO, RICADUTE POSITIVE ANCHE PER L'EXPORT ITALIANO VERSO L'AFRICA Berlino - Fragole e mirtilli freschi sulle tavole dei londinesi, uva e patate egiziane nella capitale tedesca, e quanto altro l'Egitto può offrire per il settore dell'ortofrutta, ai consumatori del Centro e Nord Europa. Agli egiziani arriveranno invece mele, prodotti della manifattura italiana, impianti e macchinari. Il tutto in meno di tre giorni di navigazione nel Mediterraneo e un efficiente trasbordo via treno, grazie alla nuova linea marittima RO-RO che collegherà da ottobre le banchine del porto di Trieste con lo scalo di Damietta. Dopo la recente firma al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto, il progetto del servizio tra Trieste e Damietta prende piede e si presenta nella vetrina più importante del settore: Fruit Logistica di Berlino, la fiera leader a livello mondiale per la logistica dei prodotti freschi, a cui i porti di Trieste e Monfalcone partecipano annualmente con uno stand organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia e i maggiori operatori del comparto (Gruppo Samer, DFDS, HHLA PLT Italy, Interporto di Trieste, Trimar e SDAG di Gorizia). La ricaduta più importante di questo nuovo collegamento marittimo sarà sul fronte dell'import/export. Con un transit time di circa 70 ore e l'opportunità di spedire carichi e colli singoli, il servizio può aprire la strada dell'Egitto e, più in generale, dei Paesi africani anche subsahariani, alle esportazioni della manifattura italiana e di generi di consumo e prodotti industriali, come impianti e macchinari. Grazie all'iniziativa il nearshoring diventa possibile, rendendo più competitive anche le merci delle imprese italiane che decidono di localizzare in Egitto parte dei loro siti produttivi. L'evento si è tenuto davanti ad una nutrita platea dei maggiori partner e operatori stranieri del settore.

Il Nautilus

Trieste

Traiana e Molo V, in collaborazione con Med Roll. Coinvolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di DSDF e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso le destinazioni ferroviarie europee. Ma vi saranno anche nuove opportunità per le imprese italiane di autotrasporto, autorizzate dall'accordo tra i due Paesi, ad operare anche sul mercato interno egiziano, in particolare per chi trasporta carichi secchi.

Grandi manovre al porto di Trieste: via alla riconversione industriale dell'ex acciaieria. E lo scalo gestirà i treni

Semaforo verde per un'altra tranches di lavori di messa in sicurezza dell'area: obiettivo l'espansione del molo VIII che garantirà traffici per 500mila Teu. Intanto Ansfisa autorizza la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nello scalo. Le grandi manovre nel porto di Trieste hanno due volti. Il primo è quello della messa in sicurezza e riconversione industriale dell'area dell'ex ferriera di Servola, il mostro di acciaio chiuso nel 2020 che si estende su un'area di 560mila mq. È notizia di questi giorni la firma di un'integrazione all'accordo di programma, siglato da ministero dell'Ambiente e quello delle Imprese, che accende i motori al completamento della messa in sicurezza permanente dell'area, passaggio necessario per la conversione industriale dell'area e soprattutto per la nascita del Molo VIII, la superbanchina in grado di ospitare navi extra large con un aumento esponenziale dei traffici fino a 1,4 milioni di Teu nel 2040. La seconda novità è un'anteprima nel panorama nazionale: Trieste sarà il primo porto italiano a gestire gli impianti ferroviari dello scalo. Ansfisa ha dato disco verde a un'operazione di forte impatto intermodale visto che il sistema, secondo i dati diffusi nei giorni scorsi, ha gestito 12mila treni e il 54% dei container via ferro. Ma andiamo con ordine.



Messaggero Marittimo

Trieste

Trieste-Damietta, la nuova linea si presenta a Fruitlogistica

BERLINO Fragole e mirtilli freschi sulle tavole dei londinesi, uva e patate egiziane nella capitale tedesca, e quanto altro l'Egitto può offrire per il settore dell'ortofrutta, ai consumatori del Centro e Nord Europa. Agli egiziani arriveranno invece mele, prodotti della manifattura italiana, impianti e macchinari. Il tutto in meno di tre giorni di navigazione nel Mediterraneo e un efficiente trasbordo via treno, grazie alla nuova linea marittima RO-RO che collegherà da ottobre le banchine del porto di Trieste con lo scalo di Damietta. Dopo la recente firma al Cairo per l'accordo bilaterale Italia-Egitto, il progetto del servizio tra Trieste e Damietta prende piede e si presenta nella vetrina più importante del settore: Fruit Logistica di Berlino, la fiera leader a livello mondiale per la logistica dei prodotti freschi, a cui i porti di Trieste e Monfalcone partecipano annualmente con uno stand organizzato in collaborazione con la Camera di Commercio della Venezia Giulia e i maggiori operatori del comparto (Gruppo Samer, DFDS, HHLA PLT Italy, Interporto di Trieste, Trimar e SDAG di Gorizia). La ricaduta più importante di questo nuovo collegamento marittimo sarà sul fronte dell'import/export. Con un transit time di circa 70 ore e l'opportunità di spedire carichi e colli singoli, il servizio può aprire la strada dell'Egitto e, più in generale, dei Paesi africani anche subsahariani, alle esportazioni della manifattura italiana e di generi di consumo e prodotti industriali, come impianti e macchinari. Grazie all'iniziativa il nearshoring diventa possibile, rendendo più competitive anche le merci delle imprese italiane che decidono di localizzare in Egitto parte dei loro siti produttivi. L'evento si è tenuto davanti ad una nutrita platea dei maggiori partner e operatori stranieri del settore. Oltre a Zeno D'Agostino, presidente dei porti di Trieste e Monfalcone, che ha presentato i vantaggi del porto e le opportunità della nuova linea, e Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia, sono intervenuti anche l'Ambasciatore d'Italia a Berlino Armando Varricchio, il Responsabile dell'Ufficio Commerciale dell'Ambasciata d'Egitto in Germania Abdel Aziz Elsherif, il Direttore dell'Agenzia delle Dogane Roberto Alesse e il presidente dell'Agenzia ICE Matteo Zoppas. Figure di spicco, a sottolineare la valenza economica del collegamento. Un'opportunità che favorirà lo scambio tra mercati europei e africani unendo due sponde del Mediterraneo. Un risultato a cui hanno aperto la strada il supporto di tante istituzioni, soprattutto l'ICE e le Dogane dei due Paesi. La merce sarà sdoganata ancora prima dell'arrivo in porto, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. Il servizio invece sarà gestito dal gruppo armatoriale e logistico danese DFDS, che a Trieste controlla i terminal di Riva Traiana e Molo V, in collaborazione con Med Roll. Coinvolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di DSDF e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe



Messaggero Marittimo

Trieste

Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso le destinazioni ferroviarie europee. Ma vi saranno anche nuove opportunità per le imprese italiane di autotrasporto, autorizzate dall'accordo tra i due Paesi, ad operare anche sul mercato interno egiziano, in particolare per chi trasporta carichi secchi.

Ship Mag

Trieste

Linea ro-ro Trieste-Damietta, Alesse (Adm): "Il servizio facilita gli scambi internazionali"

"Il Memorandum per le facilitazioni transfrontaliere, firmato a Il Cairo, è fondamentale per agevolare il trasporto merci" Berlino - Il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse, ha partecipato, durante la Fiera internazionale Fruit Logistica di Berlino, a una tavola rotonda sul nuovo servizio ro-ro attivato tra il porto di Trieste e quello di Damietta in Egitto. Il servizio consente alle navi di poter direttamente caricare e scaricare le merci con un notevole risparmio di tempo, costi ed energia. "Tra gli obiettivi dell'Agenzia - ha detto Alesse - vi è sicuramente quello di facilitare il commercio internazionale, anche promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie. L'Adm è focalizzata sulla dimensione internazionale della politica doganale e sulle intese strategiche con i Paesi a noi vicini. Il Memorandum per le facilitazioni transfrontaliere, firmato a Il Cairo dall'Adm e l'Egyptian Customs Authority, è fondamentale per agevolare il trasporto merci. Siamo quotidianamente impegnati ad ascoltare le esigenze degli operatori commerciali e, sulla base delle indicazioni recepite, a sostenerne il ruolo" ha spiegato ancora Alesse. Il progetto si avvale di un'avanzata innovazione tecnologica. Sarà possibile, infatti, seguire i container grazie a un collegamento satellitare e a un sistema di scambio dati, consentendo alle Autorità doganali di verificare l'assenza di qualsivoglia interferenza durante il viaggio. "La ricaduta più importante di questo nuovo collegamento marittimo - informa l'Adsp di Trieste - sarà sul fronte dell'import/export. Con un transit time di circa 70 ore e l'opportunità di spedire carichi e colli singoli, il servizio può aprire la strada dell'Egitto e, più in generale, dei Paesi africani anche subsahariani, alle esportazioni della manifattura italiana e di generi di consumo e prodotti industriali, come impianti e macchinari. Grazie all'iniziativa il nearshoring diventa possibile, rendendo più competitive anche le merci delle imprese italiane che decidono di localizzare in Egitto parte dei loro siti produttivi. La merce sarà sdoganata ancora prima dell'arrivo in porto, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. Il servizio invece sarà gestito dal gruppo armatoriale e logistico danese Dfds, che a Trieste controlla i terminal di Riva Traiana e Molo V, in collaborazione con Med Roll. Coinvolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di Dfds e socia di Med Roll, oltre alla Società Alpe Adria che avrà il compito di gestire la parte intermodale verso le destinazioni ferroviarie europee. Ma vi saranno anche nuove opportunità per le imprese italiane di autotrasporto, autorizzate dall'accordo tra i due Paesi, ad operare anche sul mercato interno egiziano, in particolare per chi trasporta carichi secchi". Dei 200 semirimorchi che la nave ro-ro ha la capacità di trasportare, 60 potranno essere refrigerati con altrettante prese elettriche: si possono quindi trasportare anche



"Il Memorandum per le facilitazioni transfrontaliere, firmato a Il Cairo, è fondamentale per agevolare il trasporto merci" Berlino - Il direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, Roberto Alesse, ha partecipato, durante la Fiera internazionale Fruit Logistica di Berlino, a una tavola rotonda sul nuovo servizio ro-ro attivato tra il porto di Trieste e quello di Damietta in Egitto. Il servizio consente alle navi di poter direttamente caricare e scaricare le merci con un notevole risparmio di tempo, costi ed energia. "Tra gli obiettivi dell'Agenzia - ha detto Alesse - vi è sicuramente quello di facilitare il commercio internazionale, anche promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie. L'Adm è focalizzata sulla dimensione internazionale della politica doganale e sulle intese strategiche con i Paesi a noi vicini. Il Memorandum per le facilitazioni transfrontaliere, firmato a Il Cairo dall'Adm e l'Egyptian Customs Authority, è fondamentale per agevolare il trasporto merci. Siamo quotidianamente impegnati ad ascoltare le esigenze degli operatori commerciali e, sulla base delle indicazioni recepite, a sostenerne il ruolo" ha spiegato ancora Alesse. Il progetto si avvale di un'avanzata innovazione tecnologica. Sarà possibile, infatti, seguire i container grazie a un collegamento satellitare e a un sistema di scambio dati, consentendo alle Autorità doganali di verificare l'assenza di qualsivoglia interferenza durante il viaggio. "La ricaduta più importante di questo nuovo collegamento marittimo - informa l'Adsp di Trieste - sarà sul fronte dell'import/export. Con un transit time di circa 70 ore e l'opportunità di spedire carichi e colli singoli, il servizio può aprire la strada dell'Egitto e, più in generale, dei Paesi africani anche subsahariani, alle esportazioni della manifattura italiana e di generi di consumo e prodotti industriali, come impianti e macchinari. Grazie all'iniziativa il nearshoring diventa possibile, rendendo più competitive anche le merci delle imprese italiane che decidono di localizzare in Egitto parte dei loro siti

Ship Mag

Trieste

i prodotti più deperibili dell'ortofrutta che viaggeranno verso Duisport, gli altri invece verso le destinazioni servite dal network intermodale dello scalo giuliano.

Ship Mag

Trieste

Confermato il licenziamento di Puzzer, l'ex portuale "no green pass"

Rigettato il ricorso in appello, dovrà pagare 5 mila euro di spese processuali

Trieste - Stefano Puzzer, l'ex portuale triestino, leader del movimento "No green pass", non sarà reintegrato al lavoro. Lo ha stabilito il Tribunale del Lavoro di **Trieste** con una sentenza che - in appello - ha confermato la decisione presa dalla magistratura in primo grado, e cioè non accogliendo il ricorso contro il licenziamento. Puzzer ha atteso la sentenza a Roma dove si trova da alcuni giorni e dove sta manifestando come uomo-sandwich con un cartello sul quale ha scritto "licenziato per non aver usato il ricatto del green pass". Puzzer ha fatto sapere alle agenzie di stampa di essere pronto a ricorrere in Cassazione. L'ex portuale è stato condannato anche al pagamento delle spese processuali: 5 mila euro. Puzzer era stato licenziato dall'Agenzia lavoro portuale di **Trieste** il 16 aprile 2022 dopo essersi autosospeso per alcuni mesi rifiutando di mostrare il Green pass per entrare al lavoro. "La Corte d'Appello di **Trieste** ha rigettato il ricorso di Stefano Puzzer - ha commentato il presidente di Alpt, Francesco Mariani - La sentenza, che conferma la legittimità del licenziamento, dopo le due del Giudice del Lavoro, non suscita in me piacere. Non vi è stata nessuna valutazione di ordine politico o di avversione per il suo ruolo nel movimento "No Green pass". Tra l'altro è un lavoratore che, rispondendo all'appello governativo, si era vaccinato due volte. Si è trattato, più semplicemente, di un licenziamento per non essersi presentato al lavoro nonostante la sua dichiarata disponibilità. Una sentenza che, probabilmente, va bene anche a lui. Potrà continuare a svolgere la sua attività di opinionista. Se la sentenza fosse stata a suo favore, l'avrei rispettata, senza cercare accordi transattivi, facendolo tornare al lavoro insieme agli altri portuali. Non credo, però, che ne sarebbe stato felice".



Shipping Italy

Trieste

Presentati al Fruit Logistica i dettagli della nuova linea ro-ro Trieste - Damietta

Le navi impiegate potranno accogliere, fra i 200 semirimorchi, anche 60 unità refrigerate, consentendo quindi anche il trasporto di merce deperibile. 8 Febbraio 2024 Potrà contribuire anche a sviluppare l'interscambio Italia - Egitto di ortofrutta la nuova linea marittima ro-ro di Dfds tra **Trieste** e Damietta. Il collegamento, già illustrato al Cairo all'atto di un accordo tra Italia ed Egitto, è stato presentato oggi al pubblico di operatori specializzati presenti alla fiera Fruit Logistica di Berlino. Degno di nota il fatto che le navi che vi saranno impiegate potranno accogliere, tra i 200 semirimorchi, anche 60 unità refrigerate, consentendo quindi anche il trasporto di merce deperibile. "Con un transit time di circa 70 ore e l'opportunità di spedire carichi e colli singoli, il servizio - spiega una nota dell'AdSP del Mar Adriatico Orientale - può aprire la strada dell'Egitto e, più in generale, dei paesi africani anche subsahariani, alle esportazioni della manifattura italiana e di generi di consumo e prodotti industriali, come impianti e macchinari. Grazie all'iniziativa il nearshoring diventa possibile, rendendo più competitive anche le merci delle imprese italiane che decidono di localizzare in Egitto parte dei loro siti produttivi". In particolare verso nord il collegamento potrebbe trasportare ortofrutta egiziana come "fragole e mirtilli freschi" oppure "uva e patate", mentre a sud potrebbero arrivare facilmente "mele, prodotti della manifattura italiana, impianti e macchinari". La merce, prosegue la nota, sarà sdoganata ancora prima dell'arrivo in porto, con l'impiego di tecnologia blockchain e digitalizzazione dei documenti, che collegherà i dati delle amministrazioni doganali dei due Paesi. Come già noto, il collegamento ai nastri di partenza sarà gestito dal gruppo armatoriale e logistico danese Dfds, che a **Trieste** controlla i terminal di Riva Traiana e Molo V, in collaborazione con Med Roll. Coinvolti anche la Samer & Co. Shipping, agente generale di Dfds e socia di Med Roll e Alpe Adria per i trasporti intermodali verso le destinazioni europee.



The Medi Telegraph

Trieste

Trieste, nessun reintegro al lavoro per il portuale Puzzer

Puzzer ha atteso a Roma, dove si trova da alcuni giorni, la sentenza **Trieste** - Resta disoccupato Stefano Puzzer, l'ex portuale triestino leader del movimento No green pass: non sarà reintegrato al lavoro. Lo ha stabilito il Tribunale del Lavoro di **Trieste** con una sentenza che - in appello - ha confermato la decisione presa dalla magistratura in primo grado, e cioè non accogliendo il ricorso contro il licenziamento. cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 809 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : pubblicità e contenuti personalizzati, valutazione dei contenuti e dell'efficacia della pubblicità, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Se presti il tuo consenso, sarà valido solo su questo dominio. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

The Medi Telegraph

Trieste, nessun reintegro al lavoro per il portuale Puzzer



02/08/2024 18:59

Puzzer ha atteso a Roma, dove si trova da alcuni giorni, la sentenza Trieste - Resta disoccupato Stefano Puzzer, l'ex portuale triestino leader del movimento No green pass: non sarà reintegrato al lavoro. Lo ha stabilito il Tribunale del Lavoro di Trieste con una sentenza che - in appello - ha confermato la decisione presa dalla magistratura in primo grado, e cioè non accogliendo il ricorso contro il licenziamento. cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 809 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità pubblicitarie : pubblicità e contenuti personalizzati, valutazione dei contenuti e dell'efficacia della pubblicità, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello delle preferenze. Se presti il tuo consenso, sarà valido solo su questo dominio. Il rifiuto del consenso può rendere non disponibili le relative funzioni. Usa il pulsante "Accetta" per acconsentire. Chiudi questa informativa per continuare senza accettare.

Un 2023 da record per il porto commerciale di Venezia

Il **porto di Venezia**, nel 2023, ottiene il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto. Tutto grazie alle ottime performance registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente dai prodotti siderurgici (2.162.210 tonnellate totali con un aumento del 35%), dai Ro/Ro (2.273.494 tonnellate totali con un aumento del 13%) e delle rinfuse solide (1.682.348 tonnellate totali con un aumento del 18,1% guidato dal settore cementifero) Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei "Teu" vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni. Ottimi, inoltre, i risultati del traffico passeggeri, dopo l'avvio della nuova strategia crocieristica intrapreso a seguito del Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore; dopo tre anni di attività commissariali il **porto di Venezia** registra 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 di cui 447.027 in modalità "homeport". Tiene il **porto** di Chioggia registrando 747 mila tonnellate di merci movimentate mentre i crocieristi registrano un aumento del 221,4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023.



Informare

Venezia

Stabili le merci varie. Flessione delle rinfuse

Nonostante la crescita dei carichi all'imbarco, nell'ultimo trimestre del 2023 si è accentuato il trend di flessione del traffico delle merci in atto nel porto di Venezia che ha chiuso il periodo con un totale di 5,37 milioni di tonnellate, in calo del -10,1% sul periodo ottobre-dicembre dell'anno precedente, di cui 4,12 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (-14,2%) e 1,25 milioni di tonnellate all'imbarco (+6,5%). Le sole merci varie, con complessive 2,26 milioni di tonnellate, sono rimaste stabili, con 1,20 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+1,3%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 119mila teu (+0,1%), con 592mila tonnellate di rotabili (+13,0%) e con 467mila tonnellate di altre merci varie (-16,1%). In diminuzione le rinfuse. Quelle liquide sono ammontate a 1,62 milioni di tonnellate (-11,3%), incluse 1,24 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-17,9%), 273mila tonnellate di prodotti chimici (+13,4%) e 109mila tonnellate di altri carichi liquidi (+42,6%). Le rinfuse solide si sono attestate a 1,49 milioni di tonnellate (-20,7%), di cui 373mila tonnellate di prodotto metallurgici (+83,8%), 342mila tonnellate di minerali (+1,1%), 302mila tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (-7,2%), 243mila tonnellate di carbone (-53,1%), 91mila tonnellate di cereali (-76,5%), 26mila tonnellate di prodotti chimici (-39,9%) e 110mila tonnellate di altre rinfuse secche (+82,8%). Nel settore dei passeggeri, il traffico nel quarto trimestre dello scorso anno è stato di 108mila persone (+105,6%), di cui 70mila crocieristi (+680,6%), 20mila passeggeri dei servizi locali (+54,5%) e 18mila passeggeri dei traghetti (-0,9%). Nell'intero 2023 il traffico totale delle merci è stato di 23,27 milioni di tonnellate, con una riduzione del -5,5% sull'anno precedente, di cui 18,62 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-6,7%) e 4,65 milioni di tonnellate all'imbarco (+0,1%). Il dato globale delle merci varie è stato di 9,74 milioni di tonnellate (+1,2%), di cui 5,09 milioni di tonnellate di carichi in container (-3,6%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 491mila teu (-8,0%), 2,27 milioni di tonnellate di carichi ro-ro (+13,0%) e 2,37 milioni di tonnellate di altre merci varie (+1,9%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 6,65 milioni di tonnellate (-15,3%), con i prodotti petroliferi raffinati risultati pari a 5,17 milioni di tonnellate (-18,1%), i prodotti chimici a 1,13 milioni di tonnellate (-6,2%) e gli altri carichi a 350mila tonnellate (+3,4%). Le rinfuse secche sono ammontate a 6,88 milioni di tonnellate (-3,6%), con 2,16 milioni di tonnellate di prodotti metallurgici (+35,0%), 1,51 milioni di tonnellate di minerali (+14,4%), 1,19 milioni di tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (-11,2%), 1,11 milioni di tonnellate di carbone (-39,0%), 479mila tonnellate di cereali (29,9%), 125mila tonnellate di prodotti chimici (-33,5%) e 298mila tonnellate di altre rinfuse solide (+72,9%). Nel 2023 i passeggeri sono stati 662mila (+78,3%), di



Nonostante la crescita dei carichi all'imbarco, nell'ultimo trimestre del 2023 si è accentuato il trend di flessione del traffico delle merci in atto nel porto di Venezia che ha chiuso il periodo con un totale di 5,37 milioni di tonnellate, in calo del -10,1% sul periodo ottobre-dicembre dell'anno precedente, di cui 4,12 milioni di tonnellate di merci allo sbarco (-14,2%) e 1,25 milioni di tonnellate all'imbarco (+6,5%). Le sole merci varie, con complessive 2,26 milioni di tonnellate, sono rimaste stabili, con 1,20 milioni di tonnellate di merci containerizzate (+1,3%) realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 119mila teu (+0,1%), con 592mila tonnellate di rotabili (+13,0%) e con 467mila tonnellate di altre merci varie (-16,1%). In diminuzione le rinfuse. Quelle liquide sono ammontate a 1,62 milioni di tonnellate (-11,3%), incluse 1,24 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (-17,9%), 273mila tonnellate di prodotti chimici (+13,4%) e 109mila tonnellate di altri carichi liquidi (+42,6%). Le rinfuse solide si sono attestate a 1,49 milioni di tonnellate (-20,7%), di cui 373mila tonnellate di prodotto metallurgici (+83,8%), 342mila tonnellate di minerali (+1,1%), 302mila tonnellate di mangimi, foraggi e semi oleosi (-7,2%), 243mila tonnellate di carbone (-53,1%), 91mila tonnellate di cereali (-76,5%), 26mila tonnellate di prodotti chimici (-39,9%) e 110mila tonnellate di altre rinfuse secche (+82,8%). Nel settore dei passeggeri, il traffico nel quarto trimestre dello scorso anno è stato di 108mila persone (+105,6%), di cui 70mila crocieristi (+680,6%), 20mila passeggeri dei servizi locali (+54,5%) e 18mila passeggeri dei traghetti (-0,9%). Nell'intero 2023 il traffico totale delle merci è stato di 23,27 milioni di tonnellate, con una riduzione del -5,5% sull'anno precedente, di cui 18,62 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-6,7%) e 4,65 milioni di tonnellate all'imbarco (+0,1%). Il dato globale delle merci varie è stato di 9,74 milioni di tonnellate (+1,2%), di cui 5,09 milioni di tonnellate di carichi in container (-3,6%) totalizzate con una movimentazione di contenitori pari a 491mila teu (-8,0%), 2,27 milioni di tonnellate

Informare

Venezia

cui 508mila crocieristi (+121,1%), 90mila passeggeri dei traghetti (+17,2%) e 64mila passeggeri dei servizi locali (-0,8%). In un 2023 non certo positivo per il porto di Venezia, come per moltissimi altri porti mondiali, l'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** festeggia, relativamente all'anno, «il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente», a fronte di un traffico industriale in decrescita per il quale - ha rilevato il presidente dell'AdSP, **Fulvio Lino Di Blasio** - «stiamo assistendo a riposizionamenti strategici connessi per lo più a fenomeni globali esogeni che vedranno la propria stabilizzazione nel medio periodo». Soddisfatto l'ente **portuale** anche del dato relativo ai passeggeri, pur distante, quanto al segmento principale delle crociere, dai record degli anni scorsi interrotti dai provvedimenti governativi del 2021 che hanno limitato l'accesso a Venezia alle grandi navi passeggeri.

Informatore Navale

Venezia

PORTI VENEZIA E CHIOGGIA, NEL 2023 RAGGIUNTO IL RECORD STORICO DEL SETTORE COMMERCIALE

Grazie alle performance registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente dai prodotti siderurgici, dai Ro/Ro e delle rinfuse solide il **porto di Venezia** ottiene il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container ascrivibile per lo più al calo dei "Teu" vuoti rispetto a quelli pieni. Ottimi, inoltre, i risultati del traffico passeggeri, dopo l'avvio della nuova strategia crocieristica intrapreso a seguito del Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore; dopo tre anni di attività commissariali il **porto di Venezia** registra 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 di cui 447.027 in modalità "homeport". Tiene il **porto di Chioggia** registrando 747 mila tonnellate di merci movimentate mentre i crocieristi registrano un aumento del 221.4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Dà i suoi frutti poi la valorizzazione della modalità ferroviaria per servire i terminal industriali portuali e offrire un'alternativa al trasporto su gomma o marittimo. Il traffico ferroviario ha infatti retto chiudendo il 2023 con valori equivalenti all'anno precedente: sono state movimentate, infatti, via ferro oltre 2 milioni di tonnellate, pari a 4.400 treni lavorati. Questo nonostante alcuni fattori esogeni abbiano avuto un certo peso sui volumi, come il conflitto russo-ucraino che ha indotto una drastica riduzione del traffico delle bramme che originava dal **porto di Mariupol**, o le chiusure temporanee dei valichi del Brennero e soprattutto di Tarvisio causate dai lavori avviati da RFI. "I dati di traffico del 2023 confermano almeno tre tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il sistema portuale del futuro", commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS. "Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti positivi evidenti. Per quanto riguarda invece il settore industriale della chimica e del settore energetico, che trascinano al ribasso il risultato complessivo del 2023, stiamo assistendo a riposizionamenti strategici connessi per lo più a fenomeni globali esogeni che vedranno la propria stabilizzazione nel medio periodo. Infine, risulta lampante come il traffico ferroviario sia diventato elemento centrale per lo sviluppo del sistema portuale. Anche per questo continueremo a operare per realizzare le importanti opere infrastrutturali annunciate che faranno del nostro **porto** un vero e proprio hub multimodale. Investire nel settore ferroviario, insieme alla capacità di fornire servizi operativi efficienti, significa servire i terminal commerciali e industriali-portuali offrendo a questi una modalità alternativa di approvvigionamento e di conseguenza



Grazie alle performance registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente dai prodotti siderurgici, dai Ro/Ro e delle rinfuse solide il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container ascrivibile per lo più al calo dei "Teu" vuoti rispetto a quelli pieni. Ottimi, inoltre, i risultati del traffico passeggeri, dopo l'avvio della nuova strategia crocieristica intrapreso a seguito del Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore; dopo tre anni di attività commissariali il porto di Venezia registra 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 di cui 447.027 in modalità "homeport". Tiene il porto di Chioggia registrando 747 mila tonnellate di merci movimentate mentre i crocieristi registrano un aumento del 221.4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Dà i suoi frutti poi la valorizzazione della modalità ferroviaria per servire i terminal industriali portuali e offrire un'alternativa al trasporto su gomma o marittimo. Il traffico ferroviario ha infatti retto chiudendo il 2023 con valori equivalenti all'anno precedente: sono state movimentate, infatti, via ferro oltre 2 milioni di tonnellate, pari a 4.400 treni lavorati. Questo nonostante alcuni fattori esogeni abbiano avuto un certo peso sui volumi, come il conflitto russo-ucraino che ha indotto una drastica riduzione del traffico delle bramme che originava dal porto di Mariupol, o le chiusure temporanee dei valichi del Brennero e soprattutto di Tarvisio causate dai lavori avviati da RFI. "I dati di traffico del 2023 confermano almeno tre tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il sistema portuale del futuro", commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS. "Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti

Informatore Navale

Venezia

sostenere l'intera economia regionale. Ciò è risultato evidente, nell'ultimo anno, in particolare nel settore agroalimentare che ha visto incrementare le tonnellate in arrivo via terra, a parziale compensazione del calo in arrivo via nave, e ridursi le quote in uscita via terra dal **porto**".

Informazioni Marittime

Venezia

Porto di Venezia, il traffico 2023 è senza precedenti

Crescono i prodotti siderurgici, i rotabili e le rinfuse solide. L'unica cosa che manca sono i crocieristi, le cui navi non possono entrare in città dal 2021. Grazie alle ottime performance registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente dai prodotti siderurgici (2.162.210 tonnellate totali con un aumento del 35%), dai rotabili (2.273.494 tonnellate totali con un aumento del 13%) e delle rinfuse solide (1.682.348 tonnellate totali con un aumento del 18.1% guidato dal settore cementifero) il **porto di Venezia** ottiene il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei "Teu" vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni.

Ottimi, inoltre, i risultati del traffico passeggeri, dopo l'avvio della nuova strategia crocieristica intrapreso a seguito del Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore; dopo tre anni di attività commissariali il **porto di Venezia** registra 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 di cui 447.027 in modalità "homeport". Tiene il **porto** di Chioggia registrando 747 mila tonnellate di merci movimentate mentre i crocieristi registrano un aumento del 221.4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Dà i suoi frutti poi la valorizzazione della modalità ferroviaria per servire i terminal industriali portuali e offrire un'alternativa al trasporto su gomma o marittimo. Il traffico ferroviario ha infatti retto chiudendo il 2023 con valori equivalenti all'anno precedente: sono state movimentate, infatti, via ferro oltre 2 milioni di tonnellate, pari a 4.400 treni lavorati. Questo nonostante alcuni fattori esogeni abbiano avuto un certo peso sui volumi, come il conflitto russo-ucraino che ha indotto una drastica riduzione del traffico delle bramme che originava dal **porto** di Mariupol, o le chiusure temporanee dei valichi del Brennero e soprattutto di Tarvisio causate dai lavori avviati da RFI. "I dati di traffico del 2023 confermano almeno tre tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il sistema portuale del futuro", commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS. "Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti positivi evidenti. Per quanto riguarda invece il settore industriale della chimica e del settore energetico, che trascinano al ribasso il risultato complessivo del 2023, stiamo assistendo a riposizionamenti strategici connessi per lo più a fenomeni globali esogeni che vedranno la propria stabilizzazione nel medio periodo. Infine, risulta lampante come il traffico ferroviario sia diventato elemento centrale per lo sviluppo del sistema portuale. Anche per questo continueremo a operare per



Crescono i prodotti siderurgici, i rotabili e le rinfuse solide. L'unica cosa che manca sono i crocieristi, le cui navi non possono entrare in città dal 2021. Grazie alle ottime performance registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente dai prodotti siderurgici (2.162.210 tonnellate totali con un aumento del 35%), dai rotabili (2.273.494 tonnellate totali con un aumento del 13%) e delle rinfuse solide (1.682.348 tonnellate totali con un aumento del 18.1% guidato dal settore cementifero) il porto di Venezia ottiene il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei "Teu" vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni. Ottimi, inoltre, i risultati del traffico passeggeri, dopo l'avvio della nuova strategia crocieristica intrapreso a seguito del Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore; dopo tre anni di attività commissariali il porto di Venezia registra 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 di cui 447.027 in modalità "homeport". Tiene il porto di Chioggia registrando 747 mila tonnellate di merci movimentate mentre i crocieristi registrano un aumento del 221.4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Dà i suoi frutti poi la valorizzazione della modalità ferroviaria per servire i terminal industriali portuali e offrire un'alternativa al trasporto su gomma o marittimo. Il traffico ferroviario ha infatti retto chiudendo il 2023 con valori equivalenti all'anno precedente: sono state movimentate, infatti, via ferro oltre 2 milioni di tonnellate, pari a 4.400 treni lavorati. Questo nonostante alcuni fattori esogeni abbiano avuto un certo peso sui volumi, come il conflitto russo-ucraino che ha indotto una drastica riduzione del traffico delle bramme che originava dal porto di Mariupol, o le chiusure temporanee dei valichi del Brennero e soprattutto di Tarvisio causate dai lavori avviati da RFI. "I dati di traffico del 2023 confermano almeno tre tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il sistema portuale del futuro", commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS. "Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti positivi evidenti. Per quanto riguarda invece il settore industriale della chimica e del settore energetico, che trascinano al ribasso il risultato complessivo del 2023, stiamo assistendo a riposizionamenti strategici connessi per lo più a fenomeni globali esogeni che vedranno la propria stabilizzazione nel medio periodo. Infine, risulta lampante come il traffico ferroviario sia diventato elemento centrale per lo sviluppo del sistema portuale. Anche per questo continueremo a operare per

Informazioni Marittime

Venezia

realizzare le importanti opere infrastrutturali annunciate che faranno del nostro **porto** un vero e proprio hub multimodale. Investire nel settore ferroviario, insieme alla capacità di fornire servizi operativi efficienti, significa servire i terminal commerciali e industriali-portuali offrendo a questi una modalità alternativa di approvvigionamento e di conseguenza sostenere l'intera economia regionale. Ciò è risultato evidente, nell'ultimo anno, in particolare nel settore agroalimentare che ha visto incrementare le tonnellate in arrivo via terra, a parziale compensazione del calo in arrivo via nave, e ridursi le quote in uscita via terra dal **porto**". Condividi Tag **venezias** Articoli correlati.

Porti di Venezia e Chioggia, record del commerciale nel 2023

VENEZIA Grazie alle ottime performance registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente dai prodotti siderurgici (2.162.210 tonnellate totali con un aumento del 35%), dai Ro/Ro (2.273.494 tonnellate totali con un aumento del 13%) e delle rinfuse solide (1.682.348 tonnellate totali con un aumento del 18.1% guidato dal settore cementifero) il porto di Venezia ottiene il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente.

Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei Teu vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni. Ottimi, inoltre, i risultati del traffico passeggeri, dopo l'avvio della nuova strategia crocieristica intrapreso a seguito del Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore; dopo tre anni di attività commissariali il porto di Venezia registra 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 di cui 447.027 in modalità homeport. Tiene il porto di Chioggia registrando 747 mila tonnellate di merci movimentate mentre i crocieristi registrano un aumento del 221.4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Dà i suoi frutti poi la valorizzazione della modalità ferroviaria per

servire i terminal industriali portuali e offrire un'alternativa al trasporto su gomma o marittimo. Il traffico ferroviario ha infatti retto chiudendo il 2023 con valori equivalenti all'anno precedente: sono state movimentate, infatti, via ferro oltre 2 milioni di tonnellate, pari a 4.400 treni lavorati. Questo nonostante alcuni fattori esogeni abbiano avuto un certo peso sui volumi, come il conflitto russo-ucraino che ha indotto una drastica riduzione del traffico delle bramme che originava dal porto di Mariupol, o le chiusure temporanee dei valichi del Brennero e soprattutto di Tarvisio causate dai lavori avviati da RFI. I dati di traffico del 2023 confermano almeno tre tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il sistema portuale del futuro, commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS. Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti positivi evidenti. Per quanto riguarda invece il settore industriale della chimica e del settore energetico, che trascinano al ribasso il risultato complessivo del 2023, stiamo assistendo a riposizionamenti strategici connessi per lo più a fenomeni globali esogeni che vedranno la propria stabilizzazione nel medio periodo. Infine, risulta lampante come il traffico ferroviario sia diventato elemento centrale per lo sviluppo del sistema portuale. Anche per questo continueremo a operare per realizzare le importanti opere infrastrutturali annunciate che faranno del nostro porto un vero e proprio hub multimodale. Investire nel settore ferroviario, insieme alla capacità di fornire



Messaggero Marittimo

Venezia

servizi operativi efficienti, significa servire i terminal commerciali e industriali portuali offrendo a questi una modalità alternativa di approvvigionamento e di conseguenza sostenere l'intera economia regionale. Ciò è risultato evidente, nell'ultimo anno, in particolare nel settore agroalimentare che ha visto incrementare le tonnellate in arrivo via terra, a parziale compensazione del calo in arrivo via nave, e ridursi le quote in uscita via terra dal porto.

Per i porti di Venezia e Chioggia traffico commerciale da record nel 2023/Il documento

08 Febbraio 2024 Daniele Paganini A Venezia anche 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 Venezia - Nel 2023 il porto di Venezia ha ottenuto il miglior risultato della sua storia nel settore commerciale grazie alla crescita dei prodotti siderurgici (2.162.210 tonnellate con un aumento del 35%), del traffico Ro/Ro (2.273.494 tonnellate con un segno più del 13%) e delle rinfuse solide (1.682.348 tonnellate e balzo in avanti del 18.1% rispetto allo scorso anno). Un mix che ha permesso allo scalo lagunare di raggiungere l'importante traguardo nonostante la flessione nel settore container (-3,5% tonnellate). Anche dal punto di vista dei passeggeri arrivano dati confortanti per Venezia (nella foto) con 507.980 passeggeri (+121% rispetto al 2022) di cui 447.027 in modalità "homeport". Bene anche il porto di Chioggia con 747 mila tonnellate di merci movimentate, decisa impennata anche per i crocieristi che registrano un aumento del con 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Per quanto riguarda il traffico ferroviario la performance è stata sulla stessa linea del 2022: sono state trasportate via ferro oltre 2 milioni di tonnellate , pari a 4.400 treni lavorati. "I dati di traffico del 2023 confermano alcune tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il **sistema portuale** del futuro", commenta **Fulvio** Lino Di **Blasio**, presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare** Adriatico Settentrionale (nella foto) "Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti positivi evidenti. Per quanto riguarda invece il settore industriale della chimica e del settore energetico, che trascinano al ribasso il risultato complessivo del 2023, stiamo assistendo a riposizionamenti strategici connessi per lo più a fenomeni globali esogeni che vedranno la propria stabilizzazione nel medio periodo. Infine, risulta lampante come il traffico ferroviario sia diventato elemento centrale per lo sviluppo del **sistema portuale**".



08 Febbraio 2024 Daniele Paganini A Venezia anche 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 Venezia - Nel 2023 il porto di Venezia ha ottenuto il miglior risultato della sua storia nel settore commerciale grazie alla crescita dei prodotti siderurgici (2.162.210 tonnellate con un aumento del 35%), del traffico Ro/Ro (2.273.494 tonnellate con un segno più del 13%) e delle rinfuse solide (1.682.348 tonnellate e balzo in avanti del 18.1% rispetto allo scorso anno). Un mix che ha permesso allo scalo lagunare di raggiungere l'importante traguardo nonostante la flessione nel settore container (-3,5% tonnellate). Anche dal punto di vista dei passeggeri arrivano dati confortanti per Venezia (nella foto) con 507.980 passeggeri (+121% rispetto al 2022) di cui 447.027 in modalità "homeport". Bene anche il porto di Chioggia con 747 mila tonnellate di merci movimentate, decisa impennata anche per i crocieristi che registrano un aumento del con 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Per quanto riguarda il traffico ferroviario la performance è stata sulla stessa linea del 2022: sono state trasportate via ferro oltre 2 milioni di tonnellate , pari a 4.400 treni lavorati. "I dati di traffico del 2023 confermano alcune tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il sistema portuale del futuro", commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale (nella foto) "Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti positivi evidenti. Per quanto riguarda invece il settore industriale della chimica e del settore energetico, che trascinano al ribasso il risultato complessivo del 2023, stiamo assistendo a riposizionamenti strategici

Ship Mag

Venezia

Norwegian lascia Venezia e dirotta su Ravenna e Fiume

Cancellati i 18 scali previsti quest'anno. Basta con le navi da crociera in rada e i passeggeri trasbordati con i lancioni alla Marittima **Venezia** - Dopo Royal Caribbean che nel 2021 aveva dirottato verso Ravenna, ora tocca a Norwegian. La compagnia del gruppo Ncl ha deciso di dire basta alle navi da crociera in rada, all'ancora a tre miglia dalla bocca di porto del Lido. Troppi gli ostacoli logistici per trasferire le migliaia di passeggeri a bordo dei lancioni diretti fino alla Marittima. Stop, dunque, a una modalità di arrivo sulla città lagunare dopo due anni di sperimentazione, accompagnati da non poche polemiche. Quest'anno, dunque, nessuna delle 18 navi programmate arriverà a **Venezia** (senza contare gli arrivi delle altre compagnie del gruppo: Regent e Oceania). Cambio di rotta. Le navi Ncl nel 2024 faranno scalo a Ravenna e a Fiume. La Norwegian Pearl, che aveva in programma scali a **Venezia**, farà invece tappa a Ravenna da maggio, mentre gli scali programmati sulle crociere di giugno e ottobre saranno sostituiti con la Croazia "Malgrado si sia fatto ogni sforzo per mantenere questi scali - spiega la compagnia - l'operazione con i tender e l'esperienza complessiva non sono all'altezza dello standard che vogliamo fornire ai nostri passeggeri. Riconosciamo che **Venezia** è una delle più grandi destinazioni del mondo e siamo consapevoli del disagio e della frustrazione che questa cancellazione può causare".



Shipping Italy

Venezia

Calo del 5,4% dei traffici merci a Venezia nel 2023

Siderurgici e ro-ro tamponano il crollo dei prodotti raffinati e la perdita di container, mentre si riprendono i passeggeri (pur restando lontani dai valori 2019) e tiene Chioggia. Per l'Adsp è "record" 8 Febbraio 2024 I dati di traffico relativi al 2023 appena pubblicati dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale registrano un dato negativo per **Venezia** (Marghera), **porto** principale del sistema, che ha movimentato 23,3 milioni di tonnellate l'anno scorso, oltre 1,3 milioni in meno rispetto al 2022 (-5,4%), mentre a Chioggia con 747mila tonnellate s'è confermato il volume dell'anno scorso. Molto negativa la performance delle rinfuse liquide, -15,3%, trascinate dal crollo dei prodotti raffinati (-1,1 milioni di tonnellate, pari al -18%) e dei chimici (-6,2%). Meno drammatica la dinamica nel secco (-3,5%), dove le buone performance di cementi (1,5 tonnellate, +14,4%) e siderurgici (2,1 milioni di tonnellate, +35%) non bastano a compensare l'emorragia di volumi (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) nei segmenti cerealicolo, alimentare e carboniero. Valore leggermente positivo (+1,2%) per i traffici convenzionali, con l'ottimo risultato dei ro-ro (2,3 milioni di tonnellate, +13%) e quello discreto delle general cargo (2,4 milioni di tonnellate, +1,8%) che superano il -3,5% registrato nei contenitori (5,1 milioni di tonnellate). Crescono del 8,9% i passeggeri dei traghetti locali e non (154mila in tutto) e delle crociere (+121%, 508mila), lontane tuttavia dai valori pre-covid, per le note ragioni però strutturali e non congiunturali legate ai divieti di transito in Laguna per le grandi navi. Malgrado il -5,4% complessivo, ad ogni modo, il morale all'Adsp è alto, come evidenzia la nota di accompagnamento ai dati di traffico, in cui si afferma che nel 2023 "il **porto di Venezia** ottiene il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei Teu vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni". In realtà i container pieni 'persi' sono stati quasi il doppio, 27.300, di quelli vuoti, 15.500 Teu; non è chiaro a cosa corrisponda il record di traffico commerciale che da un grafico allegato sembra corrispondere a circa 15 milioni (lunità di smiura non è riportata). "I dati di traffico del 2023 confermano almeno tre tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il sistema portuale del futuro. Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti positivi evidenti. Per quanto riguarda invece il settore industriale della chimica e del settore energetico, che trascinano al ribasso il risultato complessivo del 2023, stiamo assistendo



Siderurgici e ro-ro tamponano il crollo dei prodotti raffinati e la perdita di container, mentre si riprendono i passeggeri (pur restando lontani dai valori 2019) e tiene Chioggia. Per l'Adsp è "record" 8 Febbraio 2024 I dati di traffico relativi al 2023 appena pubblicati dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale registrano un dato negativo per Venezia (Marghera), porto principale del sistema, che ha movimentato 23,3 milioni di tonnellate l'anno scorso, oltre 1,3 milioni in meno rispetto al 2022 (-5,4%), mentre a Chioggia con 747mila tonnellate s'è confermato il volume dell'anno scorso. Molto negativa la performance delle rinfuse liquide, -15,3%, trascinate dal crollo dei prodotti raffinati (-1,1 milioni di tonnellate, pari al -18%) e dei chimici (-6,2%). Meno drammatica la dinamica nel secco (-3,5%), dove le buone performance di cementi (1,5 tonnellate, +14,4%) e siderurgici (2,1 milioni di tonnellate, +35%) non bastano a compensare l'emorragia di volumi (oltre 1,1 milioni di tonnellate in meno) nei segmenti cerealicolo, alimentare e carboniero. Valore leggermente positivo (+1,2%) per i traffici convenzionali, con l'ottimo risultato dei ro-ro (2,3 milioni di tonnellate, +13%) e quello discreto delle general cargo (2,4 milioni di tonnellate, +1,8%) che superano il -3,5% registrato nei contenitori (5,1 milioni di tonnellate). Crescono del 8,9% i passeggeri dei traghetti locali e non (154mila in tutto) e delle crociere (+121%, 508mila), lontane tuttavia dai valori pre-covid, per le note ragioni però strutturali e non congiunturali legate ai divieti di transito in Laguna per le grandi navi. Malgrado il -5,4% complessivo, ad ogni modo, il morale all'Adsp è alto, come evidenzia la nota di accompagnamento ai dati di traffico, in cui si afferma che nel 2023 "il **porto di Venezia** ottiene il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei Teu vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni". In realtà i container pieni 'persi' sono stati quasi il doppio, 27.300, di quelli vuoti, 15.500 Teu;

Shipping Italy

Venezia

a riposizionamenti strategici connessi per lo più a fenomeni globali esogeni che vedranno la propria stabilizzazione nel medio periodo. Infine, risulta lampante come il traffico ferroviario sia diventato elemento centrale per lo sviluppo del sistema portuale. Anche per questo continueremo a operare per realizzare le importanti opere infrastrutturali annunciate che faranno del nostro porto un vero e proprio hub multimodale. Investire nel settore ferroviario, insieme alla capacità di fornire servizi operativi efficienti, significa servire i terminal commerciali e industriali-portuali offrendo a questi una modalità alternativa di approvvigionamento e di conseguenza sostenere l'intera economia regionale. Ciò è risultato evidente, nell'ultimo anno, in particolare nel settore agroalimentare che ha visto incrementare le tonnellate in arrivo via terra, a parziale compensazione del calo in arrivo via nave, e ridursi le quote in uscita via terra dal porto" ha commentato Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Adsp veneta. A.M.

Porti Venezia e Chioggia, nel 2023 raggiunto il record storico del settore commerciale

Ro-Ro, Cemento e Siderurgico i migliori segmenti. VENEZIA/CHIOGGIA Grazie alle ottime performance registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente dai prodotti siderurgici (2.162.210 tonnellate totali con un aumento del 35%), dai Ro/Ro (2.273.494 tonnellate totali con un aumento del 13%) e delle rinfuse solide (1.682.348 tonnellate totali con un aumento del 18.1% guidato dal settore cementifero) il porto di Venezia ottiene il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. Un record ottenuto nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei Teu vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni. Ottimi, inoltre, i risultati del traffico passeggeri, dopo l'avvio della nuova strategia

crocieristica intrapreso a seguito del Decreto 103 del 2021 che ha azzerato il settore; dopo tre anni di attività commissariali il porto di Venezia registra 507.980 passeggeri con una crescita del 121% rispetto al 2022 di cui 447.027 in modalità homeport. Tiene il porto di Chioggia registrando 747 mila tonnellate di merci movimentate mentre i crocieristi registrano un aumento del 221.4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Dà i suoi frutti poi la

valorizzazione della modalità ferroviaria per servire i terminal industriali portuali e offrire un'alternativa al trasporto su gomma o marittimo. Il traffico ferroviario ha infatti retto chiudendo il 2023 con valori equivalenti all'anno precedente: sono state movimentate, infatti, via ferro oltre 2 milioni di tonnellate, pari a 4.400 treni lavorati. Questo nonostante alcuni fattori esogeni abbiano avuto un certo peso sui volumi, come il conflitto russo-ucraino che ha indotto una drastica riduzione del traffico delle bramme che originava dal porto di Mariupol, o le chiusure temporanee dei valichi del Brennero e soprattutto di Tarvisio causate dai lavori avviati da RFI. I dati di traffico del 2023 confermano almeno tre tendenze che ci confortano nelle scelte adottate per progettare il sistema portuale del futuro, commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS. Innanzitutto, emerge come gli investimenti effettuati e le attività intraprese in questi anni hanno garantito un pieno sostegno a settori in piena crescita. Le nuove concessioni a terminal commerciali nel settore della movimentazione del cemento, l'implementazione della modalità ferroviaria e i progetti commissariali hanno infatti dimostrato di produrre effetti positivi evidenti. Per quanto riguarda invece il settore industriale della chimica e del settore energetico, che trascinano al ribasso il risultato complessivo del 2023, stiamo assistendo a riposizionamenti strategici connessi per lo più a fenomeni globali esogeni che vedranno la propria stabilizzazione nel medio periodo. Infine, risulta lampante come il traffico ferroviario sia diventato elemento centrale per lo sviluppo del sistema portuale. Anche per questo continueremo a operare per realizzare le importanti opere infrastrutturali annunciate che faranno del nostro porto un vero e proprio hub multimodale. Investire nel settore ferroviario,

The screenshot shows the transportonline.com website with a news article titled "Porti Venezia e Chioggia, nel 2023 raggiunto il record storico del settore commerciale". The article highlights the record performance of the Venetian ports in 2023, specifically mentioning the growth in Ro-Ro, Cement, and Siderurgico segments. It also notes the increase in passenger traffic, particularly in the homeport mode. The website header includes navigation links for "DEBITI ALLA RACCOMANDA STRAIP", "REGISTRATI", and "AREA UTENTE". The article text is partially visible, starting with "Ro-Ro, Cemento e Siderurgico i migliori segmenti. VENEZIA/CHIOGGIA Grazie alle ottime performance registrate nel corso del 2023 rispetto all'anno precedente..."

transportonline.com

Venezia

insieme alla capacità di fornire servizi operativi efficienti, significa servire i terminal commerciali e industriali-portuali offrendo a questi una modalità alternativa di approvvigionamento e di conseguenza sostenere l'intera economia regionale. Ciò è risultato evidente, nell'ultimo anno, in particolare nel settore agroalimentare che ha visto incrementare le tonnellate in arrivo via terra, a parziale compensazione del calo in arrivo via nave, e ridursi le quote in uscita via terra dal porto. www.port.venice.it

Venezia Today

Venezia

Porto di Venezia, nel 2023 aumenta il traffico passeggeri: +121%

Bene anche il settore commerciale, che raggiunge il miglior risultato di sempre. Per il **porto di Venezia** il 2023 è stato un anno da record: +121% sul traffico passeggeri e il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. A dirlo sono i dati delle performance registrate nel 2023 rispetto all'anno precedente: +35% sui prodotti siderurgici, +13% sui Ro/Ro, +18% sulle rinfuse solide. Numeri ottenuti nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei "Teu" vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni. E dopo tre anni di attività commissariali il **porto di Venezia** ha registrato 507.980 passeggeri, di cui 447.027 in modalità "homeport". Reggono il **porto di Chioggia** e il traffico ferroviario. Tiene il **porto di Chioggia** registrando 747mila tonnellate di merci movimentate, mentre i crocieristi registrano un aumento del 221.4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Anche il traffico ferroviario ha retto, chiudendo il 2023 con valori equivalenti all'anno precedente: sono state movimentate, infatti, via ferro oltre 2 milioni di tonnellate, pari a 4.400 treni lavorati. «Continueremo a operare per realizzare le importanti opere infrastrutturali annunciate che faranno del nostro **porto** un vero e proprio hub multimodale - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS -. Investire nel settore ferroviario, insieme alla capacità di fornire servizi operativi efficienti, significa servire i terminal commerciali e industriali-portuali offrendo a questi una modalità alternativa di approvvigionamento e di conseguenza sostenere l'intera economia regionale. Ciò è risultato evidente, nell'ultimo anno, in particolare nel settore agroalimentare che ha visto incrementare le tonnellate in arrivo via terra, a parziale compensazione del calo in arrivo via nave, e ridursi le quote in uscita via terra dal **porto**». Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di **Venezia** usa la nostra Partner App gratuita.



Bene anche il settore commerciale, che raggiunge il miglior risultato di sempre. Per il porto di Venezia il 2023 è stato un anno da record: +121% sul traffico passeggeri e il miglior risultato nel settore commerciale mai raggiunto storicamente. A dirlo sono i dati delle performance registrate nel 2023 rispetto all'anno precedente: +35% sui prodotti siderurgici, +13% sui Ro/Ro, +18% sulle rinfuse solide. Numeri ottenuti nonostante la flessione del settore container (-3,5% in termini di tonnellate) ascrivibile per lo più al calo dei "Teu" vuoti (-9,6%) rispetto a quelli pieni. E dopo tre anni di attività commissariali il porto di Venezia ha registrato 507.980 passeggeri, di cui 447.027 in modalità "homeport". Reggono il porto di Chioggia e il traffico ferroviario. Tiene il porto di Chioggia registrando 747mila tonnellate di merci movimentate, mentre i crocieristi registrano un aumento del 221.4% contando 52.625 passeggeri nel corso del 2023. Anche il traffico ferroviario ha retto, chiudendo il 2023 con valori equivalenti all'anno precedente: sono state movimentate, infatti, via ferro oltre 2 milioni di tonnellate, pari a 4.400 treni lavorati. «Continueremo a operare per realizzare le importanti opere infrastrutturali annunciate che faranno del nostro porto un vero e proprio hub multimodale - commenta Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'AdSPMAS -. Investire nel settore ferroviario, insieme alla capacità di fornire servizi operativi efficienti, significa servire i terminal commerciali e industriali-portuali offrendo a questi una modalità alternativa di approvvigionamento e di conseguenza sostenere l'intera economia regionale. Ciò è risultato evidente, nell'ultimo anno, in particolare nel settore agroalimentare che ha visto incrementare le tonnellate in arrivo via terra, a parziale compensazione del calo in arrivo via nave, e ridursi le quote in uscita via terra dal

Savona, incontro sul nuovo Piano regolatore portuale e sopralluogo aree Funivie spa

Il commissario dell'Adsp Piacenza: "Necessario ragionare in termini di logistica integrata nave-treno sulle aree disponibili in val Bormida" Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza ha incontrato nella mattinata di ieri gli operatori portuali di Savona e Vado Ligure per un confronto sul percorso che condurrà all'adozione del Piano regolatore portuale (Prp), strumento di pianificazione dei due scali del sistema. Un momento di confronto e informazione nell'ambito del quale è stato sottolineato il percorso che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso sin dal 2022, con l'adozione del Dpss, al quale si sono susseguiti ulteriori strumenti di concertazione condivisi con il territorio di riferimento che sono via via venuti avanti nel corso del 2023. Nel presentare le complesse e articolate attività che accompagnano la redazione del più importante strumento di pianificazione del sistema portuale che raccoglie i porti di Vado Ligure, Savona, Prà e Genova Sampierdarena, il commissario Piacenza ha espresso la volontà di portare avanti celermente il percorso avviato anche in considerazione degli imponenti interventi che l'Adsp ha in corso e già programmati per il triennio a venire.

«Questa riunione ha dichiarato è stata l'occasione per condividere le analisi e le prime suggestioni emerse nel corso di una complessa serie di approfondimenti svolti dagli uffici dell'Ente. La redazione del Piano regolatore portuale, documento fondamentale per lo sviluppo della portualità e dell'intero sistema logistico, non può prescindere da momenti di condivisione e confronto come quello odierno, al quale ne seguiranno altri con i diversi soggetti coinvolti, necessari per valorizzare al massimo le potenzialità del nostro sistema». Nel pomeriggio, nell'ottica di accelerare il processo di sviluppo socio economico del compendio nella val Bormida, Piacenza, in qualità di commissario unico per il ripristino e gestione di Funivie spa, insieme al presidente della provincia di Savona Pierangelo Olivieri, ha effettuato un sopralluogo tecnico nelle aree di proprietà della società funiviaria per verificare la consistenza e la potenzialità dei parchi logistici ferroviari con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato così da estendere l'offerta a diverse tipologie merceologiche movimentate dagli scali di Savona e Vado. Il commissario Piacenza al riguardo ha sottolineato: "Credo fortemente nella necessità di ragionare in termini di logistica integrata sulle aree disponibili in val Bormida a servizio dei porti di Savona e Vado. Non solo per poter consentire uno sviluppo sostenibile del carbone, che rimarrà ancora elemento economico dei prossimi anni, ma per creare aree logistiche integrate nave-treno potenziando, ad esempio, i parchi ferroviari di Bragno. Indispensabile ragionare con tutte le istituzioni e con gli operatori privati per rilanciare la val Bormida come distretto industriale non solo per lo stoccaggio delle merci ma per la loro trasformazione



Il commissario dell'Adsp Piacenza: "Necessario ragionare in termini di logistica integrata nave-treno sulle aree disponibili in val Bormida" Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza ha incontrato nella mattinata di ieri gli operatori portuali di Savona e Vado Ligure per un confronto sul percorso che condurrà all'adozione del Piano regolatore portuale (Prp), strumento di pianificazione dei due scali del sistema. Un momento di confronto e informazione nell'ambito del quale è stato sottolineato il percorso che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso sin dal 2022, con l'adozione del Dpss, al quale si sono susseguiti ulteriori strumenti di concertazione condivisi con il territorio di riferimento che sono via via venuti avanti nel corso del 2023. Nel presentare le complesse e articolate attività che accompagnano la redazione del più importante strumento di pianificazione del sistema portuale che raccoglie i porti di Vado Ligure, Savona, Prà e Genova Sampierdarena, il commissario Piacenza ha espresso la volontà di portare avanti celermente il percorso avviato anche in considerazione degli imponenti interventi che l'Adsp ha in corso e già programmati per il triennio a venire. «Questa riunione - ha dichiarato - è stata l'occasione per condividere le analisi e le prime suggestioni emerse nel corso di una complessa serie di approfondimenti svolti dagli uffici dell'Ente. La redazione del Piano regolatore portuale, documento fondamentale per lo sviluppo della portualità e dell'intero sistema logistico, non può prescindere da momenti di condivisione e confronto come quello odierno, al quale ne seguiranno altri con i diversi soggetti coinvolti, necessari per valorizzare al massimo le potenzialità del nostro sistema». Nel pomeriggio, nell'ottica di accelerare il processo di sviluppo socio economico del compendio nella val Bormida, Piacenza, in qualità di commissario unico per il ripristino e gestione di Funivie spa, insieme al presidente della provincia di Savona

in beni ad alto valore aggiunto".

Il Nautilus

Savona, Vado

AdSP MLO-Commissario Piacenza, Nuovo PRP e Funivie "Si va nella giusta direzione"

A **Savona** incontro sul Nuovo Piano Regolatore Portuale. A Cairo sopralluogo alle aree di Funivie Spa. Il Commissario Paolo Piacenza: "Giornata molto positiva, stiamo andando nella direzione giusta". Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza ha incontrato nella mattinata di ieri gli operatori portuali di **Savona** e **Vado** Ligure per un confronto sul percorso che condurrà all'adozione del Piano Regolatore Portuale (PRP), strumento di pianificazione dei due scali del sistema. Un momento di confronto e informazione nell'ambito del quale è stato sottolineato il percorso che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso sin dal 2022, con l'adozione del DPSS, al quale si sono susseguiti ulteriori strumenti di concertazione condivisi con il territorio di riferimento che sono via via venuti avanti nel corso del 2023. Nel presentare le complesse e articolate attività che accompagnano la redazione del più importante strumento di pianificazione del sistema portuale che raccoglie i porti di **Vado** Ligure, **Savona**, Prà e Genova Sampierdarena, il Commissario Piacenza ha espresso la volontà di portare avanti celermente il percorso avviato anche in considerazione degli imponenti interventi che l'ADSP ha in corso e già programmati per il triennio a venire. "Questa riunione è stata l'occasione per condividere le analisi e le prime suggestioni emerse nel corso di una complessa serie di approfondimenti svolti dagli uffici dell'Ente. La redazione del Piano Regolatore Portuale, documento fondamentale per lo sviluppo della portualità e dell'intero sistema logistico, non può prescindere da momenti di condivisione e confronto come quello odierno, al quale ne seguiranno altri con i diversi soggetti coinvolti, necessari per valorizzare al massimo le potenzialità del nostro sistema". Nel pomeriggio, nell'ottica di accelerare il processo di sviluppo socio economico del compendio nella Val Bormida, Piacenza, in qualità di Commissario unico per il ripristino e gestione di Funivie Spa, insieme al Presidente della provincia di **Savona** Pierangelo Olivieri, ha effettuato un sopralluogo tecnico nelle aree di proprietà della società funiviaria per verificare la consistenza e la potenzialità dei parchi logistici ferroviari con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato così da estendere l'offerta a diverse tipologie merceologiche movimentate dagli scali di **Savona** e **Vado**. Il Commissario Piacenza al riguardo ha sottolineato: "Credo fortemente nella necessità di ragionare in termini di logistica integrata sulle aree disponibili in Val Bormida a servizio dei porti di **Savona** e **Vado**. Non solo per poter consentire uno sviluppo sostenibile del carbone, che rimarrà ancora elemento economico dei prossimi anni, ma per creare aree logistiche integrate nave-treno potenziando, ad esempio, i parchi ferroviari di Bragno. Indispensabile ragionare con tutte le istituzioni e con gli operatori privati per rilanciare la Val Bormida come distretto industriale non solo per lo stoccaggio delle merci ma per



A Savona incontro sul Nuovo Piano Regolatore Portuale. A Cairo sopralluogo alle aree di Funivie Spa. Il Commissario Paolo Piacenza: "Giornata molto positiva, stiamo andando nella direzione giusta". Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza ha incontrato nella mattinata di ieri gli operatori portuali di Savona e Vado Ligure per un confronto sul percorso che condurrà all'adozione del Piano Regolatore Portuale (PRP), strumento di pianificazione dei due scali del sistema. Un momento di confronto e informazione nell'ambito del quale è stato sottolineato il percorso che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso sin dal 2022, con l'adozione del DPSS, al quale si sono susseguiti ulteriori strumenti di concertazione condivisi con il territorio di riferimento che sono via via venuti avanti nel corso del 2023. Nel presentare le complesse e articolate attività che accompagnano la redazione del più importante strumento di pianificazione del sistema portuale che raccoglie i porti di Vado Ligure, Savona, Prà e Genova Sampierdarena, il Commissario Piacenza ha espresso la volontà di portare avanti celermente il percorso avviato anche in considerazione degli imponenti interventi che l'ADSP ha in corso e già programmati per il triennio a venire. "Questa riunione è stata l'occasione per condividere le analisi e le prime suggestioni emerse nel corso di una complessa serie di approfondimenti svolti dagli uffici dell'Ente. La redazione del Piano Regolatore Portuale, documento fondamentale per lo sviluppo della portualità e dell'intero sistema logistico, non può prescindere da momenti di condivisione e confronto come quello odierno, al quale ne seguiranno altri con i diversi soggetti coinvolti, necessari per valorizzare al massimo le potenzialità del nostro sistema". Nel pomeriggio, nell'ottica di accelerare il processo di sviluppo socio economico del compendio nella Val Bormida, Piacenza, in qualità di Commissario unico per il ripristino e gestione di

Il Nautilus

Savona, Vado

la loro trasformazione in beni ad alto valore aggiunto".

Port News

Savona, Vado

A Savona incontro sul nuovo Piano Regolatore Portuale

Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale **Paolo Piacenza** ha incontrato nella mattinata di ieri gli operatori portuali di Savona e Vado Ligure per un confronto sul percorso che condurrà all'adozione del Piano Regolatore Portuale (PRP), strumento di pianificazione dei due scali del sistema. Un momento di confronto e informazione nell'ambito del quale è stato sottolineato il percorso che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso sin dal 2022, con l'adozione del DPSS, al quale si sono susseguiti ulteriori strumenti di concertazione condivisi con il territorio di riferimento che sono via via venuti avanti nel corso del 2023. Nel presentare le complesse e articolate attività che accompagnano la redazione del più importante strumento di pianificazione del sistema portuale che raccoglie i porti di Vado Ligure, Savona, Prà e Genova Sampierdarena, il Commissario **Piacenza** ha espresso la volontà di portare avanti celermente il percorso avviato anche in considerazione degli imponenti interventi che l'ADSP ha in corso e già programmati per il triennio a venire. Questa riunione è stata l'occasione per condividere le analisi e le prime suggestioni emerse nel corso di una complessa serie di approfondimenti svolti

dagli uffici dell'Ente. La redazione del Piano Regolatore Portuale, documento fondamentale per lo sviluppo della portualità e dell'intero sistema logistico, non può prescindere da momenti di condivisione e confronto come quello odierno, al quale ne seguiranno altri con i diversi soggetti coinvolti, necessari per valorizzare al massimo le potenzialità del nostro sistema. Nel pomeriggio, nell'ottica di accelerare il processo di sviluppo socio economico del compendio nella Val Bormida, **Piacenza**, in qualità di Commissario unico per il ripristino e gestione di Funivie Spa, insieme al Presidente della provincia di Savona Pierangelo Olivieri, ha effettuato un sopralluogo tecnico nelle aree di proprietà della società funiviaria per verificare la consistenza e la potenzialità dei parchi logistici ferroviari con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato così da estendere l'offerta a diverse tipologie merceologiche movimentate dagli scali di Savona e Vado. Il Commissario **Piacenza** al riguardo ha sottolineato: Credo fortemente nella necessità di ragionare in termini di logistica integrata sulle aree disponibili in Val Bormida a servizio dei porti di Savona e Vado. Non solo per poter consentire uno sviluppo sostenibile del carbone, che rimarrà ancora elemento economico dei prossimi anni, ma per creare aree logistiche integrate nave-treno potenziando, ad esempio, i parchi ferroviari di Bragno. Indispensabile ragionare con tutte le istituzioni e con gli operatori privati per rilanciare la Val Bormida come distretto industriale non solo per lo stoccaggio delle merci ma per la loro trasformazione in beni ad alto valore aggiunto.



Savona News

Savona, Vado

Cairo, sopralluogo del commissario straordinario dell'Autorità portuale alle aree di Funivie Spa

Nella mattinata di ieri incontro anche con gli operatori del **porto** di **Savona-Vado** sul Piano regolatore portuale Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza ha incontrato nella mattinata di ieri, mercoledì 7, gli operatori portuali di **Savona** e **Vado** Ligure per un confronto sul percorso che condurrà all'adozione del Piano Regolatore Portuale (PRP), strumento di pianificazione dei due scali del sistema. Un momento di confronto e informazione nell'ambito del quale è stato sottolineato il percorso che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso sin dal 2022, con l'adozione del DPSS, al quale si sono susseguiti ulteriori strumenti di concertazione condivisi con il territorio di riferimento che sono via via venuti avanti nel corso del 2023. Nel presentare le complesse e articolate attività che accompagnano la redazione del più importante strumento di pianificazione del sistema portuale che raccoglie i porti di **Vado** Ligure, **Savona**, Prà e Genova Sampierdarena, il Commissario Piacenza ha espresso la volontà di portare avanti celermente il percorso avviato anche in considerazione degli imponenti interventi che l'ADSP ha in corso e già programmati per il triennio a venire. "Questa riunione è stata l'occasione per condividere le analisi e le prime suggestioni emerse nel corso di una complessa serie di approfondimenti svolti dagli uffici dell'Ente - ha detto Piacenza -. La redazione del Piano Regolatore Portuale, documento fondamentale per lo sviluppo della portualità e dell'intero sistema logistico, non può prescindere da momenti di condivisione e confronto come quello odierno, al quale ne seguiranno altri con i diversi soggetti coinvolti, necessari per valorizzare al massimo le potenzialità del nostro sistema". Nel pomeriggio, nell'ottica di accelerare il processo di sviluppo socio economico del compendio nella Val Bormida, Piacenza, in qualità di Commissario unico per il ripristino e gestione di Funivie Spa, insieme al Presidente della provincia di **Savona** Pierangelo Olivieri, ha effettuato un sopralluogo tecnico nelle aree di proprietà della società funiviaria per verificare la consistenza e la potenzialità dei parchi logistici ferroviari con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato così da estendere l'offerta a diverse tipologie merceologiche movimentate dagli scali di **Savona** e **Vado**. Il Commissario Piacenza al riguardo ha sottolineato: "Credo fortemente nella necessità di ragionare in termini di logistica integrata sulle aree disponibili in Val Bormida a servizio dei porti di **Savona** e **Vado**. Non solo per poter consentire uno sviluppo sostenibile del carbone, che rimarrà ancora elemento economico dei prossimi anni, ma per creare aree logistiche integrate nave-treno potenziando, ad esempio, i parchi ferroviari di Bragno. Indispensabile ragionare con tutte le istituzioni e con gli operatori privati per rilanciare la Val Bormida come distretto industriale non solo per lo stoccaggio delle merci ma per la loro trasformazione in beni ad alto valore aggiunto".



02/08/2024 10:57
Nella mattinata di ieri incontro anche con gli operatori del porto di Savona-Vado sul Piano regolatore portuale Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale Paolo Piacenza ha incontrato nella mattinata di ieri, mercoledì 7, gli operatori portuali di Savona e Vado Ligure per un confronto sul percorso che condurrà all'adozione del Piano Regolatore Portuale (PRP), strumento di pianificazione dei due scali del sistema. Un momento di confronto e informazione nell'ambito del quale è stato sottolineato il percorso che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso sin dal 2022, con l'adozione del DPSS, al quale si sono susseguiti ulteriori strumenti di concertazione condivisi con il territorio di riferimento che sono via via venuti avanti nel corso del 2023. Nel presentare le complesse e articolate attività che accompagnano la redazione del più importante strumento di pianificazione del sistema portuale che raccoglie i porti di Vado Ligure, Savona, Prà e Genova Sampierdarena, il Commissario Piacenza ha espresso la volontà di portare avanti celermente il percorso avviato anche in considerazione degli imponenti interventi che l'ADSP ha in corso e già programmati per il triennio a venire. "Questa riunione è stata l'occasione per condividere le analisi e le prime suggestioni emerse nel corso di una complessa serie di approfondimenti svolti dagli uffici dell'Ente - ha detto Piacenza -. La redazione del Piano Regolatore Portuale, documento fondamentale per lo sviluppo della portualità e dell'intero sistema logistico, non può prescindere da momenti di condivisione e confronto come quello odierno, al quale ne seguiranno altri con i diversi soggetti coinvolti, necessari per valorizzare al massimo le potenzialità del nostro sistema". Nel

Savona News

Savona, Vado

Funivie, vertice in Regione coi sindacati. Cgil: "Si impongano con il Ministero. Non possono far finta di niente"

Al centro la concessione dell'infrastruttura e la formazione "Abbiamo fatto presente di nuovo alla Regione di fare la formazione e che si impongano con il Ministero. Se non si interessano di Funivie di cosa si devono interessare?". Così i segretari provinciali Cgil e Filt Cigl, Andrea Pasa e Simone Turcotto, al termine dell'incontro con le organizzazioni sindacali avvenuto in Regione con al centro le Funivie dopo la riunione dello scorso 30 gennaio con il commissario unico Paolo Piacenza. Il bando per la concessione dell'infrastruttura doveva essere realizzato entro la fine del mese di gennaio ma al momento sembra tutto essere fermo al palo. Con i sindacati che chiedono risposte non solo al presidente Giovanni Toti ma anche al vice ministro Edoardo Rixi. "Toti e Rixi che si parlino e portino avanti le questioni. Per noi è prioritario almeno lavorare sul treno e poi chiaramente sulla ripartenza delle Funivie - puntualizzano Pasa e Turcotto - Dall'1 gennaio 2025 sarà in capo a loro la gestione e i tempi iniziano a essere risicatissimi. Non possono ora far finta di niente. Si devono muovere nel modo più veloce possibile con il Ministero per la formazione e spingere per il bando per l'affidamento della concessione dell'infrastruttura". In

Regione nel frattempo sono stati ascoltati anche i comuni di Cairo Montenotte e Savona e l'**Autorità di Sistema Portuale**. Nel pomeriggio di ieri, il commissario Piacenza, in qualità di Commissario unico per il ripristino e gestione di Funivie Spa, insieme al Presidente della provincia di Savona Pierangelo Olivieri, aveva effettuato un sopralluogo tecnico nelle aree di proprietà della società funiviaria per verificare la consistenza e la potenzialità dei parchi logistici ferroviari con l'obiettivo di realizzare un **sistema** integrato così da estendere l'offerta a diverse tipologie merceologiche movimentate dagli scali di Savona e Vado. "Credo fortemente nella necessità di ragionare in termini di logistica integrata sulle aree disponibili in Val Bormida a servizio dei porti di Savona e Vado. Non solo per poter consentire uno sviluppo sostenibile del carbone, che rimarrà ancora elemento economico dei prossimi anni, ma per creare aree logistiche integrate nave-treno potenziando, ad esempio, i parchi ferroviari di Bragno - ha puntualizzato il commissario di Funivie e di **Autorità di Sistema Portuale** - Indispensabile ragionare con tutte le istituzioni e con gli operatori privati per rilanciare la Val Bormida come distretto industriale non solo per lo stoccaggio delle merci ma per la loro trasformazione in beni ad alto valore aggiunto.



Al centro la concessione dell'infrastruttura e la formazione "Abbiamo fatto presente di nuovo alla Regione di fare la formazione e che si impongano con il Ministero. Se non si interessano di Funivie di cosa si devono interessare?". Così i segretari provinciali Cgil e Filt Cigl, Andrea Pasa e Simone Turcotto, al termine dell'incontro con le organizzazioni sindacali avvenuto in Regione con al centro le Funivie dopo la riunione dello scorso 30 gennaio con il commissario unico Paolo Piacenza. Il bando per la concessione dell'infrastruttura doveva essere realizzato entro la fine del mese di gennaio ma al momento sembra tutto essere fermo al palo. Con i sindacati che chiedono risposte non solo al presidente Giovanni Toti ma anche al vice ministro Edoardo Rixi. "Toti e Rixi che si parlino e portino avanti le questioni. Per noi è prioritario almeno lavorare sul treno e poi chiaramente sulla ripartenza delle Funivie - puntualizzano Pasa e Turcotto - Dall'1 gennaio 2025 sarà in capo a loro la gestione e i tempi iniziano a essere risicatissimi. Non possono ora far finta di niente. Si devono muovere nel modo più veloce possibile con il Ministero per la formazione e spingere per il bando per l'affidamento della concessione dell'infrastruttura". In Regione nel frattempo sono stati ascoltati anche i comuni di Cairo Montenotte e Savona e l'Autorità di Sistema Portuale. Nel pomeriggio di ieri, il commissario Piacenza, in qualità di Commissario unico per il ripristino e gestione di Funivie Spa, insieme al Presidente della provincia di Savona Pierangelo Olivieri, aveva effettuato un sopralluogo tecnico nelle aree di proprietà della società funiviaria per verificare la consistenza e la potenzialità dei parchi logistici ferroviari con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato così da estendere l'offerta a diverse

Savona News

Savona, Vado

Condizioni igienico-sanitarie della cucina e altre irregolarità: nave portarinfuse bloccata a Savona

L'operazione della Capitaneria di **porto** ha accertato anche carenze nella gestione della sicurezza di bordo e nella preparazione dell'equipaggio. È stata sottoposta a fermo amministrativo una nave da carico portarinfuse, di circa 35 mila tonnellate di stazza, battente bandiera Singapore, in servizio dal 2010, a seguito di un'approfondita ispezione da parte di un team di ispettori qualificati della Capitaneria di **porto** (i cosiddetti ispettori Port State Control), operanti nell'ambito del Memorandum di Parigi del 1982 sul controllo dello Stato di approdo, il quale prevede appunto approfonditi controlli tecnico-operativi a bordo delle navi che scalano i porti europei come quello di Savona. La nave, gestita da una società con sede in India, nel corso delle precedenti ispezioni Port State Control aveva già palesato alcune problematiche, tanto che all'interno del sistema informativo di monitoraggio e controllo europeo (sistema Thetis), l'unità risultava tra quelle da sottoporre prioritariamente ad ispezione con alto profilo di rischio. Al termine della verifica, sono state accertate 13 irregolarità, di cui alcune particolarmente gravi e riferite principalmente alle condizioni igienico-sanitarie della cucina e delle aree di conservazione dei cibi, in un periodo di programmati e specifici controlli in tale ambito (c.d. Focused Inspection Campaign), al sistema di gestione della sicurezza di bordo, nonché alla preparazione dell'equipaggio alle varie emergenze di bordo. Tutto ciò ha portato inevitabilmente al fermo amministrativo della nave. Prima di ripartire dal **porto**, pertanto, oltre a dover eseguire le riparazioni del caso e rettificare tutte le criticità rilevate, la nave dovrà altresì essere sottoposta ad un'attenta verifica da parte delle autorità della propria bandiera e del registro di classificazione.



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Savona e Vado Ligure, incontro sul Nuovo Piano Regolatore Portuale

GENOVA Il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Paolo Piacenza ha incontrato gli operatori portuali di Savona e Vado Ligure per un confronto sul percorso che condurrà all'adozione del Piano Regolatore Portuale (PRP), strumento di pianificazione dei due scali del sistema. Un momento di confronto e informazione nell'ambito del quale è stato sottolineato il percorso che l'Autorità di Sistema Portuale ha intrapreso sin dal 2022, con l'adozione del DPSS, al quale si sono susseguiti ulteriori strumenti di concertazione condivisi con il territorio di riferimento che sono via via venuti avanti nel corso del 2023. Nel presentare le complesse e articolate attività che accompagnano la redazione del più importante strumento di pianificazione del sistema portuale che raccoglie i porti di Vado Ligure, Savona, Prà e Genova Sampierdarena, il Commissario Piacenza ha espresso la volontà di portare avanti celermente il percorso avviato anche in considerazione degli imponenti interventi che l'ADSP ha in corso e già programmati per il triennio a venire. Questa riunione è stata l'occasione per condividere le analisi e le prime suggestioni emerse nel corso di una complessa serie di approfondimenti svolti dagli uffici dell'Ente. La redazione del Piano Regolatore Portuale, documento fondamentale per lo sviluppo della portualità e dell'intero sistema logistico, non può prescindere da momenti di condivisione e confronto come quello odierno, al quale ne seguiranno altri con i diversi soggetti coinvolti, necessari per valorizzare al massimo le potenzialità del nostro sistema. Nell'ottica di accelerare il processo di sviluppo socio economico del compendio nella Val Bormida, Piacenza, in qualità di Commissario unico per il ripristino e gestione di Funivie Spa, insieme al Presidente della provincia di Savona Pierangelo Olivieri, ha effettuato un sopralluogo tecnico nelle aree di proprietà della società funiviaria per verificare la consistenza e la potenzialità dei parchi logistici ferroviari con l'obiettivo di realizzare un sistema integrato così da estendere l'offerta a diverse tipologie merceologiche movimentate dagli scali di Savona e Vado. Il Commissario Piacenza al riguardo ha sottolineato: Credo fortemente nella necessità di ragionare in termini di logistica integrata sulle aree disponibili in Val Bormida a servizio dei porti di Savona e Vado. Non solo per poter consentire uno sviluppo sostenibile del carbone, che rimarrà ancora elemento economico dei prossimi anni, ma per creare aree logistiche integrate nave-treno potenziando, ad esempio, i parchi ferroviari di Bragno. Indispensabile ragionare con tutte le istituzioni e con gli operatori privati per rilanciare la Val Bormida come distretto industriale non solo per lo stoccaggio delle merci ma per la loro trasformazione in beni ad alto valore aggiunto.



Nel porto di Genova con in auto 145 chili di cocaina: arrestati

GENOVA - Un inseguimento all'interno del porto di Genova tra una Panda e l'auto dei carabinieri che è finito con l'arresto di due uomini che avevano in auto 145 kg di cocaina. Tutto è iniziato con i controlli dei militari che hanno notato un'auto che girava nell'area portuale in modo sospetto. Intimato l'alt, l'automobile, una Panda, non si è fermata e speronando la macchina dei carabinieri ha tentato la fuga. Mentre uno dei due non faceva nemmeno in tempo a scendere dal sedile perché immediatamente bloccato, l'altro ha provato a scappare a piedi ma è stato fermato, anche lui, dai militari. All'interno dell'auto quattro borsoni con all'interno 145 chilogrammi di cocaina, suddivisa in 130 panetti. I due uomini, due italiani di 50 e 60 anni con precedenti, sono stati arrestati e portati al carcere di Marassi.



Porto e trasporti Aeroporto di Genova, Regione pronta a entrare in società 1 minuto e 43 secondi di lettura di Matteo Cantile Giovedì 08 Febbraio 2024

Il Presidente Toti spiega a Primocanale il senso della manifestazione d'interesse lanciata dal Colombo GENOVA - Regione Liguria sta prendendo molto seriamente l'ipotesi di inserirsi nel novero dei soggetti pronti a rilevare il controllo dell'aeroporto di Genova : i vertici di piazza De Ferrari stanno studiando il dossier e non escludono un investimento diretto nel Cristoforo Colombo. Un coinvolgimento dell'ente regionale era stato auspicato nella giornata di ieri dal presidente della Camera di commercio di Genova Luigi Attanasio LEGGI QUI La Regione, del resto, si è impegnata in prima persona nella ristrutturazione del terminal aeroportuale : insieme ai lavori di costruzione del nuovo terminal, che secondo il cronoprogramma dovrebbero essere completati entro la prossima estate, il presidente Giovanni Toti ha offerto infatti il suo supporto economico al presidente del Colombo Lavarello per realizzare il restyling dell'attuale aerostazione. "Sarebbe un peccato - aveva detto Toti qualche settimana fa a Primocanale - se un passeggero dell'aeroporto dovesse percepire una grande differenza estetica tra il vecchio e il nuovo terminal, vogliamo dunque contribuire a rinfrescare anche l'area originale, così da farle tenere il passo con quella nuova". Le ipotesi su una nuova compagine azionaria dell'aeroporto di Genova si stanno rincorrendo in questi giorni , dopo che cinque soggetti privati hanno risposto al bando di 'manifestazione di interesse' pubblicato dall'attuale board del Colombo: il presidente di Regione ha spiegato a Primocanale quale possa essere il senso di questa operazione che avviene con un orizzonte temporale molto breve, visto che la concessione scadrà nel 2029, troppo presto per poter pianificare grossi investimenti sullo scalo. Però Toti spiega : "Credo che quello che il presidente Lavarello sta portando avanti sia un disegno ampio che nessuno in passato aveva mai affrontato. Noi abbiamo qui le principali compagnie di crociere nel mondo (Msc, Costa e Royal Caribbean), abbiamo un aeroporto che da qui a due anni sarà collegato alla ferrovia con la nuova stazione Aeroporto-Erzelli, penso che sfruttare l'interconnessione tra i passeggeri delle crociere e lo scalo sia una buona idea. Trovo poi utile che il soggetto o i soggetti che decideranno di entrare siano operativi il più rapidamente possibile per poi presentarsi in modo strutturato alla gara europea che si terrà nel 2029".



Il Presidente Toti spiega a Primocanale il senso della manifestazione d'interesse lanciata dal Colombo GENOVA - Regione Liguria sta prendendo molto seriamente l'ipotesi di inserirsi nel novero dei soggetti pronti a rilevare il controllo dell'aeroporto di Genova : i vertici di piazza De Ferrari stanno studiando il dossier e non escludono un investimento diretto nel Cristoforo Colombo. Un coinvolgimento dell'ente regionale era stato auspicato nella giornata di ieri dal presidente della Camera di commercio di Genova Luigi Attanasio LEGGI QUI La Regione, del resto, si è impegnata in prima persona nella ristrutturazione del terminal aeroportuale : insieme ai lavori di costruzione del nuovo terminal, che secondo il cronoprogramma dovrebbero essere completati entro la prossima estate, il presidente Giovanni Toti ha offerto infatti il suo supporto economico al presidente del Colombo Lavarello per realizzare il restyling dell'attuale aerostazione. "Sarebbe un peccato - aveva detto Toti qualche settimana fa a Primocanale - se un passeggero dell'aeroporto dovesse percepire una grande differenza estetica tra il vecchio e il nuovo terminal, vogliamo dunque contribuire a rinfrescare anche l'area originale, così da farle tenere il passo con quella nuova". Le ipotesi su una nuova compagine azionaria dell'aeroporto di Genova si stanno rincorrendo in questi giorni , dopo che cinque soggetti privati hanno risposto al bando di 'manifestazione di interesse' pubblicato dall'attuale board del Colombo: il presidente di Regione ha spiegato a Primocanale quale possa essere il senso di questa operazione che avviene con un orizzonte temporale molto breve, visto che la concessione scadrà nel 2029, troppo presto per poter pianificare grossi investimenti sullo scalo. Però Toti spiega : "Credo che quello che il presidente Lavarello sta portando avanti sia un disegno ampio che nessuno in passato aveva mai affrontato. Noi abbiamo qui le principali compagnie di crociere nel mondo (Msc, Costa e Royal Caribbean), abbiamo un aeroporto che da qui a due anni sarà collegato alla ferrovia con la nuova stazione Aeroporto-Erzelli, penso che sfruttare l'interconnessione tra i passeggeri delle crociere e lo scalo sia una buona idea. Trovo poi utile che il soggetto o i soggetti che decideranno di entrare siano operativi il più rapidamente possibile per poi presentarsi in modo strutturato alla gara europea che si terrà nel 2029".

Fincantieri verso un nuovo maxi-ordine con Norwegian Cruise Line

08 Febbraio 2024 Redazione Confermata la linea di Folgiero. Saranno i cantieri di Monfalcone e Marghera a realizzare le nuove unità **Genova** - Norwegian Cruise Line sta per firmare con Fincantieri un ordine totale da 6 navi. Le trattative vanno avanti ormai da diverso tempo però ora fonti di settore confermano che il contratto è più vicino. Lo anticipa Il Secolo XIX in edicola oggi. Saranno i cantieri di Monfalcone e Marghera a realizzare le nuove unità da crociera del gruppo che controlla i brand Ncl, Oceania e Regent. "Fincantieri deve fare navi, farle bene e anche tecnologiche, silenziose e a basso impatto ambientale. Un leader mondiale nella realizzazione e gestione a vita intera della nave digitale e green, per i settori del turismo crocieristico, della difesa e dell'energia", aveva detto il ceo Pierroberto Folgiero presentando il nuovo piano strategico lo scorso anno. "Il gruppo prevede ricavi stabili per il settore cruise grazie al solido backlog, che evidenzia la ripresa degli ordini già nel 2022, alla luce della ripresa del turismo, con una chiara preferenza verso le crociere e l'ingresso di nuovi operatori nel settore delle navi extra lusso".



Slai Cobas: "La Palestina chiama/Ravenna risponde: blocco delle merci al Porto di Ravenna."

"Diamo continuità alle iniziative in solidarietà alla Palestina a **Ravenna** e l'assemblea pubblica di ieri sera, 7 febbraio, alla sala Buzzi di via Berlinguer ha dato modo alle realtà presenti di discutere e preparare altre mobilitazioni, a partire dall'azione diretta al **Porto** per bloccare il traffico di armi che da **Ravenna** transitano in direzione di Israele e al suo esercito sionista, di tipo nazista, che da quattro mesi ormai sta compiendo un genocidio, una pulizia etnica contro il popolo palestinese di Gaza e dei Territori occupati che ha fatto 27 mila morti di cui la maggioranza sono bambini. L'assemblea ha rappresentato movimenti e organizzazioni che in questa città e a livello regionale non vogliono essere complici di questo massacro di cui è responsabile il governo di Netanyahu sostenuto dall'imperialismo USA/UE e dal governo italiano di Meloni /Crosetto. All'incontro di ieri, molto partecipato, che ha riempito la sala Buzzi di via Berlinguer, organizzato da Potere al popolo, dal movimento BDS, da la Comune, erano presenti giovani studenti e lavoratori, compagni di alcune realtà politiche e sindacali (calp/portuali GE, Slai cobas per il sindacato di classe, proletari comunisti, usb e un compagno tunisino del Partito comunista dei lavoratori delegato fiom). I rappresentanti delle comunità palestinesi in Italia di Roma, Genova e Parma sono stati molto applauditi quando hanno ricordato che tutto il popolo si riconosce nella resistenza palestinese e che la lotta di liberazione nazionale di dura da molti anni, contro il mandato britannico prima e contro la Nakba sionista del '48, che "2 popoli 2 Stati", gli accordi di Oslo sono stati solo strumenti dell'occupazione sionista sostenuta dall'imperialismo USA e che la resistenza oggi è viva e ha sferrato un duro colpo all'esercito più armato, con apparati bellici sofisticati, l'esercito sionista, con l'azione del 7 ottobre e che , nonostante il massacro in corso, continua. Lo Slai Cobas per il sindacato di classe di **Ravenna** sostiene queste posizioni sulla resistenza palestinese e dà la sua disponibilità per iniziative di contrasto diretto al **Porto** di **Ravenna** così come ha proposto altre mobilitazioni contro tutti i soggetti che cooperano a **Ravenna** con Israele, dall'università ad aziende commerciali, dicendo chiaro che siamo con il popolo palestinese e con la sua resistenza e denunciando il criminale appoggio del governo italiano allo stato terrorista israeliano che lo appoggia politicamente e militarmente. Sosteniamo anche la denuncia portata dal Sud Africa alla Corte Internazionale di Giustizia perchè Israele venga processato per genocidio. Abbiamo proposto all'assemblea e ci stiamo organizzando per 2 giornate di mobilitazione nazionale: lo sciopero generale del 23 gennaio indetto dal SiCobas e dallo Slai Cobas psc che ha raccolto l'appello dei Giovani palestinesi in Italia e da altre realtà della comunità palestinese e che abbiamo proposto come mobilitazione al **Porto** che coinvolga altre realtà di lavoratori e in particolare le fabbriche e abbiamo fatto appello alla mobilitazione



"Diamo continuità alle iniziative in solidarietà alla Palestina a Ravenna e l'assemblea pubblica di ieri sera, 7 febbraio, alla sala Buzzi di via Berlinguer ha dato modo alle realtà presenti di discutere e preparare altre mobilitazioni, a partire dall'azione diretta al Porto per bloccare il traffico di armi che da Ravenna transitano in direzione di Israele e al suo esercito sionista, di tipo nazista, che da quattro mesi ormai sta compiendo un genocidio, una pulizia etnica contro il popolo palestinese di Gaza e dei Territori occupati che ha fatto 27 mila morti di cui la maggioranza sono bambini. L'assemblea ha rappresentato movimenti e organizzazioni che in questa città e a livello regionale non vogliono essere complici di questo massacro di cui è responsabile il governo di Netanyahu sostenuto dall'imperialismo USA/UE e dal governo italiano di Meloni /Crosetto. All'incontro di ieri, molto partecipato, che ha riempito la sala Buzzi di via Berlinguer, organizzato da Potere al popolo, dal movimento BDS, da la Comune, erano presenti giovani studenti e lavoratori, compagni di alcune realtà politiche e sindacali (calp/portuali GE, Slai cobas per il sindacato di classe, proletari comunisti, usb e un compagno tunisino del Partito comunista dei lavoratori delegato fiom). I rappresentanti delle comunità palestinesi in Italia di Roma, Genova e Parma sono stati molto applauditi quando hanno ricordato che tutto il popolo si riconosce nella resistenza palestinese e che la lotta di liberazione nazionale di dura da molti anni, contro il mandato britannico prima e contro la Nakba sionista del '48, che "2 popoli 2 Stati", gli accordi di Oslo sono stati solo strumenti dell'occupazione sionista sostenuta dall'imperialismo USA e che la resistenza oggi è viva e ha sferrato un duro colpo all'esercito più armato, con apparati bellici sofisticati, l'esercito sionista, con l'azione del 7 ottobre e che , nonostante il massacro in corso, continua. Lo Slai Cobas per il sindacato di classe di **Ravenna** sostiene queste posizioni sulla resistenza palestinese e dà la sua disponibilità per iniziative di contrasto diretto al **Porto** di **Ravenna** così come ha proposto altre mobilitazioni contro tutti i soggetti che cooperano a **Ravenna** con Israele, dall'università ad aziende commerciali, dicendo chiaro che siamo con il popolo palestinese e con la sua resistenza e denunciando il criminale appoggio del governo italiano allo stato terrorista israeliano che lo appoggia politicamente e militarmente. Sosteniamo anche la denuncia portata dal Sud Africa alla Corte Internazionale di Giustizia perchè Israele venga processato per genocidio. Abbiamo proposto all'assemblea e ci stiamo organizzando per 2 giornate di mobilitazione nazionale: lo sciopero generale del 23 gennaio indetto dal SiCobas e dallo Slai Cobas psc che ha raccolto l'appello dei Giovani palestinesi in Italia e da altre realtà della comunità palestinese e che abbiamo proposto come mobilitazione al **Porto** che coinvolga altre realtà di lavoratori e in particolare le fabbriche e abbiamo fatto appello alla mobilitazione

di carattere nazionale in quella città che si è dimostrata essere in tutti questi giorni la capitale italiana delle mobilitazioni per la Palestina: tutti a Milano il 24 febbraio!" Slai Cobas per il sindacato di classe-Ravenna.

Cosa succederà nel Mar Tirreno? Lo studierà a Livorno l'Istituto Nazionale di Oceanografia (OGS)

L'OGS si insedia a Livorno per studiare il Mar Tirreno - LIVORNO - "E' veramente una gioia potere avere nella nostra città l' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) Istituto di eccellenza e all'avanguardia nella ricerca legata al mare che si insedia a Dogana d'acqua" - Con queste parole l'assessora all'Innovazione e all'Università del Comune di Livorno, Barbara Bonciani, ha aperto la conferenza stampa per l'inaugurazione della sede livornese dell'OGS , acronimo dell 'ente pubblico di ricerca scientifica vigilato dal ministero dell'università e della ricerca che opera in ambito internazionale nel campo delle scienze della Terra e del mare. La nuova sede livornese dell'Istituto sarà dedicato soprattutto ad attività oceanografiche di ricerca riguardanti il Mar Tirreno e il Mar Ligure . In questa prima fase il focus sarà su ecologia quantitativa - il ramo dell'ecologia che si occupa di studiare le relazioni e le dinamiche tra esseri viventi attraverso metodi quantitativi come i modelli matematici - e modellistica oceanografica. Lo spiegano i rappresentanti dell'ente: il presidente Nicola Casagli , la direttrice generale Paola del Negro e il ricercatore della Sezione di Oceanografia Simone Libralato, anche responsabile della sede OGS di Livorno "L'OGS a Livorno" - spiega Bonciani - "va ad aggiungersi agli altri centri di ricerca di importanza nazionale che già sono presenti sul territorio, nei complessi di Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina e non solo" - ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), CNIT (Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni,) CNR IBE (Istituto per la BioEconomia) e la Scuola Superiore Sant'Anna Istituto di Biorobotica. "Andando a rafforzare il livello di innovazione e di tecnologia orientata al mare alla tutela dell'ambiente marino" - aggiunge l'assessora - "Inserendosi nell'ottica di sinergia con tutti gli altri centri di ricerca e con l'Università di Pisa". Nell'obiettivo del Comune di Livorno la creazione di un'eco sistema per l'innovazione: formato da questi centri, le imprese portuali, le istituzioni portuali così che questa innovazione possa diventare anche un valore economico e sociale per la città. Tematiche affrontate il 14 dicembre scorso, a Livorno, durante la prima giornata-studio e fiera sui processi di innovazione tecnologica orientati alla logistica e alla portualità e più in generale all'economia del mare. Iniziativa di cui era stato promotore il Comune. "Questa sede permette di consolidare la presenza dell'OGS sul territorio nazionale, aggiungendosi alle altre sedi operative distaccate di Venezia, Panarea e Milazzo. In particolare ci consente di essere operativi in maniera più capillare sulla costa tirrenica e sul territorio dell'Italia centro-orientale aprendo scenari a nuove collaborazioni con università e enti di ricerca" - ha commentato il presidente dell'ente Casagli " - "Il progetto fa parte di un percorso, iniziato un anno fa, di collaborazione e ricerca con le tre principali università toscane: Pisa, Firenze



L'OGS si insedia a Livorno per studiare il Mar Tirreno - LIVORNO - "E' veramente una gioia potere avere nella nostra città l' Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (OGS) Istituto di eccellenza e all'avanguardia nella ricerca legata al mare che si insedia a Dogana d'acqua" - Con queste parole l'assessora all'Innovazione e all'Università del Comune di Livorno, Barbara Bonciani, ha aperto la conferenza stampa per l'inaugurazione della sede livornese dell'OGS , acronimo dell 'ente pubblico di ricerca scientifica vigilato dal ministero dell'università e della ricerca che opera in ambito internazionale nel campo delle scienze della Terra e del mare. La nuova sede livornese dell'Istituto sarà dedicato soprattutto ad attività oceanografiche di ricerca riguardanti il Mar Tirreno e il Mar Ligure. In questa prima fase il focus sarà su ecologia quantitativa - il ramo dell'ecologia che si occupa di studiare le relazioni e le dinamiche tra esseri viventi attraverso metodi quantitativi come i modelli matematici - e modellistica oceanografica. Lo spiegano i rappresentanti dell'ente: il presidente Nicola Casagli , la direttrice generale Paola del Negro e il ricercatore della Sezione di Oceanografia Simone Libralato, anche responsabile della sede OGS di Livorno "L'OGS a Livorno" - spiega Bonciani - "va ad aggiungersi agli altri centri di ricerca di importanza nazionale che già sono presenti sul territorio, nei complessi di Dogana d'Acqua e Scoglio della Regina e non solo" - ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), CNIT (Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni,) CNR IBE (Istituto per la BioEconomia) e la Scuola Superiore Sant'Anna Istituto di Biorobotica. "Andando a rafforzare il livello di innovazione e di tecnologia orientata al mare alla tutela dell'ambiente marino" - aggiunge l'assessora - "Inserendosi nell'ottica di sinergia con tutti gli altri centri di ricerca e con l'Università di Pisa". Nell'obiettivo del Comune di Livorno la creazione di un'eco sistema per l'innovazione: formato da

Corriere Marittimo

Livorno

e Siena, e con i due enti di ricerca che si occupano di mare in Toscana". "Livorno è una città portuale" - ha precisato la direttrice del Negro - "noi abbiamo già sviluppato attività in relazione con altri porti, tra questi **Trieste** in particolare. Possiamo pertanto trasferire le nostre competenze mettendole a disposizione di questo ambiente". Attraverso l'utilizzo di strumenti specifici, quali le boe per il monitoraggio delle acque, i glider strumenti semi autonomi per monitorare la colonna d'acqua, ed altri. L'OGS raccogliendo informazioni andrà a costruire modelli previsionali e capirne lo stato di salute e cosa succederà nel Mar Tirreno, alla circolazione e alla produzione di piccoli organismi, come le alghe. "La nuova sede ha l'obiettivo di ampliare le attività e le collaborazioni scientifiche dell'OGS" - ha raccontato il responsabile scientifico della nuova sede Simone Libralato - "Abbiamo già iniziato una collaborazione con il Centro Interuniversitario di Biologia Marina "G.Bacci" di Livorno relativa alla modellistica ecosistemica a supporto della pesca nel Mar Ligure e Tirreno settentrionale. Si stanno, inoltre, delineando collaborazioni con gli enti di ricerca presenti a Livorno e le università della Toscana relative alla modellistica della circolazione marina, all'analisi di fattori di disturbo e di inquinamento marino e al cambiamento climatico. In futuro vorremmo mettere in campo tutte le capacità dell'OGS in campo oceanografico." Durante l'incontro è stato, inoltre, effettuato un collegamento streaming dall'Antartide con la nave laboratorio Laura Bassi unica rompighiaccio battente bandiera italiana unità di proprietà dell'OGS ma finanziata dal ministero dell'Università e Ricerca (MUR) nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide (PNRA). Programma gestito dal Cnr per il coordinamento scientifico, dall'ENEA per la pianificazione e l'organizzazione logistica delle attività presso le basi antartiche e dall'OGS per la gestione tecnica e scientifica della nave stessa. In collegamento dalla plancia di comando della Laura Bassi, sono quindi intervenuti il comandante Franco Sedmak e il capomissione Roberto Romeo, per illustrare gli aspetti della ricerca in corso nel Mare di Ross che la nave sta effettuando, quali la raccolta di informazioni per la misurazione dei processi su larga scala e l'analisi della circolazione delle grandi masse d'acqua a livello planetario.

Messaggero Marittimo

Livorno

66 interventi in due anni prestati dal presidio fisso di pronto soccorso in Darsena Toscana

LIVORNO Istituito per la prima volta in via sperimentale nell'Ottobre 2022 dopo anni di richieste, il presidio fisso di pronto soccorso in Darsena Toscana nel porto di Livorno, è al centro della convenzione che l'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha rinnovato, per tutto il 2024. A prestare il servizio sanitario di emergenza sono le Associazioni del Terzo Settore (SVS Pubblica Assistenza Livorno, Croce Rossa Italiana Livorno, Misericordia Livorno, Misericordia di Montenero e Misericordia di Antignano) che oggi prendono parte ancora alla convenzione che, in considerazione dei positivi risultati ottenuti e del favorevole riscontro da parte sia dai lavoratori che dalle Istituzioni locali, è stata in questi due anni implementata e resa maggiormente aderente alle esigenze del porto. Durante il periodo di vigenza dell'accordo, dalle 8 alle 20 dei giorni lavorativi (dalle 8 alle 18.00 durante il weekend) e dalle 8.00 alle 22.00 di tutti i giorni della settimana per il periodo compreso tra metà Maggio e fine Settembre, un'ambulanza dotata di personale paramedico, dispositivi per rianimazione, rilevazione parametri e attrezzature per traumi, oltre che di un defibrillatore, stazionerà alla radice della Darsena Toscana, sponda Ovest, servendo anche la parte Est con due soccorritori di livello avanzato delle associazioni di volontariato aderenti. Il rinnovo di questa convenzione è una conferma dell'impegno dell'AdSp a supporto della gestione degli infortuni e degli incidenti in ambito portuale commenta il segretario generale dell'Ente portuale, Matteo Paroli. Rafforzare la sicurezza del settore e avere precise garanzie sulle tutele legate al benessere dei lavoratori portuali, è questa la strada da intraprendere per avere un porto sempre più efficiente e sostenibile e sono contento di sapere che su questi temi c'è la più assoluta convergenza di vedute con le Associazioni del terzo settore. Dalla sua attivazione, il presidio ha prestato 66 interventi, di cui due con richiesta di urgente ospedalizzazione e decorso favorevole. La tipologia degli interventi è abbastanza varia ma la maggior parte dei casi è risultata essere riconducibile a eventi di natura traumatica e cardiologica/ipertensiva.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, concluso l'intervento alla banchina 26 della darsena commerciale

ANCONA - Si è concluso nella serata di ieri l'intervento di rimozione del materiale presente su una piccola superficie del fondale adiacente la banchina 26 della darsena commerciale del porto di Ancona. I lavori in urgenza sono stati definiti ed effettuati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale appena venuta a conoscenza, il 30 gennaio, di un problema in un punto della banchina dovuto ad un accumulo di materiale che ha interessato due navi di cui solo una con un relativo verbale ufficiale della Commissione accosti. La banchina, a parte i tre giorni dei lavori iniziati lunedì mattina, è sempre stata operativa nelle operazioni di sbarco e imbarco delle merci, senza problemi di sicurezza della navigazione. La celerità dell'intervento si è resa possibile grazie alla stretta collaborazione tra Autorità di sistema portuale e Capitaneria di porto di Ancona. Per i dragaggi nel porto di Ancona, l'Adsp ha previsto nel bilancio di previsione 2024 investimenti per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro) e per l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro). Il progetto di dragaggio dell'intero bacino portuale dorico comincerà appena le Autorità ambientali regionali e l'Università Politecnica delle Marche consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni dei sedimenti, che dovrebbe avvenire in questi giorni. L'intervento di dragaggio prevede livelli differenziati di escavo negli specchi acquei del porto.



Corriere Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Conclusi i lavori nella Darsena commerciale del porto di Ancona

ANCONA - Nel **porto** di **Ancona** si è concluso l'intervento di rimozione del materiale presente su una piccola superficie del fondale adiacente la banchina 26 della Darsena commerciale. Lo fa sapere in una nota l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centrale. I lavori di urgenza erano stati definiti ed iniziati dall'Authority il 30 gennaio scorso, al momento del rilevamento di un problema di accumulo di materiale nella banchina. Una volta iniziati i lavori, ad esclusione dei primi tre giorni, la banchina è sempre stata operativa- spiega l'AdSP - nelle operazioni di sbarco e imbarco delle merci, senza problemi di sicurezza della navigazione. La celerità dell'intervento si è resa possibile grazie alla stretta collaborazione tra Autorità di sistema portuale e Capitaneria di **porto** di **Ancona**. Per i dragaggi nel **porto** di **Ancona**, l'Adsp ha previsto nel bilancio di previsione 2024 investimenti per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro) e per l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro). Il progetto di dragaggio dell'intero bacino portuale dorico comincerà appena le Autorità ambientali regionali e l'Università Politecnica delle Marche consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni dei sedimenti, che dovrebbe avvenire in questi giorni. L'intervento di dragaggio prevede livelli differenziati di escavo negli specchi acquei del **porto**.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: CONCLUSO INTERVENTO BANCHINA 26 DARSENA COMMERCIALE

Ancona - Si è concluso nella serata di ieri l'intervento di rimozione del materiale presente su una piccola superficie del fondale adiacente la banchina 26 della darsena commerciale del porto di **Ancona**. I lavori in urgenza sono stati definiti ed effettuati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale appena venuta a conoscenza, il 30 gennaio, di un problema in un punto della banchina dovuto ad un accumulo di materiale che ha interessato due navi di cui solo una con un relativo verbale ufficiale della Commissione accosti. La banchina, a parte i tre giorni dei lavori iniziati lunedì mattina, è sempre stata operativa nelle operazioni di sbarco e imbarco delle merci, senza problemi di sicurezza della navigazione. La celerità dell'intervento si è resa possibile grazie alla stretta collaborazione tra Autorità di sistema portuale e Capitaneria di porto di **Ancona**. Per i dragaggi nel porto di **Ancona**, l'Adsp ha previsto nel bilancio di previsione 2024 investimenti per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro) e per l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro). Il progetto di dragaggio dell'intero bacino portuale dorico comincerà appena le Autorità ambientali regionali e l'Università Politecnica delle Marche consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni dei sedimenti, che dovrebbe avvenire in questi giorni. L'intervento di dragaggio prevede livelli differenziati di escavo negli specchi acquei del porto.



Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: CONCLUSO INTERVENTO BANCHINA 26 DARSENA COMMERCIALE

Si è concluso nella serata di ieri l'intervento di rimozione del materiale presente su una piccola superficie del fondale adiacente la banchina 26 della darsena commerciale del porto di Ancona. I lavori in urgenza sono stati definiti ed effettuati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale appena venuta a conoscenza, il 30 gennaio, di un problema in un punto della banchina dovuto ad un accumulo di materiale che ha interessato due navi di cui solo una con un relativo verbale ufficiale della Commissione accosti Ancona, 8 febbraio 2024 - La banchina, a parte i tre giorni dei lavori iniziati lunedì mattina, è sempre stata operativa nelle operazioni di sbarco e imbarco delle merci, senza problemi di sicurezza della navigazione. La celerità dell'intervento si è resa possibile grazie alla stretta collaborazione tra Autorità di sistema portuale e Capitaneria di porto di Ancona. Per i dragaggi nel porto di Ancona, l'Adsp ha previsto nel bilancio di previsione 2024 investimenti per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro) e per l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro). Il progetto di dragaggio dell'intero bacino portuale dorico comincerà appena le Autorità ambientali regionali e l'Università Politecnica delle Marche consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni dei sedimenti, che dovrebbe avvenire in questi giorni. L'intervento di dragaggio prevede livelli differenziati di escavo negli specchi acquei del porto.



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona, concluso l'intervento alla banchina 26

ANCONA Si è concluso nelle scorse ore l'intervento di rimozione del materiale presente su una piccola superficie del fondale adiacente la banchina 26 della darsena commerciale del porto di Ancona. I lavori in urgenza sono stati definiti ed effettuati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale appena venuta a conoscenza, il 30 gennaio, di un problema in un punto della banchina dovuto ad un accumulo di materiale che ha interessato due navi di cui solo una con un relativo verbale ufficiale della Commissione accosti. La banchina, a parte i tre giorni dei lavori iniziati lunedì mattina, è sempre stata operativa nelle operazioni di sbarco e imbarco delle merci, senza problemi di sicurezza della navigazione. La celerità dell'intervento si è resa possibile grazie alla stretta collaborazione tra Autorità di sistema portuale e Capitaneria di porto di Ancona. Per i dragaggi nel porto di Ancona, l'Adsp ha previsto nel bilancio di previsione 2024 investimenti per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro) e per l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro). Il progetto di dragaggio dell'intero bacino portuale dorico comincerà appena le Autorità ambientali regionali e l'Università Politecnica delle Marche consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni dei sedimenti, che dovrebbe avvenire in questi giorni. L'intervento di dragaggio prevede livelli differenziati di escavo negli specchi acquei del porto.



Porto di Ancona: concluso l'intervento alla banchina 26 della darsena commerciale

Si è concluso nella serata di ieri l'intervento di rimozione del materiale presente su una piccola superficie del fondale adiacente la banchina 26 della darsena commerciale del porto di Ancona. I lavori in urgenza sono stati definiti ed effettuati dall'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale appena venuta a conoscenza, il 30 gennaio, di un problema in un punto della banchina dovuto ad un accumulo di materiale che ha interessato due navi di cui solo una con un relativo verbale ufficiale della Commissione accosti. La banchina, a parte i tre giorni dei lavori iniziati lunedì mattina, è sempre stata operativa nelle operazioni di sbarco e imbarco delle merci, senza problemi di sicurezza della navigazione. La celerità dell'intervento si è resa possibile grazie alla stretta collaborazione tra **Autorità di sistema portuale** e Capitaneria di porto di Ancona. Per i dragaggi nel porto di Ancona, l'Adsp ha previsto nel bilancio di previsione 2024 investimenti per l'adeguamento dei fondali antistanti il primo tratto della banchina rettilinea (4,5 milioni di euro) e per l'approfondimento dei fondali della banchina 26 e delle altre banchine commerciali (12 milioni di euro). Il progetto di dragaggio dell'intero bacino **portuale** dorico comincerà appena le **Autorità** ambientali regionali e l'Università Politecnica delle Marche consegneranno le tabelle conclusive delle caratterizzazioni dei sedimenti, che dovrebbe avvenire in questi giorni. L'intervento di dragaggio prevede livelli differenziati di escavo negli specchi acquei del porto. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 08-02-2024 alle 15:13 sul giornale del 09 febbraio 2024 0 letture Commenti.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Entro 30 giorni il bando Mase per individuare i porti dedicati all'eolico offshore

Potranno essere più di due e cade il vincolo geografico: **Civitavecchia** torna in gioco. La cabina di regia passa quasi del tutto al Ministero dell'Ambiente 8 Febbraio 2024 Cominciano a decorrere da oggi i 30 giorni che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha per pubblicare l'avviso volto alla manifestazione da parte delle Autorità di sistema portuale dell'interesse a individuare proprie aree da destinarsi "alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare". È stata infatti pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del Decreto Energia, con alcune novità rilevanti rispetto al testo originario varato in autunno. Potrebbero infatti non essere solo due i porti individuati e potrebbero essere non solo nel Mezzogiorno: nella nuova formulazione si parla di "almeno due porti del Mezzogiorno" e si inseriscono anche fra le papabili le "aree portuali limitrofe ad aree nelle quali sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone".

Una dicitura che parrebbe disegnata ad hoc per **Civitavecchia**, ferme restando le candidature di Taranto, Augusta e Brindisi (che avrebbe il doppio requisito, Mezzogiorno e dismissione del carbone). Non è tutto, perché ora le Adsp potranno manifestare il proprio interesse "anche congiuntamente". La destinazione all'uso 'eolico', inoltre, non è più da individuarsi "nel rispetto degli strumenti di pianificazione in ambito portuale" (cioè su aree già votate a movimentazioni analoghe), bensì "attraverso gli strumenti". Si introduce cioè la possibilità di cambi di destinazione d'uso ad hoc, altro dettaglio che pare acconcio alle candidature di spazi prima destinati alla movimentazione di carbone. Da ultimo, va registrato come sia stato più saldamente affidato al Mase il timone. Resta fermo che il decreto di individuazione, da emanarsi entro cinque mesi da oggi, sia in capo al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti oltre che al Mase, di concerto, per gli aspetti di competenza, con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro della difesa, il Ministro per la protezione civile e le politiche del mare e le regioni territorialmente competenti (il provvedimento peraltro definirà "gli interventi infrastrutturali da effettuare nelle suddette aree, anche sulla base di una analisi di fattibilità tecnico-economica e delle tempistiche di realizzazione degli interventi medesimi nonché le modalità di finanziamento degli interventi individuati, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente"). Ma sarà in capo solo al Mase, che a tal fine potrà avvalersi di personale e mezzi delle Capitanerie di porto, "l'attività di regolamentazione dei movimenti delle unità in mare, il controllo del rispetto delle regole ambientali e la vigilanza ai fini della sicurezza della navigazione nelle aree demaniali marittime in cui sono



02/08/2024 15:26

Nicola Capuzzo

Potranno essere più di due e cade il vincolo geografico: Civitavecchia torna in gioco. La cabina di regia passa quasi del tutto al Ministero dell'Ambiente 8 Febbraio 2024 Cominciano a decorrere da oggi i 30 giorni che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha per pubblicare l'avviso volto alla manifestazione da parte delle Autorità di sistema portuale dell'interesse a individuare proprie aree da destinarsi "alla realizzazione di infrastrutture idonee a garantire lo sviluppo degli investimenti del settore della cantieristica navale per la produzione, l'assemblaggio e il varo di piattaforme galleggianti e delle infrastrutture elettriche funzionali allo sviluppo della cantieristica navale per la produzione di energia eolica in mare". È stata infatti pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge di conversione del Decreto Energia, con alcune novità rilevanti rispetto al testo originario varato in autunno. Potrebbero infatti non essere solo due i porti individuati e potrebbero essere non solo nel Mezzogiorno: nella nuova formulazione si parla di "almeno due porti del Mezzogiorno" e si inseriscono anche fra le papabili le "aree portuali limitrofe ad aree nelle quali sia in corso l'eliminazione graduale dell'uso del carbone". Una dicitura che parrebbe disegnata ad hoc per Civitavecchia, ferme restando le candidature di Taranto, Augusta e Brindisi (che avrebbe il doppio requisito, Mezzogiorno e dismissione del carbone). Non è tutto, perché ora le Adsp potranno manifestare il proprio interesse "anche congiuntamente". La destinazione all'uso 'eolico', inoltre, non è più da individuarsi "nel rispetto degli strumenti di pianificazione in ambito portuale" (cioè su aree già votate a movimentazioni analoghe), bensì "attraverso gli strumenti". Si introduce cioè la possibilità di cambi di destinazione d'uso ad hoc, altro dettaglio che pare acconcio alle candidature di spazi prima destinati alla movimentazione di carbone. Da ultimo, va registrato come sia stato più saldamente affidato al Mase il timone. Resta fermo che il

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

realizzati parchi eolici galleggianti". Non solo, perché saranno esclusiva prerogativa del Mase (non più in concerto con Mit, Ministero della cultura e Ministero dell'agricoltura) l'adozione e la pubblicazione del "vademecum per i soggetti proponenti, relativo agli adempimenti e alle informazioni minime necessari ai fini dell'avvio del procedimento unico per l'autorizzazione degli impianti". A.M.

Nauticsud al via sabato 10 con Manfredi, lunedì 12 c'è De Luca

Le possibilità di ulteriore di sviluppo della nautica e i problemi del settore saranno al centro della 50ma edizione del Nauticsud, in programma nella Mostra d'Oltremare di Napoli da sabato 10 a domenica 18 febbraio; AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), presieduta da Gennaro Amato, annuncia oggi in una nota due incontri con il sindaco Gaetano Manfredi, sabato 10, e con il presidente della Giunta regionale, Vincenzo De Luca, lunedì 12. Il taglio del nastro della manifestazione, promossa da Mostra d'Oltremare e AFINA, è previsto per le 11 di sabato. Alle 11.30 si terrà il convegno su 'La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli' che vedrà la partecipazione di Manfredi. L'appuntamento vuole evidenziare le necessità della filiera del settore che poi troveranno spazio il 13, 14 e 16 febbraio quando, per gli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12 (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali del settore della Campania, sarà il convegno su 'Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto' che vedrà la presenza del governatore De Luca. "Un incontro che Afina ed il presidente Amato - si rileva - hanno voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica". L'appuntamento avrà anche un respiro nazionale con un collegamento con il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. "Le conseguenze, infatti, di una riduzione di produttività non minaccia solo la Campania, ma anche la Regione Emilia-Romagna, leader della produttività per la componentistica tecnologica e strutturale della cantieristica nautica" si afferma ancora. Al convegno parteciperanno anche il presidente di Unione Industriali Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, il presidente ADPS **Andrea Annunziata**, l'onorevole Ettore Rosato e il presidente della BCC Napoli, Amedeo Manzo, "pronto a sostenere la parte finanziaria del progetto del porto di Mergellina presentato da Gennaro Amato e dai soci di AFINA" conclude la nota.



Cronache Della Campania

Napoli

Nauticsud, sabato l'inaugurazione con Manfredi e De Luca

A due giorni dall'apertura della 50esima edizione di Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli, si annunciano due incontri straordinari con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi il 10 febbraio e con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, il 12 febbraio. Gli organizzatori della manifestazione accoglieranno numerosi ospiti delle Istituzioni e Forze Armate, oltre agli invitati, che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Il tradizionale taglio del nastro avrà luogo alle 11 presso la piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Alle 11:30 inizierà il convegno "La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli", con la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. Durante l'evento, si affronteranno le necessità della filiera della nautica, con particolare spazio dedicato agli Stati Generali della Nautica da Diporto, che si terranno martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16, con la presenza dei ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, alle ore 15:30, si terrà il convegno "Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto", con la partecipazione del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. L'evento affronterà il problema della mancanza di posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica, con un'ampia partecipazione nazionale e un collegamento con il presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Al convegno prenderanno parte numerose figure autorevoli, tra cui il presidente di Unioni Industriali Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, il presidente ADPS **Andrea Annunziata**, l'onorevole Ettore Rosato e il presidente della BCC Napoli, Amedeo Manzo, pronto a sostenere la parte finanziaria del progetto del porto di Mergellina presentato da Gennaro Amato e dai soci di Afina.



Gazzetta di Napoli

Napoli

Gazzetta di Napoli

Nauticsud, sabato 10 inaugura il sindaco Gaetano Manfredi lunedì 12 visita e convegno del presidente Vincenzo De Luca. A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da sabato 10 a domenica 18 febbraio, AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, sabato 10, e con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, lunedì 12. Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica. Ma l'appuntamento, che fotografa la difficoltà regionale, avrà anche un ampio respiro nazionale con un collegamento con il presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Le conseguenze, infatti, di una riduzione di produttività non minaccia solo la Campania, ma anche la Regione emiliana-romagnola, leader della produttività per la componentistica tecnologica e strutturale della cantieristica nautica. Al convegno prenderanno parte tutte le parti interessate a cominciare dal presidente di Unioni Industriali Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, dal presidente ADPS **Andrea Annunziata**, l'onorevole Ettore Rosato e il presidente della BCC Napoli, Amedeo Manzo, pronto a sostenere la parte finanziaria del progetto del porto di Mergellina presentato da Gennaro Amato e dai soci di Afina. In "Eventi" In "Eventi" In "Eventi".



Nauticsud, sabato 10 inaugura il sindaco Gaetano Manfredi lunedì 12 visita e convegno del presidente Vincenzo De Luca. A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da sabato 10 a domenica 18 febbraio, AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, sabato 10, e con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, lunedì 12. Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica. Ma l'appuntamento, che fotografa la difficoltà regionale, avrà anche un

Il Nautilus

Napoli

Nauticsud, sabato 10 inaugura il sindaco Gaetano Manfredi

Gennaro Amato: "Afina con gli Stati Generali della Nautica da Diporto ha proiettato la città di Napoli e la 50.ma edizione del salone all'attenzione nazionale" Napoli - A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da sabato 10 a domenica 18 febbraio, AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, sabato 10, e con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, lunedì 12. Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica. Ma l'appuntamento, che fotografa la difficoltà regionale, avrà anche un ampio respiro nazionale con un collegamento con il presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Le conseguenze, infatti, di una riduzione di produttività non minaccia solo la Campania, ma anche la Regione emiliana-romagnola, leader della produttività per la componentistica tecnologica e strutturale della cantieristica nautica. Al convegno prenderanno parte tutte le parti interessate a cominciare dal presidente di Unioni Industriali Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, dal presidente ADPS **Andrea Annunziata**, l'onorevole Ettore Rosato e il presidente della BCC Napoli, Amedeo Manzo, pronto a sostenere la parte finanziaria del progetto del porto di Mergellina presentato da Gennaro Amato e dai soci di Afina.



Gennaro Amato: "Afina con gli Stati Generali della Nautica da Diporto ha proiettato la città di Napoli e la 50.ma edizione del salone all'attenzione nazionale" Napoli - A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da sabato 10 a domenica 18 febbraio, AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, sabato 10, e con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, lunedì 12. Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica. Ma l'appuntamento, che fotografa la

Il Nautilus

Napoli

MSC FOUNDATION PARTECIPA ALLA CONSEGNA IN LIBANO DI OLTRE 3 TONNELLATE DI AIUTI UMANITARI PARTITI DALL'ITALIA

-Donati alla popolazione libanese medicinali, beni di prima necessità, coperte, alimenti e un gruppo elettrogeno. -L'operazione di solidarietà "Let's help Tiro" ha visto insieme Comando Operativo di Vertice Interforze, ONLUS "Vivere per Amare-Live to Love", MSC Foundation, Caschi Blu del contingente italiano di UNIFIL e Corpo Militare dell'Ordine di Malta. Tiro (Libano) - Si è conclusa l'importante operazione umanitaria "Let's help Tiro" a favore dei tanti libanesi che negli ultimi mesi, in seguito agli scontri tra Israele e le milizie di Hezbollah, hanno dovuto abbandonare le città a ridosso della linea di demarcazione tra i due Paesi, la nota "Blue Line", spostandosi verso nord e trovando accoglienza presso il centro rifugiati di Tiro, nell'area di competenza dei militari italiani che operano inquadrati nel Comando Sector West della missione UNIFIL. Grazie a quest'operazione, infatti, è stato consegnato nel centro rifugiati il carico di oltre 3 tonnellate di beni umanitari partito dall'Italia, contenente materiale sanitario ospedaliero, due bagni chimici, un gruppo elettrogeno, coperte e vestiti, farina, riso, zucchero, legumi, pomodoro e cioccolata, succhi di frutta e biscotti per bambini. La macchina di solidarietà è partita lo scorso dicembre con l'avvio di un'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC) diretta dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), guidato dal Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, dalla "ONLUS Vivere per Amare - Live to Love", il cui presidente è il prof. Carlo Molino e dalla MSC Foundation, con il direttore esecutivo Daniela Picco. Il progetto "Let's Help Tiro", ha voluto rispondere alla richiesta di aiuto che il responsabile delle emergenze del Centro rifugiati e del sindaco di Tiro hanno rivolto alla cellula CIMIC del contingente italiano in Libano. Molti gli attori e i donors invitati dal COVI a collaborare per la buona riuscita dell'operazione. A partire da "Vivere per Amare-Live to Love", ONLUS che si è occupata del reperimento del materiale umanitario, e dalla MSC Foundation che si è occupata della spedizione via mare dall'Italia. Il materiale umanitario, con il supporto logistico offerto dal Corpo Militare dell'Ordine di Malta (SMOM), è stato preparato e allestito presso il deposito Truglio Srl a **Napoli** per poi essere caricato, grazie all'impegno della MSC Foundation, a bordo della nave cargo MSC Manzanillo, che è salpata alla volta del porto di Beirut. L'organizzazione dell'imbarco e della spedizione è stata fatta tramite l'agenzia marittima Le Navi, presieduta da Franco Zuccarino. Con vettori messi a disposizione dal contingente militare italiano di UNIFIL, i materiali sono stati trasportati fino al Centro rifugiati di Tiro. Alla piccola cerimonia di donazione era presente una rappresentanza dell'ITALBATT di UNIFIL, unità di manovra guidata dal Colonnello Domenico Pisapia che opera alle dipendenze della Joint Task Force Lebanon, dallo scorso 2 febbraio sotto comando della Brigata Alpina "Taurinense". Con "Let's help Tiro" l'Italia



02/08/2024 12:56

Donati alla popolazione libanese medicinali, beni di prima necessità, coperte, alimenti e un gruppo elettrogeno. L'operazione di solidarietà "Let's help Tiro" ha visto insieme Comando Operativo di Vertice Interforze, ONLUS "Vivere per Amare-Live to Love", MSC Foundation, Caschi Blu del contingente italiano di UNIFIL e Corpo Militare dell'Ordine di Malta, Tiro (Libano) - Si è conclusa l'importante operazione umanitaria "Let's help Tiro" a favore dei tanti libanesi che negli ultimi mesi, in seguito agli scontri tra Israele e le milizie di Hezbollah, hanno dovuto abbandonare le città a ridosso della linea di demarcazione tra i due Paesi, la nota "Blue Line", spostandosi verso nord e trovando accoglienza presso il centro rifugiati di Tiro, nell'area di competenza dei militari italiani che operano inquadrati nel Comando Sector West della missione UNIFIL. Grazie a quest'operazione, infatti, è stato consegnato nel centro rifugiati il carico di oltre 3 tonnellate di beni umanitari partito dall'Italia, contenente materiale sanitario ospedaliero, due bagni chimici, un gruppo elettrogeno, coperte e vestiti, farina, riso, zucchero, legumi, pomodoro e cioccolata, succhi di frutta e biscotti per bambini. La macchina di solidarietà è partita lo scorso dicembre con l'avvio di un'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC) diretta dal Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), guidato dal Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, dalla "ONLUS Vivere per Amare - Live to Love", il cui presidente è il prof. Carlo Molino e dalla MSC Foundation, con il direttore esecutivo Daniela Picco. Il progetto "Let's Help Tiro", ha voluto rispondere alla richiesta di aiuto che il responsabile delle emergenze del Centro rifugiati e del sindaco di Tiro hanno rivolto alla cellula CIMIC del contingente italiano in Libano. Molti gli attori e i donors invitati dal COVI a collaborare per la buona riuscita dell'operazione. A partire da "Vivere per Amare-Live to Love", ONLUS

Il Nautilus

Napoli

riafferma il suo impegno nel fornire aiuto concreto e supporto alle comunità colpite da guerre e calamità naturali, dimostrando la validità di un Sistema Paese nel quale la componente militare e quella civile, con imprenditori e volontari, si uniscono per aiutare i più bisognosi, senza alcuna distinzione di etnia, sesso, provenienza o credo religioso. "Siamo orgogliosi di aver partecipato a questa importante operazione umanitaria internazionale mettendo a disposizione i servizi per il trasporto marittimo del Gruppo MSC. Si tratta di uno dei numerosi progetti che la nostra fondazione promuove per aiutare le popolazioni in difficoltà in ogni parte del mondo" ha affermato Daniela Picco, della MSC Foundation.

Nauticsud, sabato 10 l'inaugurazione con Gaetano Manfredi. Lunedì 12 convegno con De Luca

A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da sabato 10 a domenica 18 febbraio, AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, sabato 10, e con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, lunedì 12. Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica. Ma l'appuntamento, che fotografa la difficoltà regionale, avrà anche un ampio respiro nazionale con un collegamento con il presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Le conseguenze, infatti, di una riduzione di produttività non minaccia solo la Campania, ma anche la Regione emiliana-romagnola, leader della produttività per la componentistica tecnologica e strutturale della cantieristica nautica. Al convegno prenderanno parte tutte le parti interessate a cominciare dal presidente di Unioni Industriali Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, dal presidente ADPS **Andrea Annunziata**, l'onorevole Ettore Rosato e il presidente della Bcc Napoli, Amedeo Manzo, pronto a sostenere la parte finanziaria del progetto del porto di Mergellina presentato da Gennaro Amato e dai soci di Afina.



A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da sabato 10 a domenica 18 febbraio, AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, sabato 10, e con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, lunedì 12. Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica. Ma l'appuntamento, che fotografa la difficoltà regionale, avrà anche un ampio respiro nazionale con un collegamento

Informare

Napoli

Confronto in prefettura a Napoli sulle problematiche del lavoro marittimo

Tra le questioni, i sindacati hanno denunciato la decurtazione dell'indennità di malattia Roma/Napoli. A seguito dello stato di agitazione del comparto marittimo proclamato lo scorso mese dai sindacati, ieri pomeriggio si è tenuta presso la prefettura di Napoli una riunione tra i rappresentanti dei lavoratori marittimi e il sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Claudio Durigon a cui ha partecipato il prefetto Michele di Bari. Nel corso dell'incontro i sindacati hanno posto all'attenzione del tavolo specifiche questioni, tra le quali la decurtazione dell'indennità di malattia contenuta nell'ultima legge di bilancio, la necessità di incrementare i contratti di lavoro a tempo indeterminato, il riconoscimento di "lavoro usurante" per il settore e la richiesta di una formazione specializzata per tutte le figure professionali. Da parte sua il sottosegretario Durigon ha manifestato la volontà di continuare il dialogo e di approfondire gli aspetti critici emersi nel corso del confronto al fine di individuare ogni possibile azione per sostenere il settore marittimo, cruciale per l'economia nazionale.



Informatore Navale

Napoli

Nauticsud, sabato 10 inaugura il sindaco Gaetano Manfredi lunedì 12 visita e convegno del presidente Vincenzo De Luca

Gennaro Amato: "Afina con gli Stati Generali della Nautica da Diporto ha proiettato la città di Napoli e la 50.ma edizione del salone all'attenzione nazionale" A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 10 al 18 febbraio, AFINA, presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari: il primo Sabato 10 con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi il successivo lunedì 12 con presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca Napoli, 8 febbraio 2024 - Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica. Ma l'appuntamento, che fotografa la difficoltà regionale, avrà anche un ampio respiro nazionale con un collegamento con il presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Le conseguenze, infatti, di una riduzione di produttività non minaccia solo la Campania, ma anche la Regione emiliana-romagnola, leader della produttività per la componentistica tecnologica e strutturale della cantieristica nautica. Al convegno prenderanno parte tutte le parti interessate a cominciare dal presidente di Unioni Industriali Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, dal presidente ADPS **Andrea Annunziata**, l'onorevole Ettore Rosato e il presidente della BCC Napoli, Amedeo Manzo, pronto a sostenere la parte finanziaria del progetto del porto di Mergellina presentato da Gennaro Amato e dai soci di Afina.



Gennaro Amato: "Afina con gli Stati Generali della Nautica da Diporto ha proiettato la città di Napoli e la 50.ma edizione del salone all'attenzione nazionale" A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli dal 10 al 18 febbraio, AFINA, presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari: il primo Sabato 10 con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi il successivo lunedì 12 con presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca Napoli, 8 febbraio 2024 - Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola

Informazioni Marittime

Napoli

Con MSC Foundation parte da Napoli il carico umanitario

Donati alla popolazione mediorientale medicinali, beni di prima necessità, coperte, alimenti e un gruppo elettrogeno MSC Foundation ha partecipato all'importante operazione umanitaria "Let's help Tiro" a favore dei tanti libanesi che negli ultimi mesi, in seguito agli scontri tra Israele e le milizie di Hezbollah, hanno dovuto abbandonare le città a ridosso della linea di demarcazione tra i due Paesi, la nota "Blue Line", spostandosi verso nord e trovando accoglienza presso il centro rifugiati di Tiro, nell'area di competenza dei militari italiani che operano inquadrati nel Comando Sector West della missione Unifil. Grazie a quest'operazione, infatti, è stato consegnato nel centro rifugiati il carico di oltre 3 tonnellate di beni umanitari partito dall'Italia, contenente materiale sanitario ospedaliero, due bagni chimici, un gruppo elettrogeno, coperte e vestiti, farina, riso, zucchero, legumi, pomodoro e cioccolato, succhi di frutta e biscotti per bambini. La macchina di solidarietà è partita lo scorso dicembre con l'avvio di un'attività di cooperazione civile-militare (Cimc) diretta dal Comando Operativo di Vertice Interforze (Covi), guidato dal Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, dalla "Onlus Vivere per Amare - Live to Love", il cui presidente è il professor Carlo Molino e appunto dalla MSC Foundation, con il direttore esecutivo Daniela Picco. Il progetto "Let's Help Tiro", ha voluto rispondere alla richiesta di aiuto che il responsabile delle emergenze del Centro rifugiati e del sindaco di Tiro hanno rivolto alla cellula Cimc del contingente italiano in Libano. Molti gli attori e i donors invitati dal Covi a collaborare per la buona riuscita dell'operazione. A partire da "Vivere per Amare-Live to Love", onlus che si è occupata del reperimento del materiale umanitario, e dalla MSC Foundation che si è occupata della spedizione via mare dall'Italia. Il materiale umanitario, con il supporto logistico offerto dal Corpo Militare dell'Ordine di Malta (SMOM), è stato preparato e allestito presso il deposito Truglio Srl a **Napoli** per poi essere caricato, grazie all'impegno della MSC Foundation, a bordo della nave cargo MSC Manzanillo, che è salpata alla volta del porto di Beirut. L'organizzazione dell'imbarco e della spedizione è stata fatta tramite l'agenzia marittima Le Navi, presieduta da Franco Zuccarino. Con vettori messi a disposizione dal contingente militare italiano di UNIFIL, i materiali sono stati trasportati fino al Centro rifugiati di Tiro. Alla piccola cerimonia di donazione era presente una rappresentanza dell'Italbatt di Unifil, unità di manovra guidata dal Colonnello Domenico Pisapia che opera alle dipendenze della Joint Task Force Lebanon, dallo scorso 2 febbraio sotto comando della Brigata Alpina "Taurinense". Con "Let's help Tiro" l'Italia riafferma il suo impegno nel fornire aiuto concreto e supporto alle comunità colpite da guerre e calamità naturali, dimostrando la validità di un Sistema Paese nel quale la componente militare e quella civile, con imprenditori e volontari, si uniscono per aiutare i più



Informazioni Marittime

Napoli

bisognosi, senza alcuna distinzione di etnia, sesso, provenienza o credo religioso. "Siamo orgogliosi di aver partecipato a questa importante operazione umanitaria internazionale mettendo a disposizione i servizi per il trasporto marittimo del gruppo MSC. Si tratta di uno dei numerosi progetti che la nostra fondazione promuove per aiutare le popolazioni in difficoltà in ogni parte del mondo" ha affermato Daniela Picco, della MSC Foundation. Condividi Tag msc crociere Articoli correlati.

Napoli Village

Napoli

Nauticsud, sabato 10 inaugura il sindaco Gaetano Manfredi

Napoli 11 febbraio 2023 Nauticsud 2023 (salone internazionale della nautica)

Foto: Stefano Renna NAPOLI - A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da sabato 10 a domenica 18 febbraio, AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, sabato 10, e con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, lunedì 12. Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica. Ma l'appuntamento, che fotografa la difficoltà regionale, avrà anche un ampio respiro nazionale con un collegamento con il presidente della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. Le conseguenze, infatti, di una riduzione di produttività non minaccia solo la Campania, ma anche la Regione emiliana-romagnola, leader della produttività per la componentistica tecnologica e strutturale della cantieristica nautica. Al convegno prenderanno parte tutte le parti interessate a cominciare dal presidente di Unioni Industriali Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, dal presidente ADPS **Andrea Annunziata**, l'onorevole Ettore Rosato e il presidente della BCC Napoli, Amedeo Manzo, pronto a sostenere la parte finanziaria del progetto del porto di Mergellina presentato da Gennaro Amato e dai soci di Afina.



Napoli 11 febbraio 2023 Nauticsud 2023 (salone internazionale della nautica) Foto: Stefano Renna NAPOLI - A due giorni dall'apertura del 50° Nauticsud, in programma alla Mostra d'Oltremare di Napoli da sabato 10 a domenica 18 febbraio, AFINA (Associazione Filiera Italiana della Nautica), presieduta da Gennaro Amato, annuncia due incontri straordinari con il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, sabato 10, e con il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, lunedì 12. Le celebrazioni e l'apertura del Nauticsud inizieranno sabato 10, con il tradizionale taglio del nastro alle ore 11.00, che si svolgerà nella piazza d'ingresso del quartiere fieristico da piazzale Tecchio. Gli organizzatori della manifestazione, MdO e Afina, accoglieranno i numerosi ospiti delle Istituzioni, Forze Armate e invitati che parteciperanno all'inaugurazione del 50° Nauticsud. Alle 11.30, invece, nel padiglione 10 sala E, inizierà il convegno: La blue economy e la nautica da diporto, occasioni di economia territoriale per Napoli, che vedrà la partecipazione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. L'appuntamento, organizzato da Afina, intende mettere subito in evidenza le necessità della filiera della nautica che poi troveranno largo spazio nelle giornate di martedì 13, mercoledì 14 e venerdì 16 quando, in occasione degli Stati Generali della Nautica da Diporto, arriveranno a Napoli per i lavori i ministri Nello Musumeci, Daniela Santanchè e Adolfo Urso. Lunedì 12, invece, sempre nel padiglione 10 sala E (ore 15.30), a porre l'accento sulle necessità strutturali della nautica da diporto della regione Campania, sarà il convegno: Carenze infrastrutture, a rischio la produzione del comparto della nautica da diporto che vedrà la straordinaria presenza del presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca. Un incontro che Afina, ed il presidente Amato, ha fortemente voluto per evidenziare la mancanza dei posti barca che minaccia il primato produttivo italiano della regione nel segmento della media e piccola nautica. Ma l'appuntamento, che fotografa la difficoltà regionale, avrà anche un

Ship Mag

Napoli

Centro rifugiati di Tiro, 3 tonnellate di beni umanitari in arrivo dall'Italia

Il carico è stato preparato al deposito Truglio Srl a **Napoli** per poi essere caricato, grazie a Msc Foundation, a bordo della nave Msc Manzanillo Ginevra - Si è conclusa l'operazione umanitaria "Let's Help Tiro" a favore dei tanti libanesi che negli ultimi mesi, in seguito agli scontri tra Israele e le milizie di Hezbollah, hanno dovuto abbandonare le città a ridosso della linea di demarcazione tra i due Paesi, la nota "Blue Line", spostandosi verso nord e trovando accoglienza presso il centro rifugiati di Tiro, nell'area di competenza dei militari italiani che operano inquadrati nel Comando Sector West della missione Unifil. Grazie a quest'operazione è stato consegnato nel centro rifugiati il carico di oltre 3 tonnellate di beni umanitari partito dall'Italia, contenente materiale sanitario ospedaliero, due bagni chimici, un gruppo elettrogeno, coperte e vestiti, farina, riso, zucchero, legumi, pomodoro e cioccolato, succhi di frutta e biscotti per bambini. La macchina di solidarietà, si legge in una nota di Msc Foundation, è partita lo scorso dicembre con l'avvio di un'attività di cooperazione civile-militare (Cimic) diretta dal Comando Operativo di Vertice Interforze (Covi), guidato dal Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, dalla 'Onlus Vivere per Amare - Live to Love', il cui presidente è il professor Carlo Molino e dalla Msc Foundation, con il direttore esecutivo Daniela Picco. Il progetto "Let's Help Tiro", ha voluto rispondere alla richiesta di aiuto che il responsabile delle emergenze del Centro rifugiati e del sindaco di Tiro hanno rivolto alla cellula Cimic del contingente italiano in Libano. Il materiale umanitario, con il supporto logistico offerto dal Corpo Militare dell'Ordine di Malta (Smom), è stato preparato e allestito presso il deposito Truglio Srl a **Napoli** per poi essere caricato, grazie all'impegno della Msc Foundation a bordo della nave Msc Manzanillo, che è salpata alla volta del porto di Beirut. L'organizzazione dell'imbarco e della spedizione è stata fatta tramite l'agenzia marittima Le Navi, presieduta da Franco Zuccarino.



Brindisi Report

Brindisi

Un tavolo in Provincia per rendere Brindisi la "capitale della nautica di diporto"

L'obiettivo è quello di destinare aree disponibili nel porto e nel retroporto allo sviluppo di proposte imprenditoriali concrete legate all'economia della cantieristica navale. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...
 Voice by BRINDISI - Questa mattina (giovedì 8 febbraio 2024), nella sala di presidenza della Provincia di Brindisi, su convocazione del presidente Toni Matarelli, si è svolto il secondo tavolo tecnico per un nuovo Polo Produttivo Nautico nel porto di Brindisi. Il tavolo si è riunito su richiesta di un gruppo di imprenditori del settore nautico, rappresentati dal presidente del Salone Nautico di Puglia, Giuseppe Meo, il quale ha illustrato le finalità e le dimensioni dell'investimento, con annessi ritorni economici ed occupazionali per il territorio. All'incontro erano presenti l'assessore regionale al Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo studio, Istruzione e Università, Sebastiano Leo, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, il presidente del Consorzio Asi di Brindisi, Vittorio Rina, il presidente del Salone Nautico di Puglia, Giuseppe Meo, il presidente del Distretto pugliese della Nautica, Giuseppe Danese, i consiglieri regionali Mauro Vizzino e Alessandro Leoci. In tale percorso di condivisione, Matarelli ha coinvolto il parlamentare locale Mauro D'Attis, assente all'incontro per impegni istituzionali, ma che comunque ha assicurato al tavolo, che diventerà permanente, il suo interessamento diretto. L'obiettivo è quello di consentire a tutti i soggetti istituzionali interessati di lavorare sinergicamente e in maniera condivisa rispetto alla possibilità di destinare, nell'immediato e medio periodo, aree disponibili nel porto e nel retroporto di Brindisi, superfici che comunque abbiano accesso diretto alle banchine, allo sviluppo di proposte imprenditoriali concrete legate all'economia della cantieristica navale da diporto. A breve, sarà effettuata una ricognizione delle superfici disponibili, affinché possano essere avviate azioni di sviluppo sulle linee guida indicate dal nuovo Piano Regolatore Portuale, attualmente in fase di approvazione, e sfruttando le possibilità delle semplificazioni date dalla Zes unica, anche in considerazione delle competenze riservate alle Autorità di Sistema Portuale per le aree Zes, situate in porto e nel retroporto. Tutti gli attori coinvolti hanno manifestato la grande utilità del tavolo, confermando massima disponibilità e impegno per raggiungere l'obiettivo, quello di fare di Brindisi la capitale della nautica da diporto. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui.



L'obiettivo è quello di destinare aree disponibili nel porto e nel retroporto allo sviluppo di proposte imprenditoriali concrete legate all'economia della cantieristica navale. Ascolta questo articolo ora... Ascolta questo articolo ora...
 Voice by BRINDISI - Questa mattina (giovedì 8 febbraio 2024), nella sala di presidenza della Provincia di Brindisi, su convocazione del presidente Toni Matarelli, si è svolto il secondo tavolo tecnico per un nuovo Polo Produttivo Nautico nel porto di Brindisi. Il tavolo si è riunito su richiesta di un gruppo di imprenditori del settore nautico, rappresentati dal presidente del Salone Nautico di Puglia, Giuseppe Meo, il quale ha illustrato le finalità e le dimensioni dell'investimento, con annessi ritorni economici ed occupazionali per il territorio. All'incontro erano presenti l'assessore regionale al Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo studio, Istruzione e Università, Sebastiano Leo, il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, il presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, Ugo Patroni Griffi, il presidente del Consorzio Asi di Brindisi, Vittorio Rina, il presidente del Salone Nautico di Puglia, Giuseppe Meo, il presidente del Distretto pugliese della Nautica, Giuseppe Danese, i consiglieri regionali Mauro Vizzino e Alessandro Leoci. In tale percorso di condivisione, Matarelli ha coinvolto il parlamentare locale Mauro D'Attis, assente all'incontro per impegni istituzionali, ma che comunque ha assicurato al tavolo, che diventerà permanente, il suo interessamento diretto. L'obiettivo è quello di consentire a tutti i soggetti istituzionali interessati di lavorare sinergicamente e in maniera condivisa rispetto alla possibilità di destinare, nell'immediato e medio periodo, aree disponibili nel porto e nel retroporto di Brindisi, superfici che

Brindisi Report

Brindisi

Altre 261 persone salvate in mare, tra cui 68 minori: in viaggio verso Brindisi

I migranti sono stati salvati in tre distinte operazioni dai volontari della Sos Méditerranée, la Ocean Viking, in acque internazionali al largo della Libia **BRINDISI** - È in viaggio verso il **porto** di **Brindisi** la nave della Sos Méditerranée, la Ocean Viking, che trasporta 261 persone salvate nelle scorse ore in mare in tre distinte operazioni. Nel pomeriggio di oggi, giovedì 8 febbraio, si è svolto l'incontro in Prefettura per l'organizzazione del piano di accoglienza che coinvolge tutte le forze dell'ordine del territorio, il personale medico Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), i volontari di Protezione civile e Croce Rossa, il 118 e i vigili del fuoco. I migranti sono stati salvati in acque internazionali al largo della Libia e viaggiavano su imbarcazioni precarie e in situazioni di altissimo rischio, ci sono 16 donne di cui quattro in stato di gravidanza, due bambini di cui uno di un anno e 68 minori non accompagnati. Questi ultimi resteranno a **Brindisi** così come i bambini mentre gli altri verranno portati nei centri di accoglienza di Basilicata, Abruzzo, Liguria. Inizialmente era stato assegnato il **porto** di Ortona (Abruzzo) ma nelle ultime ore la destinazione è stata cambiata a causa delle avverse condizioni meteo.

L'arrivo a **Brindisi** è previsto per le ore 9. Si tratta del primo sbarco del 2024 nel **porto** di **Brindisi**, l'ultimo risale al 29 dicembre 2023. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui.



02/08/2024 18:41 Pa Ba Febbraio

I migranti sono stati salvati in tre distinte operazioni dai volontari della Sos Méditerranée, la Ocean Viking, in acque internazionali al largo della Libia **BRINDISI** - È in viaggio verso il porto di Brindisi la nave della Sos Méditerranée, la Ocean Viking, che trasporta 261 persone salvate nelle scorse ore in mare in tre distinte operazioni. Nel pomeriggio di oggi, giovedì 8 febbraio, si è svolto l'incontro in Prefettura per l'organizzazione del piano di accoglienza che coinvolge tutte le forze dell'ordine del territorio, il personale medico Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera), i volontari di Protezione civile e Croce Rossa, il 118 e i vigili del fuoco. I migranti sono stati salvati in acque internazionali al largo della Libia e viaggiavano su imbarcazioni precarie e in situazioni di altissimo rischio, ci sono 16 donne di cui quattro in stato di gravidanza, due bambini di cui uno di un anno e 68 minori non accompagnati. Questi ultimi resteranno a Brindisi così come i bambini mentre gli altri verranno portati nei centri di accoglienza di Basilicata, Abruzzo, Liguria. Inizialmente era stato assegnato il porto di Ortona (Abruzzo) ma nelle ultime ore la destinazione è stata cambiata a causa delle avverse condizioni meteo. L'arrivo a Brindisi è previsto per le ore 9. Si tratta del primo sbarco del 2024 nel porto di Brindisi, l'ultimo risale al 29 dicembre 2023. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui.

Il Nautilus

Brindisi

Investimento produttivo Polo Nautico, tavolo tecnico in Provincia di Brindisi

Questa mattina, nella sala di presidenza della Provincia di Brindisi, su convocazione del presidente Toni Matarelli, si è svolto il secondo tavolo tecnico per un nuovo Polo Produttivo Nautico nel porto di Brindisi. Il tavolo si è riunito su richiesta di un gruppo di imprenditori del settore nautico, rappresentati dal Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo, il quale ha illustrato le finalità e le dimensioni dell'investimento, con annessi ritorni economici ed occupazionali per il territorio. All'incontro erano presenti, l'Assessore Regionale al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed università al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed università, Sebastiano Leo, il Sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna I, il Presidente Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, il Presidente del Consorzio ASI di Brindisi, Vittorio Rina, il Presidente Salone Nautico di Puglia, Meo, il presidente del Distretto pugliese della Nautica, Giuseppe Danese, i consiglieri regionali Mauro Vizzino e Alessandro Leoci. In tale percorso di condivisione, Matarelli ha coinvolto il parlamentare locale, on. Mauro D'Attis, assente all'incontro per impegni istituzionali, ma che comunque ha assicurato al tavolo, che diventerà permanente, il suo interessamento diretto. L'obiettivo è quello di consentire a tutti i soggetti istituzionali interessati di lavorare sinergicamente e in maniera condivisa rispetto alla possibilità di destinare, nell'immediato e medio periodo, aree disponibili nel porto e nel retroporto di Brindisi, superfici che comunque abbiano accesso diretto alle banchine, allo sviluppo di proposte imprenditoriali concrete legate all'economia della cantieristica navale da diporto. A breve, sarà effettuata una ricognizione delle superfici disponibili, affinché possano essere avviate azioni di sviluppo sulle linee guida indicate dal nuovo Piano Regolatore Portuale, attualmente in fase di approvazione, e sfruttando le possibilità delle semplificazioni date dalla ZES unica, anche in considerazione delle competenze riservate alle Autorità di Sistema Portuale per le aree ZES, situate in porto e nel retroporto. Tutti gli attori coinvolti hanno manifestato la grande utilità del tavolo, confermando massima disponibilità e impegno per raggiungere l'obiettivo, quello di fare di Brindisi la capitale della Nautica da diporto.



02/08/2024 17:56

Questa mattina, nella sala di presidenza della Provincia di Brindisi, su convocazione del presidente Toni Matarelli, si è svolto il secondo tavolo tecnico per un nuovo Polo Produttivo Nautico nel porto di Brindisi. Il tavolo si è riunito su richiesta di un gruppo di imprenditori del settore nautico, rappresentati dal Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo, il quale ha illustrato le finalità e le dimensioni dell'investimento, con annessi ritorni economici ed occupazionali per il territorio. All'incontro erano presenti, l'Assessore Regionale al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed università al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed università, Sebastiano Leo, il Sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna I, il Presidente Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, il Presidente del Consorzio ASI di Brindisi, Vittorio Rina, il Presidente Salone Nautico di Puglia, Meo, il presidente del Distretto pugliese della Nautica, Giuseppe Danese, i consiglieri regionali Mauro Vizzino e Alessandro Leoci. In tale percorso di condivisione, Matarelli ha coinvolto il parlamentare locale, on. Mauro D'Attis, assente all'incontro per impegni istituzionali, ma che comunque ha assicurato al tavolo, che diventerà permanente, il suo interessamento diretto. L'obiettivo è quello di consentire a tutti i soggetti istituzionali interessati di lavorare sinergicamente e in maniera condivisa rispetto alla possibilità di destinare, nell'immediato e medio periodo, aree disponibili nel porto e nel retroporto di Brindisi, superfici che comunque abbiano accesso diretto alle banchine, allo sviluppo di proposte imprenditoriali concrete legate all'economia della cantieristica navale da diporto. A breve, sarà effettuata una ricognizione delle superfici disponibili, affinché possano essere avviate azioni di sviluppo sulle linee guida indicate dal nuovo Piano Regolatore Portuale, attualmente in fase di approvazione, e sfruttando le possibilità delle semplificazioni date dalla ZES unica.

Puglia Live

Brindisi

Investimento produttivo Polo Nautico di Brindisi: secondo tavolo tecnico in Provincia

Questa mattina, nella sala di presidenza della Provincia di Brindisi, su convocazione del presidente Toni Matarelli, si è svolto il secondo tavolo tecnico per un nuovo Polo Produttivo Nautico nel porto di Brindisi. Il tavolo si è riunito su richiesta di un gruppo di imprenditori del settore nautico, rappresentati dal Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo, il quale ha illustrato le finalità e le dimensioni dell'investimento, con annessi ritorni economici ed occupazionali per il territorio. All'incontro erano presenti, l'Assessore Regionale al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed università al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed università, Sebastiano Leo, il Sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna I, il Presidente Autorità **Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale** Ugo Patroni Griffi, il Presidente del Consorzio ASI di Brindisi, Vittorio Rina, il Presidente Salone Nautico di Puglia, Meo, il presidente del Distretto pugliese della Nautica, Giuseppe Danese, i consiglieri regionali Mauro Vizzino e Alessandro Leoci. In tale percorso di condivisione, Matarelli ha coinvolto il parlamentare locale, on. Mauro D'Attis, assente all'incontro per impegni istituzionali, ma che comunque ha assicurato al tavolo, che diventerà permanente, il suo interessamento diretto. L'obiettivo è quello di consentire a tutti i soggetti istituzionali interessati di lavorare sinergicamente e in maniera condivisa rispetto alla possibilità di destinare, nell'immediato e medio periodo, aree disponibili nel porto e nel retroporto di Brindisi, superfici che comunque abbiano accesso diretto alle banchine, allo sviluppo di proposte imprenditoriali concrete legate all'economia della cantieristica navale da diporto. A breve, sarà effettuata una ricognizione delle superfici disponibili, affinché possano essere avviate azioni di sviluppo sulle linee guida indicate dal nuovo Piano Regolatore **Portuale**, attualmente in fase di approvazione, e sfruttando le possibilità delle semplificazioni date dalla ZES unica, anche in considerazione delle competenze riservate alle Autorità di **Sistema Portuale** per le aree ZES, situate in porto e nel retroporto. Tutti gli attori coinvolti hanno manifestato la grande utilità del tavolo, confermando massima disponibilità e impegno per raggiungere l'obiettivo, quello di fare di Brindisi la capitale della Nautica da diporto.



02/08/2024 17:55

Questa mattina, nella sala di presidenza della Provincia di Brindisi, su convocazione del presidente Toni Matarelli, si è svolto il secondo tavolo tecnico per un nuovo Polo Produttivo Nautico nel porto di Brindisi. Il tavolo si è riunito su richiesta di un gruppo di imprenditori del settore nautico, rappresentati dal Presidente del Salone Nautico di Puglia Giuseppe Meo, il quale ha illustrato le finalità e le dimensioni dell'investimento, con annessi ritorni economici ed occupazionali per il territorio. All'incontro erano presenti, l'Assessore Regionale al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed università al lavoro, formazione professionale, diritto allo studio, istruzione ed università, Sebastiano Leo, il Sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna I, il Presidente Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi, il Presidente del Consorzio ASI di Brindisi, Vittorio Rina, il Presidente Salone Nautico di Puglia, Meo, il presidente del Distretto pugliese della Nautica, Giuseppe Danese, i consiglieri regionali Mauro Vizzino e Alessandro Leoci. In tale percorso di condivisione, Matarelli ha coinvolto il parlamentare locale, on. Mauro D'Attis, assente all'incontro per impegni istituzionali, ma che comunque ha assicurato al tavolo, che diventerà permanente, il suo interessamento diretto. L'obiettivo è quello di consentire a tutti i soggetti istituzionali interessati di lavorare sinergicamente e in maniera condivisa rispetto alla possibilità di destinare, nell'immediato e medio periodo, aree disponibili nel porto e nel retroporto di Brindisi, superfici che comunque abbiano accesso diretto alle banchine, allo sviluppo di proposte imprenditoriali concrete legate all'economia della cantieristica navale da diporto. A breve, sarà effettuata una ricognizione delle superfici disponibili, affinché possano essere avviate azioni di sviluppo sulle linee guida indicate dal nuovo Piano Regolatore Portuale, attualmente in fase di approvazione, e sfruttando le possibilità delle semplificazioni date dalla ZES unica.

All'asta gioielli e preziosi sequestrati al porto di Olbia

Gioielli in oro e argento, insieme a pietre preziose, per un valore complessivo sul mercato di 62mila euro, sono stati sequestrati dai funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli e dai militari della Guardia di Finanza nel porto di Olbia. Il prossimo 8 marzo alle 16 tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie di Sassari, verrà avviata l'asta telematica per la loro vendita con un rilancio minimo di gara di 50 euro. La vendita riguarda il secondo lotto di preziosi trovati all'interno di un'auto di un cittadino pakistano, che cercava di introdurli nel territorio italiano in maniera illegale. L'uomo aveva esibito una bolletta d'importazione e una fattura di esportazione che non potevano essere ricondotte alla merce trasportata, perché non corrispondenti nella natura, nel quantitativo e nel valore dichiarato. Inoltre erano intestate ad un soggetto diverso da quello presente sul posto. Questa operazione aveva permesso di accertare l'evasione dei diritti di confine, ossia dazio e Iva, per un ammontare di 15.500 euro. Per praticità i preziosi sono stati suddivisi in 26 lotti; le iscrizioni per la gara partiranno il 5 febbraio e si concluderanno alle 9 dell'8 marzo attraverso il sito internet www.ivgweb.fallcoaste.it.



Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

Pietre preziose di contrabbando sequestrate al porto di Olbia, al via l'asta pubblica

OLBIA. E' stata indetta un'asta pubblica telematica riguardante pietre preziose e gioielli lavorati, sequestrati al Porto di Olbia per contrabbando. La vendita in oggetto riguarda il secondo lotto di preziosi rinvenuti al porto di Olbia e in possesso di un cittadino pakistano, il quale cercava di introdurre nel territorio italiano, preziosi di varie tipologie nei propri bagagli. L'uomo era stato fermato dai funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) e dai militari della Guardia di Finanza in servizio presso il porto di Olbia. Dopo i controlli effettuati all'interno dell'autovettura e sul bagaglio a mano, sono stati rinvenuti gioielli, in oro e argento, pietre preziose, per un valore di 62mila euro. Inoltre, aveva esibito una bolletta d'importazione seguita da una fattura di esportazione le quali non potevano essere ricondotte alla merce trasportata in quanto difformi nella natura, nel quantitativo e nel valore dichiarato, oltre che intestate ad un soggetto diverso da quello presente sul posto. Tale operazione aveva permesso di accertare l'evasione dei diritti di confine (dazio e IVA) per un ammontare pari a 15.500. Il procedimento si avvia alla conclusione con la pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica che si terrà con gara telematica il giorno 8 marzo 2024 alle ore 16 tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie di Sassari. Per praticità i preziosi sono stati suddivisi in 26 lotti; le iscrizioni per la gara partiranno il 5 febbraio e si concluderanno alle ore 9 dell'8 marzo attraverso il sito internet www.ivgweb.falcoaste.it. La pubblicità invece è già on line nei siti: www.astagiudiziaria.com e www.ivgsassari.com. Il prezzo a base d'asta è stato fissato al pari del valore di perizia allegata all'avviso, ulteriormente ribassato del 20%, con un rilancio minimo di gara pari a 50,00. Tags: **Olbia** Pietre Preziose © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.



Sassari: in vendita all'asta migliaia di gioielli sequestrati al Porto di Olbia

Sassari: in vendita all'asta migliaia di gioielli sequestrati al **Porto di Olbia** Sassari, febbraio - E' stata indetta un'asta pubblica telematica riguardante pietre preziose e gioielli lavorati, sequestrati al **Porto di Olbia** per contrabbando. La vendita in oggetto riguarda il secondo lotto di preziosi rinvenuti al **porto di Olbia** e in possesso di un cittadino pakistano, il quale cercava di introdurre nel territorio italiano, preziosi di varie tipologie nei propri bagagli. Sassari: in vendita all'asta migliaia di gioielli sequestrati al **Porto di Olbia**. L'uomo era stato fermato dai funzionari dell'Agenzia Dogane e Monopoli (ADM) e dai militari della Guardia di Finanza in servizio presso il **porto di Olbia**. Dopo i controlli effettuati all'interno dell'autovettura e sul bagaglio a mano, venivano rinvenuti gioielli, in oro e argento, pietre preziose, per un valore di 62.000 euro. Inoltre, aveva esibito una bolletta d'importazione seguita da una fattura di esportazione le quali non potevano essere ricondotte alla merce trasportata in quanto difformi nella natura, nel quantitativo e nel valore dichiarato, oltre che intestate ad un soggetto diverso da quello presente sul posto. Tale operazione aveva permesso di accertare l'evasione dei diritti di confine (dazio e IVA) per un ammontare pari a 15.500. Il procedimento si avvia alla conclusione con la pubblicazione dell'avviso d'asta pubblica che si terrà con gara telematica il giorno 8 marzo 2024 alle ore 16 tramite l'Istituto Vendite Giudiziarie di Sassari. Per praticità i preziosi sono stati suddivisi in 26 lotti; le iscrizioni per la gara partiranno il 5 febbraio e si concluderanno alle ore 9 dell'8 marzo attraverso il sito internet www.ivgweb.fallcoaste.it. La pubblicità invece è già on line nei siti: www.astagiudiziaria.com e www.ivgsassari.com. Il prezzo a base d'asta è stato fissato al pari del valore di perizia allegata all'avviso, ulteriormente ribassato del 20%, con un rilancio minimo di gara pari a 50,00.



Siracusa, l'Ugl incontra il Prefetto Moscarella: focus su zona industriale, lavoro e sanità

L'organizzazione sindacale ha voluto soprattutto rimarcare le preoccupazioni sul futuro del polo industriale. Nella giornata di ieri si è svolto un incontro con il Prefetto di Siracusa, Raffaella Moscarella e la delegazione Ugl, rappresentata dal segretario della Utl di Siracusa Antonio Galioto, dal segretario Confederale Giovanni Condorelli, dal vice segretario Chimici Peppino Furci e dal segretario Territoriale Pensionati Luigi Flaccomio. I punti trattati riguardano diverse problematiche del territorio a partire dalla situazione del polo industriale siracusano, il più grande polo di raffinazione del Paese, "escluso dai piani di investimento del Pnrr e, di conseguenza, non potrà avere alcun finanziamento per la riconversione degli impianti, delle produzioni e per la transizione ecologica decisa dall'Europa. Senza una profonda trasformazione e riconversione il polo industriale è quindi destinato ad una chiusura certa. In questo quadro risulta senza alcun fondamento l'annuncio del governo della trasformazione del sito in un grande polo energetico, strategico per il paese. Senza un progetto strategico per il futuro da due anni si vive alla giornata, con decreti del governo finalizzati a dare soluzioni tampone alle emergenze che scoppiano quasi quotidianamente, come las e Isab". Altro punto trattato sul decreto salva Isab: ad un anno dal passaggio di proprietà da Lukoil a Goi energy, la nuova proprietà non ha ancora presentato al territorio il piano industriale e a preoccupare ulteriormente il sindacato vi sono anche le voci sulla possibile ricerca di nuovi partner finanziari. L'attenzione del sindacato si è spostata anche sul decreto salva las del Governo nazionale. Nei giorni scorsi, infatti, il Gip della Procura di Siracusa, Salvatore Palmeri, ha promosso un "incidente di costituzionalità". Spetterà dunque alla Corte Costituzionale decidere se le iniziative messe in campo dal governo Meloni per tenere vivo il petrolchimico siano legittime o incostituzionali. "Un decreto che sostanzialmente - dice l'Ugl -, dava tempo alle imprese fino al 2026 per realizzare impianti di depurazione propri e, nel frattempo, costituiva una sorta di "liberi tutti" per continuare con l'andazzo che la magistratura aveva già ritenuto dannosa per la salute e l'ambiente. Non può quindi destare sorpresa la decisione della magistratura di contestare il decreto del governo, come si può vedere siamo lontani dalla soluzione del problema las. In sintesi: per il polo industriale Siracusano, mentre sono in forte dubbio le soluzioni individuate per l'Isab e per l'las, rimane il buio totale sul futuro dell'intero polo industriale e sulla possibilità di una sua riconversione. L'attenzione del sindacato si è successivamente spostata sulle tematiche di tutela dell'ambiente, verifica del fenomeno dei subappalti, toccando anche i temi della sanità come le lunghe liste di attesa o la situazione del Pronto soccorso di Siracusa con "carenza di personale - dice l'Ugl -, organizzazione inefficiente, lunghe attese e sovraffollamento di pazienti". Il sindacato ha anche posto l'accento sulla necessità del potenziamento



L'organizzazione sindacale ha voluto soprattutto rimarcare le preoccupazioni sul futuro del polo industriale. Nella giornata di ieri si è svolto un incontro con il Prefetto di Siracusa, Raffaella Moscarella e la delegazione Ugl, rappresentata dal segretario della Utl di Siracusa Antonio Galioto, dal segretario Confederale Giovanni Condorelli, dal vice segretario Chimici Peppino Furci e dal segretario Territoriale Pensionati Luigi Flaccomio. I punti trattati riguardano diverse problematiche del territorio a partire dalla situazione del polo industriale siracusano, il più grande polo di raffinazione del Paese, "escluso dai piani di investimento del Pnrr e, di conseguenza, non potrà avere alcun finanziamento per la riconversione degli impianti, delle produzioni e per la transizione ecologica decisa dall'Europa. Senza una profonda trasformazione e riconversione il polo industriale è quindi destinato ad una chiusura certa. In questo quadro risulta senza alcun fondamento l'annuncio del governo della trasformazione del sito in un grande polo energetico, strategico per il paese. Senza un progetto strategico per il futuro da due anni si vive alla giornata, con decreti del governo finalizzati a dare soluzioni tampone alle emergenze che scoppiano quasi quotidianamente, come las e Isab". Altro punto trattato sul decreto salva Isab: ad un anno dal passaggio di proprietà da Lukoil a Goi energy, la nuova proprietà non ha ancora presentato al territorio il piano industriale e a preoccupare ulteriormente il sindacato vi sono anche le voci sulla possibile ricerca di nuovi partner finanziari. L'attenzione del sindacato si è spostata anche sul decreto salva las del Governo nazionale. Nei giorni scorsi, infatti, il Gip della Procura di Siracusa, Salvatore Palmeri, ha promosso un "incidente di

Siracusa News

Augusta

portuale a seguito dell'incontro avvenuto nei giorni scorsi con l'Ing **Francesco Di Sarcina**, Presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Orientale Augusta - Catania. " Infine - conclude l'Ugl -, vogliamo porre l'attenzione sulle carenze di organico dell'Ufficio Ispettorato del Lavoro di Siracusa. Nella pianta organica sono previsti 30 unità, di fatto oggi sono in servizio solo 2, per smaltire anni di lavoro arretrato." 8 Febbraio 2024 © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo © Riproduzione riservata - Termini e Condizioni.

Il Nautilus

Focus

Nuovo corso per "Direttore Manutenzione" (Facility Director) a bordo delle navi da crociera

-Partnership tra Accademia Italiana della Marina Mercantile, MSC Cruises e Università di Genova per un ruolo professionale sempre più ricercato - Disponibili 25 posti. Chi avrà completato il corso con successo avrà la possibilità di essere assunto dalla Compagnia Genova - In una fase di crescente sviluppo del settore crocieristico, la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e MSC Cruises presentano il nuovo corso dedicato al ruolo del "Direttore Manutenzione" (Facility Director), una funzione sempre più importante a bordo delle navi da crociera, a diretto riporto del Comandante. Il percorso è rivolto a un massimo di 25 corsisti e avrà durata di circa 1.042 ore, di cui oltre 700 in moduli didattici svolti a terra presso le sedi di Genova e di Arenzano (GE) dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, 250 a bordo delle navi MSC Cruises e circa 90 ore presso i centri di addestramento. MSC Cruises garantirà a tutti i corsisti, a titolo gratuito, la partecipazione ai corsi obbligatori STCW BST e Addestramento Navi Pax. Il corso, svolto in collaborazione con i Dipartimenti di Fisica, di Chimica e Chimica Industriale e di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università di Genova, è finalizzato all'inserimento di 25 nuovi Facility Director a bordo delle navi MSC Cruises. Il personale sarà imbarcato per periodi di 4-6 mesi su tutte le navi operative nel mondo. Il Facility Director ha il compito di garantire il funzionamento sicuro ed efficiente delle attrezzature tecniche e non tecniche, all'interno delle aree dedicate agli ospiti e di quelle riservate all'equipaggio, guidando il team di manutenzione sia nella pianificazione che nell'esecuzione di tutte le attività manutentive, con l'obiettivo di minimizzare ogni possibile disagio per i crocieristi e per i membri dell'equipaggio. Di particolare interesse la retribuzione per questa particolare figura professionale: la retribuzione annuale sarà infatti pari a circa 56.000 euro lordi (8 mensilità di lavoro in media all'anno), ai quali vanno aggiunti le indennità e gli straordinari. Al termine del percorso formativo, i corsisti che avranno concluso con successo il corso di alta formazione verranno sottoposti a un processo di selezione finalizzato all'assunzione da parte di MSC Cruises, imbarcandosi per periodi di 4/6 mesi. L'avviso di selezione è pubblicato sul sito www.accademiamarinamercantile.it e resterà aperto fino al 4 marzo 2024. "Il nuovo corso da Facility Director configura la presenza dell'Accademia quale partner di primo livello delle principali aziende mondiali del settore, e siamo orgogliosi di questo risultato", ha dichiarato Paola Vidotto, Direttore Generale della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, aggiungendo che questa opportunità formativa rappresenta "un nuovo tassello per la crescita della formazione del settore, aperto al raggiungimento dei migliori risultati professionali per tutti e tutte le nostre Allieve". Roberto Blanda, Vice President HR di MSC Cruise Management, ha dichiarato: "Siamo molto lieti di partecipare a un progetto importante



-Partnership tra Accademia Italiana della Marina Mercantile, MSC Cruises e Università di Genova per un ruolo professionale sempre più ricercato. Disponibili 25 posti. Chi avrà completato il corso con successo avrà la possibilità di essere assunto dalla Compagnia Genova - In una fase di crescente sviluppo del settore crocieristico, la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e MSC Cruises presentano il nuovo corso dedicato al ruolo del "Direttore Manutenzione" (Facility Director), una funzione sempre più importante a bordo delle navi da crociera, a diretto riporto del Comandante. Il percorso è rivolto a un massimo di 25 corsisti e avrà durata di circa 1.042 ore, di cui oltre 700 in moduli didattici svolti a terra presso le sedi di Genova e di Arenzano (GE) dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, 250 a bordo delle navi MSC Cruises e circa 90 ore presso i centri di addestramento. MSC Cruises garantirà a tutti i corsisti, a titolo gratuito, la partecipazione ai corsi obbligatori STCW BST e Addestramento Navi Pax. Il corso, svolto in collaborazione con i Dipartimenti di Fisica, di Chimica e Chimica Industriale e di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università di Genova, è finalizzato all'inserimento di 25 nuovi Facility Director a bordo delle navi MSC Cruises. Il personale sarà imbarcato per periodi di 4-6 mesi su tutte le navi operative nel mondo. Il Facility Director ha il compito di garantire il funzionamento sicuro ed efficiente delle attrezzature tecniche e non tecniche, all'interno delle aree dedicate agli ospiti e di quelle riservate all'equipaggio, guidando il team di manutenzione sia nella pianificazione che nell'esecuzione di tutte le attività manutentive, con l'obiettivo di minimizzare ogni possibile disagio per i crocieristi e per i membri dell'equipaggio. Di particolare interesse la retribuzione per questa particolare figura professionale: la retribuzione annuale sarà infatti pari a circa 56.000 euro lordi (8 mensilità di lavoro in media all'anno), ai quali vanno aggiunti le indennità e gli

Il Nautilus

Focus

come questo, all'avanguardia per il settore crocieristico, che rappresenta anche un importante esempio di partnership tra il mondo del lavoro, quello accademico e della formazione terziaria: ossia tra MSC Cruises, l'Università di Genova e l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, che ringraziamo per la fattiva collaborazione. Si tratta di una partnership che non si concretizza solo nel coinvolgimento della nostra Compagnia nella preparazione degli studenti, ma si completa con l'assunzione, da parte di MSC Cruises, dei diplomati più meritevoli". L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011, con la denominazione "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La mission dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati, in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.

Il Nautilus

Focus

Assicurazioni marittime reggono all'aumento del rischio di guerra nel Mar Rosso

(Nave Zografia danneggiata nello scafo con falla; foto courtesy Autorità del Canale di Suez) Gli attacchi missilistici degli Houthi destano preoccupazione per le navi legate agli Stati Uniti e al Regno Unito nel Mar Rosso Amburgo . Dopo le segnalazioni di un aumento delle tariffe assicurative contro i rischi di guerra per i transiti nel Mar Rosso, l'Unione Internazionale degli Assicuratori Marittimi (IUMI) sottolinea che il mercato globale delle assicurazioni marittime supporta ancora il commercio nel Mar Rosso e a un 'prezzo accessibile'. La copertura del rischio di guerra per i transiti del Mar Rosso è aumentata da circa lo 0,01 per cento del valore della nave all'inizio di dicembre fino all'1,0 per cento nelle ultime settimane, aggiungendo centinaia di migliaia di dollari al costo di un singolo viaggio. I prezzi sono stati spinti sempre più in alto dai persistenti attacchi missilistici Houthi contro le navi mercantili nella regione. Diverse navi sono state colpite e hanno subito gravi danni, come la nave porta-rinfuse Zografia e la petroliera Marlin Luanda, e molte altre hanno subito incidenti vari. Nonostante una serie di attacchi degli Stati Uniti e del Regno Unito contro siti di lancio, bunker, radar e altre postazioni Houthi, gli attacchi sono continuati regolarmente. Gli aumenti assicurativi sono maggiori per le navi che sono più in alto nell'elenco degli obiettivi prioritari degli Houthi, ovvero le navi con collegamenti con gli Stati Uniti, il Regno Unito o Israele. I broker riferiscono che le navi con legami di proprietà con queste tre nazioni stanno pagando fino al 50% in più per la loro copertura del rischio di guerra nell'area; anche se alcune agenzie si stanno semplicemente rifiutando di scrivere polizze per queste navi. Durante la sua conferenza annuale, l' IUMI si è preoccupata di sottolineare che la copertura rimane disponibile ed ancora conveniente. "Nel Mar Rosso, il mercato assicurativo sta fornendo prodotti per scafi e merci a prezzi accessibili e gli armatori sono in grado di ottenere la copertura di cui hanno bisogno", ha dichiarato IUMI in un comunicato. "L'impatto sui transiti del Canale di Suez e sulle catene di approvvigionamento globali è significativo, ma ciò non ha influito sulla capacità del mercato assicurativo marittimo di fornire una copertura adeguata, sia per i transiti del Mar Rosso/Canale di Suez che per la rotta più lunga intorno al Capo di Buona Speranza". IUMI - nella sua nota - riferisce anche di movimenti limitati attraverso il Canale di Panama a causa dei bassi livelli dell'acqua che causano una restrizione sul pescaggio massimo di una nave da 50 piedi a 44 piedi. Ciò ha ridotto i transiti giornalieri a circa 24 navi rispetto alla norma di 34-36 navi. Si prevede che le partenze diminuiranno ulteriormente a 18 navi alla fine di questo mese. Il risultato sono tempi di transito più lunghi poiché le navi vengono dirottate, ma i viaggi sono stati ulteriormente compromessi dagli eventi nel Mar Rosso. La convergenza di queste due crisi precede l'impennata delle



02/08/2024 13:03 ABELE CARRUEZZO;
 (Nave Zografia danneggiata nello scafo con falla; foto courtesy Autorità del Canale di Suez) Gli attacchi missilistici degli Houthi destano preoccupazione per le navi legate agli Stati Uniti e al Regno Unito nel Mar Rosso Amburgo . Dopo le segnalazioni di un aumento delle tariffe assicurative contro i rischi di guerra per i transiti nel Mar Rosso, l'Unione Internazionale degli Assicuratori Marittimi (IUMI) sottolinea che il mercato globale delle assicurazioni marittime supporta ancora il commercio nel Mar Rosso e a un 'prezzo accessibile'. La copertura del rischio di guerra per i transiti del Mar Rosso è aumentata da circa lo 0,01 per cento del valore della nave all'inizio di dicembre fino all'1,0 per cento nelle ultime settimane, aggiungendo centinaia di migliaia di dollari al costo di un singolo viaggio. I prezzi sono stati spinti sempre più in alto dai persistenti attacchi missilistici Houthi contro le navi mercantili nella regione. Diverse navi sono state colpite e hanno subito gravi danni, come la nave porta-rinfuse Zografia e la petroliera Marlin Luanda, e molte altre hanno subito incidenti vari. Nonostante una serie di attacchi degli Stati Uniti e del Regno Unito contro siti di lancio, bunker, radar e altre postazioni Houthi, gli attacchi sono continuati regolarmente. Gli aumenti assicurativi sono maggiori per le navi che sono più in alto nell'elenco degli obiettivi prioritari degli Houthi, ovvero le navi con collegamenti con gli Stati Uniti, il Regno Unito o Israele. I broker riferiscono che le navi con legami di proprietà con queste tre nazioni stanno pagando fino al 50% in più per la loro copertura del rischio di guerra nell'area; anche se alcune agenzie si stanno semplicemente rifiutando di scrivere polizze per queste navi. Durante la sua conferenza annuale, l' IUMI si è preoccupata di sottolineare che la copertura rimane disponibile ed ancora conveniente. "Nel Mar Rosso, il mercato assicurativo sta fornendo prodotti per scafi e merci a prezzi accessibili e gli armatori sono in grado di ottenere la copertura di cui hanno bisogno", ha dichiarato

Il Nautilus

Focus

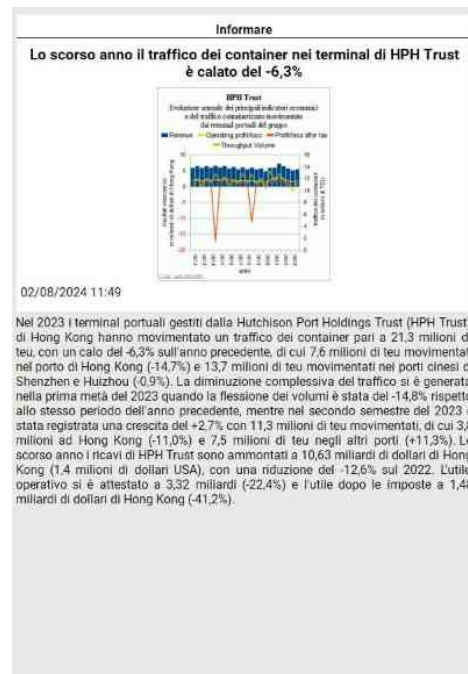
esportazioni in occasione delle chiusure del capodanno lunare in Asia. Le conseguenze previste possono includere una carenza di merci consegnate, container fuori posizione, ingorghi nei terminal di movimentazione merci e congestione nei porti. Le stime sui premi assicurativi per il 2024 sarà più difficile da prevedere - continua la nota - a causa dei problemi della catena di approvvigionamento, dell'indebolimento della fiducia dei consumatori, degli alti tassi di interesse e del rallentamento economico in alcune regioni. Il rapporto di IUMI sul mercato globale delle assicurazioni marittime, insieme alla discussione e al dibattito sulle questioni urgenti del giorno, sarà presentato alla sua conferenza annuale che si terrà a Berlino dal 15 al 18 settembre 2024. Quest'anno IUMI festeggia i suoi 150esimo che si riflette nel tema comune della conferenza "Costruire su 150 anni di abilitazione del commercio globale". Abele Carruezzo.

Informare

Focus

Lo scorso anno il traffico dei container nei terminal di HPH Trust è calato del -6,3%

Nel 2023 i terminal portuali gestiti dalla Hutchison Port Holdings Trust (HPH Trust) di Hong Kong hanno movimentato un traffico dei container pari a 21,3 milioni di teu, con un calo del -6,3% sull'anno precedente, di cui 7,6 milioni di teu movimentati nel porto di Hong Kong (-14,7%) e 13,7 milioni di teu movimentati nei porti cinesi di Shenzhen e Huizhou (-0,9%). La diminuzione complessiva del traffico si è generata nella prima metà del 2023 quando la flessione dei volumi è stata del -14,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre nel secondo semestre del 2023 è stata registrata una crescita del +2,7% con 11,3 milioni di teu movimentati, di cui 3,8 milioni ad Hong Kong (-11,0%) e 7,5 milioni di teu negli altri porti (+11,3%). Lo scorso anno i ricavi di HPH Trust sono ammontati a 10,63 miliardi di dollari di Hong Kong (1,4 milioni di dollari USA), con una riduzione del -12,6% sul 2022. L'utile operativo si è attestato a 3,32 miliardi (-22,4%) e l'utile dopo le imposte a 1,48 miliardi di dollari di Hong Kong (-41,2%).



Informatore Navale

Focus

Nuovo corso per "Direttore Manutenzione" (Facility Director) a bordo delle navi da crociera MSC

Partnership tra Accademia Italiana della Marina Mercantile, MSC Cruises e Università di Genova per un ruolo professionale sempre più ricercato. Disponibili 25 posti, chi avrà completato il corso con successo avrà la possibilità di essere assunto dalla Compagnia Genova, 8 febbraio 2024 - In una fase di crescente sviluppo del settore crocieristico, la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e MSC Cruises presentano il nuovo corso dedicato al ruolo del "Direttore Manutenzione" (Facility Director), una funzione sempre più importante a bordo delle navi da crociera, a diretto riporto del Comandante. Il percorso è rivolto a un massimo di 25 corsisti e avrà durata di circa 1.042 ore, di cui oltre 700 in moduli didattici svolti a terra presso le sedi di Genova e di Arenzano (GE) dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, 250 a bordo delle navi MSC Cruises e circa 90 ore presso i centri di addestramento. MSC Cruises garantirà a tutti i corsisti, a titolo gratuito, la partecipazione ai corsi obbligatori STCW BST e Addestramento Navi Pax. Il corso, svolto in collaborazione con i Dipartimenti di Fisica, di Chimica e Chimica Industriale e di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università di Genova, è finalizzato all'inserimento di 25 nuovi Facility Director a bordo delle navi MSC Cruises. Il personale sarà imbarcato per periodi di 4-6 mesi su tutte le navi operative nel mondo. Il Facility Director ha il compito di garantire il funzionamento sicuro ed efficiente delle attrezzature tecniche e non tecniche, all'interno delle aree dedicate agli ospiti e di quelle riservate all'equipaggio, guidando il team di manutenzione sia nella pianificazione che nell'esecuzione di tutte le attività manutentive, con l'obiettivo di minimizzare ogni possibile disagio per i crocieristi e per i membri dell'equipaggio. Di particolare interesse la retribuzione per questa particolare figura professionale: la retribuzione annuale sarà infatti pari a circa 56.000 euro lordi (8 mensilità di lavoro in media all'anno), ai quali vanno aggiunti le indennità e gli straordinari. Al termine del percorso formativo, i corsisti che avranno concluso con successo il corso di alta formazione verranno sottoposti a un processo di selezione finalizzato all'assunzione da parte di MSC Cruises, imbarcandosi per periodi di 4/6 mesi. L'avviso di selezione è pubblicato sul sito www.accademiamarinamercantile.it e resterà aperto fino al 4 marzo 2024. "Il nuovo corso da Facility Director configura la presenza dell'Accademia quale partner di primo livello delle principali aziende mondiali del settore, e siamo orgogliosi di questo risultato", ha dichiarato Paola Vidotto, Direttore Generale della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, aggiungendo che questa opportunità formativa rappresenta "un nuovo tassello per la crescita della formazione del settore, aperto al raggiungimento dei migliori risultati professionali per tutti e tutte le nostre Allieve". Roberto Blanda, Vice President HR di MSC Cruise Management, ha dichiarato: "Siamo molto lieti di partecipare a un progetto importante



Partnership tra Accademia Italiana della Marina Mercantile, MSC Cruises e Università di Genova per un ruolo professionale sempre più ricercato. Disponibili 25 posti, chi avrà completato il corso con successo avrà la possibilità di essere assunto dalla Compagnia Genova, 8 febbraio 2024 - In una fase di crescente sviluppo del settore crocieristico, la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e MSC Cruises presentano il nuovo corso dedicato al ruolo del "Direttore Manutenzione" (Facility Director), una funzione sempre più importante a bordo delle navi da crociera, a diretto riporto del Comandante. Il percorso è rivolto a un massimo di 25 corsisti e avrà durata di circa 1.042 ore, di cui oltre 700 in moduli didattici svolti a terra presso le sedi di Genova e di Arenzano (GE) dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, 250 a bordo delle navi MSC Cruises e circa 90 ore presso i centri di addestramento. MSC Cruises garantirà a tutti i corsisti, a titolo gratuito, la partecipazione ai corsi obbligatori STCW BST e Addestramento Navi Pax. Il corso, svolto in collaborazione con i Dipartimenti di Fisica, di Chimica e Chimica Industriale e di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università di Genova, è finalizzato all'inserimento di 25 nuovi Facility Director a bordo delle navi MSC Cruises. Il personale sarà imbarcato per periodi di 4-6 mesi su tutte le navi operative nel mondo. Il Facility Director ha il compito di garantire il funzionamento sicuro ed efficiente delle attrezzature tecniche e non tecniche, all'interno delle aree dedicate agli ospiti e di quelle riservate all'equipaggio, guidando il team di manutenzione sia nella pianificazione che nell'esecuzione di tutte le attività manutentive, con l'obiettivo di minimizzare ogni possibile disagio per i crocieristi e per i membri dell'equipaggio. Di particolare interesse la retribuzione per questa particolare figura professionale: la retribuzione annuale sarà infatti pari a circa 56.000 euro lordi (8 mensilità di lavoro in media all'anno), ai quali vanno aggiunti le

Informatore Navale

Focus

come questo, all'avanguardia per il settore crocieristico, che rappresenta anche un importante esempio di partnership tra il mondo del lavoro, quello accademico e della formazione terziaria: ossia tra MSC Cruises, l'Università di Genova e l'Accademia Italiana della Marina Mercantile, che ringraziamo per la fattiva collaborazione. Si tratta di una partnership che non si concretizza solo nel coinvolgimento della nostra Compagnia nella preparazione degli studenti, ma si completa con l'assunzione, da parte di MSC Cruises, dei diplomati più meritevoli". L'Accademia Italiana della Marina Mercantile, nata nel 2005 e riconosciuta come Fondazione ITS nel 2011, con la denominazione "Fondazione Istituto tecnico superiore per la mobilità sostenibile - Settori trasporti marittimi e pesca", è un'istituzione che rilascia titoli del Ministero dell'Istruzione nell'ambito dell'Istruzione terziaria non universitaria. La mission dell'Accademia consiste nell'erogare una formazione specialistica mirata verso occupazioni ad alto contenuto professionale e tecnologico, sulla base dei fabbisogni delle imprese dei settori interessati, in particolare nelle aree strategiche del marittimo e della logistica.

Informazioni Marittime

Focus

Incendi a bordo, al centro IMAT inizia il progetto europeo "Overheat"

Il centro di formazione marittima di Castel Volturno è capofila del percorso di formazione per la prevenzione degli incendi che interessano i carichi in container. Si è svolta presso il centro di formazione dei marittimi IMAT di Castel Volturno, in provincia di Napoli, la prima riunione che avvia il progetto "Overheat - Innovative Strategies for containership fires prevention and management. I 17 partner dell'iniziativa europea, coordinata dall'Academy di Castel Volturno con il supporto di Issnova, si sono incontrati per la prima volta per porre le basi di nuove strategie e soluzioni innovative per la sicurezza dei marittimi, delle navi commerciali e dell'industria dello shipping in generale. Il progetto di ricerca, composto da compagnie marittime, gestori e autorità portuali, responsabili politici, associazioni di categoria e mondo accademico, ha per obiettivo principale far progredire le conoscenze e le tecnologie per prevenire e gestire gli incendi del carico a bordo delle navi, dalle portacontainer ai traghetti con camion che trasportano container. Le strategie di Overheat, nello specifico, saranno mirate ad aumentare la sicurezza dell'equipaggio e del carico, a ridurre sensibilmente l'impatto degli incendi a bordo, nonché a colmare l'attuale mancanza di sistemi insiti nei container e per le relative navi. Il progetto si propone di introdurre una nuova generazione di soluzioni di gestione digitale degli incendi che siano complete, senza soluzione di continuità, in tempo reale e conformi alle normative IMO, integrate nell'infrastruttura IT della nave. L'impatto di questa soluzione sarà inizialmente valutato attraverso attività di validazione in un ambiente simulato, seguite da attività dimostrative in un ambiente reale, con cinque casi d'uso identificati per dimostrare la fattibilità e i benefici. «Le direttrici principali di azione saranno concentrate sulle verifiche in fase di pianificazione, per evitare le probabilità di sviluppo di incendi a bordo, e nella messa a punto di procedure operative per neutralizzarli nel modo più sicuro ed efficiente possibile,» spiega il Prof. Ph.D. Marco Pasciuto, coordinatore del progetto per conto di IMAT. «La nostra struttura svolgerà sia un ruolo gestionale di project management sia tecnico. Saranno utilizzati i simulatori e il campo antincendio per le attività previste di real time simulation e live trials, necessarie ad aumentare il livello di life cycle nel percorso di sviluppo dall'idea iniziale alla sua realizzazione». OVERHEAT svilupperà una Soluzione Digitale (DS) che offre una visione completa della situazione a bordo della nave. Inoltre, l'integrazione di sensori Internet of Things (IoT) (fissi e mobili) e di Unmanned Aircraft System (UAS) creerà un sistema in loco per la prevenzione degli incendi, la loro tempestiva individuazione e la risposta rapida. Saranno condotte, infine, valutazioni delle migliori pratiche e della cultura della sicurezza per prevenire gli incendi e comprendere la consapevolezza dell'equipaggio sulle situazioni di sicurezza a bordo. «La partecipazione a questo importante progetto europeo consolida



Il centro di formazione marittima di Castel Volturno è capofila del percorso di formazione per la prevenzione degli incendi che interessano i carichi in container. Si è svolta presso il centro di formazione dei marittimi IMAT di Castel Volturno, in provincia di Napoli, la prima riunione che avvia il progetto "Overheat - Innovative Strategies for containership fires prevention and management. I 17 partner dell'iniziativa europea, coordinata dall'Academy di Castel Volturno con il supporto di Issnova, si sono incontrati per la prima volta per porre le basi di nuove strategie e soluzioni innovative per la sicurezza dei marittimi, delle navi commerciali e dell'industria dello shipping in generale. Il progetto di ricerca, composto da compagnie marittime, gestori e autorità portuali, responsabili politici, associazioni di categoria e mondo accademico, ha per obiettivo principale far progredire le conoscenze e le tecnologie per prevenire e gestire gli incendi del carico a bordo delle navi, dalle portacontainer ai traghetti con camion che trasportano container. Le strategie di Overheat, nello specifico, saranno mirate ad aumentare la sicurezza dell'equipaggio e del carico, a ridurre sensibilmente l'impatto degli incendi a bordo, nonché a colmare l'attuale mancanza di sistemi insiti nei container e per le relative navi. Il progetto si propone di introdurre una nuova generazione di soluzioni di gestione digitale degli incendi che siano complete, senza soluzione di continuità, in tempo reale e conformi alle normative IMO, integrate nell'infrastruttura IT della nave. L'impatto di questa soluzione sarà inizialmente valutato attraverso attività di validazione in un ambiente simulato, seguite da attività dimostrative in un ambiente reale, con cinque casi d'uso identificati per dimostrare la fattibilità e i benefici. «Le direttrici principali di azione saranno concentrate sulle verifiche in fase di pianificazione, per evitare le probabilità di sviluppo di incendi a bordo, e nella messa a punto di procedure operative per neutralizzarli nel modo più sicuro ed efficiente possibile,» spiega il Prof. Ph.D. Marco Pasciuto, coordinatore del progetto per conto di IMAT. «La nostra struttura svolgerà sia un ruolo gestionale di project management sia tecnico. Saranno utilizzati i simulatori e il campo antincendio per le attività previste di real time simulation e live trials, necessarie ad aumentare il livello di life cycle nel percorso di sviluppo dall'idea iniziale alla sua realizzazione». OVERHEAT svilupperà una Soluzione Digitale (DS) che offre una visione completa della situazione a bordo della nave. Inoltre, l'integrazione di sensori Internet of Things (IoT) (fissi e mobili) e di Unmanned Aircraft System (UAS) creerà un sistema in loco per la prevenzione degli incendi, la loro tempestiva individuazione e la risposta rapida. Saranno condotte, infine, valutazioni delle migliori pratiche e della cultura della sicurezza per prevenire gli incendi e comprendere la consapevolezza dell'equipaggio sulle situazioni di sicurezza a bordo. «La partecipazione a questo importante progetto europeo consolida

Informazioni Marittime

Focus

il percorso di internazionalizzazione del nostro Centro, permettendoci di scambiare buone pratiche, conoscenze e competenze con attori essenziali nella filiera dell'industria marittima,» sottolinea la Dottoressa Erminia Della Monica, Amministratore Unico IMAT. «Ancora una volta il settore della formazione conferma, quando supportato, come in questo caso, da una visione improntata all'investimento in capitale umano, mezzi e tecnologie innovative, di poter giocare un ruolo di propulsione per gli sviluppi futuri di tutto il comparto marittimo». I partner del progetto sono Italian Maritime Academy Technologies, Fondazione Institute for Sustainable Society and Innovation, Siec Badawcza Lukasiewicz-Instytutlotnictwa, Institut fur Seeverkehrswirtschaft und Logistik, Societe Portuaire Brest Bretagne, Fundacion de la Comunidad Valenciana para la Investigacion, Promocion y Estudios Comerciales de Valenciaport, Development & Innovation in Transport Systems srl, Circoe, Akkodis italy srl, Ecole Nationale Superieure Maritime, GTS Servizi srl, Seatopic, Peopletrust, Hochschule Bremerhaven - University of Applied Sciences, Topview, Consorcio para el Servicio de Prevencion y Extincion de Incendios y Salvamento de la Provincia de Valencia, Caronte & Tourist. Condividi Tag formazione Articoli correlati.

Crisi del Mar Rosso, i porti italiani fra i più colpiti: il report Morningstar Dbrs

Finora, il numero di navi nel porto di Genova è diminuito di circa il 40% nelle ultime settimane. Genova - "Le sfavorevoli condizioni meteorologiche invernali nel Nord Europa e l'attuale crisi del Mar Rosso avranno un effetto negativo temporaneo sulle operazioni dei porti container in tutta Europa. Ci aspettiamo invece che la crisi del Mar Rosso abbia un impatto maggiore sui porti del Mediterraneo orientale e meridionale, con una temporanea riduzione dei volumi, mentre si prevede che i principali scali del Nord Europa subiranno un impatto limitato e potrebbero addirittura subire una fase di pressione della capacità del piazzale considerati i ritardi dovuti a viaggi più lunghi. Nel complesso, ci aspettiamo che queste pressioni si risolvano nel breve periodo, con un impatto più evidente da metà febbraio in poi, una volta che le navi reindirizzate inizieranno ad arrivare alle loro destinazioni finali". Lo prevede Morningstar Dbrs nel suo ultimo report, disponibile a questo indirizzo . "Con circa il 40% del commercio marittimo internazionale basato sulla rotta del Mar Rosso, vediamo rischi in particolare per i volumi dei porti italiani. Finora, il numero di navi nel porto di Genova è diminuito di circa il 40% nelle ultime settimane mentre il porto di Gioia Tauro è ancora intorno all'80% rispetto ai volumi di carico del 1° novembre. In Grecia, per quanto riguarda il porto del Pireo, il quinto più grande d'Europa, i volumi sono stati finora abbastanza stabili, con un impatto minimo delle interruzioni. Tuttavia, ci aspettiamo cali di traffico del 30% o più in questo porto. Continueremo a monitorare la situazione, soprattutto quando le navi provenienti dall'Asia e dal Medio Oriente inizieranno ad arrivare in Europa. Prevediamo invece che i disordini nel Mar Rosso avranno un impatto modesto sui porti del Nord, tra cui Rotterdam, che è il più grande scalo container d'Europa, e Anversa, secondo per importanza". "Anche i bassi livelli delle acque nel Canale di Panama causati dalla grave siccità stanno causando perturbazioni al commercio globale. Il numero totale di transiti attraverso Panama è inferiore di circa il 40% rispetto a un anno fa. Si prevede che ciò avrà un impatto anche sui porti degli Stati Uniti, con la costa orientale potenzialmente più colpita della costa occidentale".



Finora, il numero di navi nel porto di Genova è diminuito di circa il 40% nelle ultime settimane. Genova - "Le sfavorevoli condizioni meteorologiche invernali nel Nord Europa e l'attuale crisi del Mar Rosso avranno un effetto negativo temporaneo sulle operazioni dei porti container in tutta Europa. Ci aspettiamo invece che la crisi del Mar Rosso abbia un impatto maggiore sui porti del Mediterraneo orientale e meridionale, con una temporanea riduzione dei volumi, mentre si prevede che i principali scali del Nord Europa subiranno un impatto limitato e potrebbero addirittura subire una fase di pressione della capacità del piazzale considerati i ritardi dovuti a viaggi più lunghi. Nel complesso, ci aspettiamo che queste pressioni si risolvano nel breve periodo, con un impatto più evidente da metà febbraio in poi, una volta che le navi reindirizzate inizieranno ad arrivare alle loro destinazioni finali". Lo prevede Morningstar Dbrs nel suo ultimo report, disponibile a questo indirizzo . "Con circa il 40% del commercio marittimo internazionale basato sulla rotta del Mar Rosso, vediamo rischi in particolare per i volumi dei porti italiani. Finora, il numero di navi nel porto di Genova è diminuito di circa il 40% nelle ultime settimane mentre il porto di Gioia Tauro è ancora intorno all'80% rispetto ai volumi di carico del 1° novembre. In Grecia, per quanto riguarda il porto del Pireo, il quinto più grande d'Europa, i volumi sono stati finora abbastanza stabili, con un impatto minimo delle interruzioni. Tuttavia, ci aspettiamo cali di traffico del 30% o più in questo porto. Continueremo a monitorare la situazione, soprattutto quando le navi provenienti dall'Asia e dal Medio Oriente inizieranno ad arrivare in Europa. Prevediamo invece che i disordini nel Mar Rosso avranno un impatto modesto sui porti del Nord, tra cui Rotterdam, che è il più grande scalo container d'Europa, e Anversa, secondo per importanza". "Anche i bassi livelli delle acque nel Canale di Panama causati dalla grave siccità stanno causando perturbazioni al commercio

Shipping Italy

Focus

Da Accademia Marina Mercantile e Msc Crociere un nuovo corso per direttori manutenzione

L'ultimo programma organizzato presso l'istituto genovese prevede un massimo di 25 posti 8 Febbraio 2024 La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e Msc Crociere hanno annunciato che "in una fase di crescente sviluppo del settore crocieristico, è stato avviato il nuovo corso dedicato al ruolo del Direttore Manutenzione (Facility Director), una funzione sempre più importante a bordo delle navi da crociera, a diretto riporto del comandante". Il percorso è rivolto a un massimo di 25 corsisti e avrà durata di circa 1.042 ore, di cui oltre 700 in moduli didattici svolti a terra presso le sedi di Genova e di Arenzano dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, 250 a bordo delle navi Msc Cruises e circa 90 ore presso i centri di addestramento. Msc Cruises garantirà a tutti i corsisti, a titolo gratuito, la partecipazione ai corsi obbligatori Stcw Bst e Addestramento Navi Pax. Il corso, svolto in collaborazione con i Dipartimenti di Fisica, di Chimica e Chimica Industriale e di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università di Genova, è finalizzato all'inserimento di 25 nuovi Facility Director a bordo delle navi Msc Cruises. Il personale sarà imbarcato per periodi di 4-6 mesi su tutte le navi operative nel mondo. Il Facility Director ha il compito di garantire il funzionamento sicuro ed efficiente delle attrezzature tecniche e non tecniche, all'interno delle aree dedicate agli ospiti e di quelle riservate all'equipaggio, guidando il team di manutenzione sia nella pianificazione che nell'esecuzione di tutte le attività manutentive, con l'obiettivo di minimizzare ogni possibile disagio per i crocieristi e per i membri dell'equipaggio. "Di particolare interesse la retribuzione per questa particolare figura professionale: la retribuzione annuale sarà infatti pari a circa 56.000 euro lordi (8 mensilità di lavoro in media all'anno), ai quali vanno aggiunti le indennità e gli straordinari. Al termine del percorso formativo, i corsisti che avranno concluso con successo il corso di alta formazione verranno sottoposti a un processo di selezione finalizzato all'assunzione da parte di Msc Cruises, imbarcandosi per periodi di 4/6 mesi". "Il nuovo corso da Facility Director configura la presenza dell'Accademia quale partner di primo livello delle principali aziende mondiali del settore, e siamo orgogliosi di questo risultato" ha dichiarato Paola Vidotto, Direttore Generale della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile, aggiungendo che questa opportunità formativa rappresenta "un nuovo tassello per la crescita della formazione del settore, aperto al raggiungimento dei migliori risultati professionali per tutti e tutte le nostre Allieve".



L'ultimo programma organizzato presso l'istituto genovese prevede un massimo di 25 posti 8 Febbraio 2024 La Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e Msc Crociere hanno annunciato che "in una fase di crescente sviluppo del settore crocieristico, è stato avviato il nuovo corso dedicato al ruolo del Direttore Manutenzione (Facility Director), una funzione sempre più importante a bordo delle navi da crociera, a diretto riporto del comandante". Il percorso è rivolto a un massimo di 25 corsisti e avrà durata di circa 1.042 ore, di cui oltre 700 in moduli didattici svolti a terra presso le sedi di Genova e di Arenzano dell'Accademia Italiana della Marina Mercantile, 250 a bordo delle navi Msc Cruises e circa 90 ore presso i centri di addestramento. Msc Cruises garantirà a tutti i corsisti, a titolo gratuito, la partecipazione ai corsi obbligatori Stcw Bst e Addestramento Navi Pax. Il corso, svolto in collaborazione con i Dipartimenti di Fisica, di Chimica e Chimica Industriale e di Ingegneria Civile Chimica e Ambientale dell'Università di Genova, è finalizzato all'inserimento di 25 nuovi Facility Director a bordo delle navi Msc Cruises. Il personale sarà imbarcato per periodi di 4-6 mesi su tutte le navi operative nel mondo. Il Facility Director ha il compito di garantire il funzionamento sicuro ed efficiente delle attrezzature tecniche e non tecniche, all'interno delle aree dedicate agli ospiti e di quelle riservate all'equipaggio, guidando il team di manutenzione sia nella pianificazione che nell'esecuzione di tutte le attività manutentive, con l'obiettivo di minimizzare ogni possibile disagio per i crocieristi e per i membri dell'equipaggio. Di particolare interesse la retribuzione per questa particolare figura professionale: la retribuzione annuale sarà infatti pari a circa 56.000 euro lordi (8 mensilità di lavoro in media all'anno), ai quali vanno aggiunti le indennità e gli straordinari. Al termine del percorso formativo, i corsisti che avranno concluso con successo il corso di alta formazione verranno sottoposti a un processo di selezione